ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14 ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.— ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbo... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si re...

IL PICCOLO

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e ... Redazione: Via Silvio Pelli... — Trieste, Domenica 13 Agosto 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 842

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Di... L. 5. «Curiosità pratiche», Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

c.c. con la posta
BIBLIOTECA CIVICA
P.zza degli Studi, 7
Trieste (9)

Le previsioni per le entrate 1922-1923

e le proposte della Commissione per ridurre il disavanzo

ROMA, 12, sera

Stamane la Commissione Finanza e Tesoro ha approvato la relazione estesa dall'on. Matteotti sul bilancio dell'entrata. La relazione consta di 136 colonne e 12 allegati. Mentre la relazione della Commissione al bilancio del Tesoro stabiliva il disavanzo 1921-22, la relazione sull'entrata cerca di prevedere quale sarà il disavanzo del 1922-1923.

Stabilito che la parte spesa aumenterà sul previsto di quasi 6 miliardi e 800 milioni e che le entrate, allo stato delle cose, aumenteranno di oltre un miliardo, ne risulterebbe alla fine che il disavanzo a carattere ordinario, destinato a perpetuarsi se non intervengono provvedimenti, ammonterebbe a 3700 milioni, più il disavanzo ferroviario e che il disavanzo nella parte più propriamente straordinaria, oltrepasserebbe il miliardo, più la differenza del cambio negli interessi del debito estero.

La relazione ritiene inutile farsi grandi illusioni sulle economie. Oltre metà del bilancio è consumata nelle conseguenze della guerra (interessi, debiti, pensioni, ricostruzioni, ecc.), più di tre miliardi in armamenti e quindi scarsi margini dei servizi civili. Si tratta piuttosto d'ottenere un miglior rendimento, con una migliore organizzazione. I giudizi affrettati sulle gestioni dello Stato, nei tempi eccezionali di guerra, potrebbero servire soltanto a vendere o cedere malamente il meglio alla speculazione privata, che attende di sostituire le cessate speculazioni di guerra.

Imposte ordinarie e straordinarie

Stabilito quindi che la somma delle entrate deve essere aumentata, il relatore passa in rivista le maggiori entrate straordinarie (riparazioni e residui di guerra, rimborsi marittimi, ricuperi ecc.), sostenendone la caducità prossima, le deficenze in confronto alle previsioni e alcuni dei più gravi difetti, specialmente nelle restrizioni sulle riparazioni nel costosissimo servizio dei residui di guerra, malamente custoditi e svenduti.

Ma la parte più importante della relazione è quella dedicata alle imposte. Distingue imposte ordinarie e straordinarie. Accerta che le straordinarie di guerra hanno reso a tutto giugno 1922, appena sette miliardi e mezzo. A gestione finita, nel novennio 1915-1924, avranno dato in tutto 9 miliardi e mezzo, cioè appena quanto adesso in un solo anno si spende in conseguenza della guerra, fra interessi di debiti, ricostruzioni ecc. Sostiene come la legge sulla confisca dei sopraprofitti abbia reso in molti casi meno di quello che avrebbero dato gli ordinamenti anteriori. Ritiene che le dilazioni di pagamenti di cui usufruiscono solo i contribuenti più grossi, non possano concedersi se non con interessi di mora, come in Inghilterra. Confronta infine il rendimento dei sopraprofitti tra le diverse provincie e i diversi Stati.

Quanto alle imposte ordinarie, dimostra statisticamente come il loro complesso, in confronto all'anteguerra, sia monetariamente equivalente, finanziariamente insufficiente, economicamente gravoso. Deplora che specialmente durante la guerra e nell'immediato dopo guerra non si siano forzate le entrate, per modo che tutti gli inasprimenti sono venuti invece a coincidere con la depressione e la crisi economica, dando pretesto ad agitazioni. Mentre lo Stato aumentò di sei volte le sue imposte, i comuni e le provincie non poterono aumentare che di sole tre volte, mentre il potere di acquisto della lire è ridotto ad un quinto o ad un quarto: donde debiti o abbandono di servizi.

Distinguendo le diverse imposte erariali, sostiene che le dirette sono aumentate come da 100 a 503, quelle sugli affari a 618, quelle sui consumi a 543. Le imposte sui consumi superano del doppio le dirette, mentre in Inghilterra avviene l'inverso. La quota di imposte per ogni cittadino italiano, comprese le imposte comunali, era di 77 lire nel 1914 ed è stata di 354 e di 410 lire nel 1921-22, secondo che si computino o no le straordinarie. Nelle città, la media di una famiglia per sole imposte sui consumi, supera le mille lire.

Caffè, spiriti e zucchero

La relazione fa seguire un'accurata indagine su ciascuna delle imposte indirette, con ricche indagini statistiche sulle quantità, aliquote, proventi di ciascuna. Sono esaminate particolarmente le questioni riguardanti il vino, lo zucchero, il caffè, le imposte sulle vendite, e conclude che allo stato delle cose non si potrebbe prevedere un aumento.

Margini vi sono però ancora sul caffè e sugli spiriti, sullo zucchero, a proposito del quale deplora che la protezione invece che diminuire, sia aumentata di sei volte in confronto dell'anteguerra, perchè il Governo trattò con i zuccherieri sulla base della sterlina a 70 lire. E la commissione ha ritenuto che non si possa permettere così ad una categoria ristretta di lucrare centinaia di milioni a danno dei consumatori.

Le imposte dirette sono meno che triplicate per gl'immobili, quintuplicate per i redditi mobiliari, più le imposte personali globali. Le imposte sui terreni, comprese le sovrimposte locali, sono aumentate solamente da 287 a 806 milioni, molto meno cioè della svalutazione della moneta. Quindi non è vero che i Comuni abbiano ecceduto, anzi sono rimasti al di sotto dei loro reali bisogni, come dimostra una tavola statistica di confronti per ogni provincia, per ettaro ecc.

Gli inconvenienti vengono dalla sperequazione delle imponibili e dalle leggi sugli affitti. Per eliminarli il relatore propone: a) che i redditi dei terreni siano valutati in oro e in ragione di libero mercato; b) che tale rivalutazione sia fatta subito, non per catasto ma per unità economiche, per le trecentomila maggiori quote che comprendono oltre i due terzi dei terreni italiani; c) che dove il reddito percepito sia minore del valutato, l'imposta sulla differenza sia pagata da chi la gode, sia esso il proprietario o il conduttore. In tal modo, e riducendo le aliquote a un massimo del 25 p. c., di cui nessuno potrebbe oggi lagnarsi, si potrà avere oltre un miliardo di proventi in più, e sistemare le finanze locali.

Analoghi provvedimenti la relazione suggerisce per i fabbricati che sono aumentati solo da 275 milioni, nel 1914, a 585, nel 1921. Anche qui il sacrificio delle finanze locali e la possibilità di ricavare 400 milioni in più con aliquote miti, se si aboliscono tutti i privilegi, le evasioni e le sperequazioni.

Una serie di dati offre inoltre la relazione intorno alle imposte sui redditi mobiliari, dove anche tutto il problema è ridotto agli accertamenti, alla abolizione del privilegio dei proprietari, conduttori di terre e miniere, alle semplificazioni, unificazioni e mitigazioni delle aliquote ecc. Dati e accenni speciali riguardano la questione dei titoli al portatore, dei salari operai e dei tributi locali.

Coronamento delle imposte dirette è la imposta complementare che stabilisce la progressività. Ma delle une e dell'altra, preliminari condizioni sono gli accertamenti indicati, in seguito ai quali soltanto da una parte si sistemeranno le finanze locali, dall'altra lo Stato potrà avere oltre un miliardo di maggiori introiti, pur riducendo le aliquote delle imposte normali.

Con ciò però non è ancora eliminato il disavanzo. Devono concorrere ancora le condizioni seguenti:

L'aumento della ricchezza privata

Il miglioramento delle condizioni economiche interne ed internazionali e la ripresa dei traffici oltre che più economici ordinamenti potranno ridurre i disavanzi dei grandi servizi pubblici. La vera pace internazionale potrà annullare di fatto e non fittiziamente il grave squilibrio tra interessi ed ammortamenti del debito esterno e le entrate per riparazioni. La stessa pace internazionale, la pace coloniale e la pace interna, sono condizioni imprescindibili per la diminuzione degli armamenti e delle gravi spese inerenti.

E quando restano ancora due miliardi di disavanzo cronico, portato dalle conseguenze della guerra, si ripropone in pieno il problema della necessità di provvedimenti eccezionali, collegati al debito interno da una parte e alla imposta patrimoniale dall'altra, la quale deve uscire dal suo equivoco. O la patrimoniale è una imposta ordinaria e permanente, e allora va corretta la base, ridotta l'aliquota, ma abbandonati gli scopi a cui doveva servire e lasciato un altro vuoto nelle risorse finanziarie. O è una imposta veramente straordinaria un «Notopfer», come dicono i tedeschi, e allora va corretta in senso opposto e in correlazione all'eccezionale carico che la guerra, anche per la difesa dei patrimoni privati, ha lasciato sul bilancio dello Stato.

Il fatto importante è questo: la guerra non ha diminuito la ricchezza privata: dove ha distrutto ha lasciato un diritto al risarcimento: dove ha comprato ha lasciato carta e titoli. La ricchezza privata calcolata in 112 miliardi anteguerra, tocca oggi forse i 400 miliardi. Quello che dalla guerra esce indebitato è lo Stato, che avanti guerra aveva 13 miliardi di attività e 18 miliardi di passività: quindi una deficienza di cinque miliardi. Dopo la guerra, al 30 giugno 1920, le attività erano 52 miliardi: le passività 130 miliardi; il deficit quindi 78 miliardi, più i 70 miliardi di indebitamento 1920-22 più i 6 miliardi di differenza del cambio nel debito estero. Se i cambi migliorassero, sarebbe ancora peggio; la ricchezza privata discenderebbe a 150 miliardi, la passività dello Stato rimarrebbe a cento, la massa dei cittadini dovrebbe lavorare quasi esclusivamente per i portatori dei debiti di Stato.

Come ristabilire l'equilibrio

Bisogna ristabilire l'equilibrio, rovesciare la situazione, sacrificare l'interesse privato al pubblico, così come i soldati diedero la loro vita fisica. E per non sacrificare gli interessi della produzione, del reddito e del lavoro, che sono indispensabili alla resurrezione economica, bisogna rivolgersi ai detentori dei debiti pubblici creati dalla guerra e ai detentori dei capitali difesi dalla guerra.

Ma se, al contrario, gli Stati continueranno ancora nell'aperta guerra economica e nella latente guerra politica e militare, e se l'Italia non saprà ricondurre le lotte interne di partiti e di classi o di interesse entro i limiti della civiltà e della libertà, allora mancheranno le prime condizioni fondamentali per qualsiasi restaurazione economica e finanziaria. Se poi, in particolare, presso i Governi dovessero prevalere interessi parassitari e soverchiatori di gruppi o di categorie, anzichè idealità e programmi precisi di azione ricostruttiva nell'interesse generale di coloro che lavorano e producono, allora anche vana sarebbe ogni minore speranza nell'azione legislativa della lotta contro il disavanzo; come se si lasciasse prevalere e diffondere tra i più abbienti la ventata demagogica e incivile contro il pagamento dei tributi, resi necessari dalle tristi condizioni del dopoguerra e ordinati dalle legittime rappresentanze della volontà collettiva, allora ogni servizio finanziario ne uscirebbe definitivamente disorganizzato, e insieme con esso a capacità di risorgere and'è animata quella maggiore parte del popolo italiano che lavora e che crede.

In appendice sono contenuti i dati regionali di tutte le imposte, alcuni cenni intorno alle nuove provincie e confronti tra imposte, disavanzi, spese dei diversi Stati vincitori e neutri.

Le voci di nuove elezioni

in un commento dell'"Avanti!,,

ROMA, 12, sera

L'*Avanti!*, nell'articolo di fondo, intitolato «Verso le nuove elezioni», scrive: «La notizia della possibilità delle elezioni a breve scadenza, torna a circolare insistentemente. Qualche cosa di vero deve esserci. A noi socialisti conviene crederví e lavorare per quanto è possibile come se effettivamente dovessimo andare incontro, a breve scadenza, alla consultazione delle urne. Dobbiamo prepararci spiritualmente e politicamente alla battaglia delle urne, anche se il momento non ci è favorevole, anche se sappiamo che la violenza scatenatasi contro di noi dovrà necessariamente avere una vasta ripercussione nel campo elettorale ed influire largamente sullo spirito degli elettori. Possiamo quindi dire che noi stessi dovremo invocare il giudizio del corpo elettorale, e chiedere che le masse italiane possano esprimere in questo tormentoso periodo della nostra vita pubblica il loro giudizio».

L'*Avanti!* crede che le masse siano ancora con i socialisti, ma aggiunge che se anche ciò non fosse, i socialisti avrebbero proprio per questo tutto l'interesse a ridurre la propria forza parlamentare a quelle proporzioni che loro spetta, ed a vedere i nemici assumersi loro, in un modo qualsiasi, o con la dittatura o col Parlamento, la responsabilità di amministrare la cosa pubblica e reggere il Paese. Il giornale conclude dicendo che il partito non ha mai temuto la consultazione elettorale.

L'evoluzione sindacalista del fascismo

Dichiarazioni dell'on. Dino Grandi

ROMA, 12, sera

L'on. Dino Grandi, interrogato sulla riunione plenaria del comitato centrale del partito fascista a Milano, ha detto:

— Dobbiamo esaminare con particolare attenzione la situazione creatasi durante e dopo lo sciopero generale, per il quale non troviamo mai sufficiente titolo di gratitudine per i nostri nemici. Alla riunione di Milano seguirà pure una preparazione del consiglio nazionale del partito, che si terrà nell'autunno a Napoli. Questo, beninteso, se gli avvenimento non precipiteranno.

— Tratterete anche delle questioni sindacali, non è vero?

— La scorsa settimana ha segnato un esodo impressionante di masse lavoratrici dalle organizzazoini rosse nei nostri sindacati. Non vi nascondiamo che questo fenomeno, data la sua vasta proporzione, non può non preoccupare, specialmente chi, come me, ha sempre considerato il movimento sindacale la spina dorsale del fascismo e vede nel nostro partito un nucleo del grande partito del lavoro. E' certo che queste adesioni improvvise e non selezionate di organizzati, potrebbero costringerci anche ad una revisione di quelli che sono stati i postulati del nostro movimento sindacale fin qui. Noi affermiamo continuamente che queste nuove masse aderiscono allo Stato. In sostanza, esse aderiscono soltanto al fascismo, proprio nel momento in cui il fascismo si trova contro lo Stato.

Provvedimenti per Genova al Consiglio dei ministri

ROMA, 12, sera

Il Consiglio dei ministri riunitosi stamane alle ore 10, è terminato poco dopo le ore 13. Tutti i ministri erano presenti, meno gli on. Schanzer e Paratore. Il ministro dell'Interno ha prima riferito sulla migliorata situazione dell'ordine pubblico, indi il Consiglio si è lungamente occupato della questione dell'ordinamento del porto di Genova, in ordine al quale ha preso gli opportuni provvedimenti, nominando il comandante Ingianni a commissario del consorzio.

Ieri era stato annunciato che il Governo aveva provveduto alla nomina del commissario straordinario, nella persona del sen. Adolfo Berio; ma i popolari andarono su tutte le furie, perchè il Berio, che fu capo di Gabinetto dell'on. Giolitti, è da essi ritenuto una creatura dell'ex Presidente del Consiglio. Così la scelta del commissario per il consorzio del porto di Genova, dopo una lunga rassegna di personaggi, è caduta sul comandante Ingianni. Di questi si dice un gran bene. Si assicura sia uomo dotato di molto ingegno, di energia, di rettitudine indiscutibile al di sopra di tutte le lotte di partiti, e si afferma anche che possegga una non comune coltura in materia portuaria. Sarebbe insomma il commissario ideale.

Il Consiglio dei ministri ha quindi preso atto delle volontarie dimissioni date dal Consiglio d'amministrazione dell'Unione edilizia nazionale, sulle quali il Consiglio d'amministrazione stesso ha insistito, ed è stato nominato regio commissario il consigliere di Stato comm. Fuccini. Il Consiglio si è infine occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione, e tra i provvedimenti adottati ve n'è uno riguardante la direzione generale del Ministero della Marina.

La Commissione per i traffici triestini

convocata per il 18 corr.

ROMA, 12, sera

Presi accordi col Presidente del Consiglio dei ministri e coi ministri più direttamente interessati, il senatore Salata ha convocato per il pomeriggio di venerdì 18 corrente, in Trieste, la Commissione interministeriale per i traffici triestini. La riunione, alla quale, oltre ai rappresentanti degli enti locali, interverranno i delegati delle amministrazioni centrali, avrà per oggetto un esame generale dei problemi e una ispezione degli impianti e degli istituti relativi ai traffici.

Sulla base delle conclusioni di questa sessione si terrà nella prima metà di settembre a Trieste stessa una inchiesta, nel corso della quale saranno, da una commissione interministeriale, interrogati gli esponenti di tutti i più importanti gruppi di interessi e di attività dell'emporio di Trieste.

L'inchiesta non potè svolgersi come era nei propositi della Presidenza, essendo risultati assenti metà degli esperti designati dalle corporazioni locali.

La discussione politica al Senato

Il voto atteso per lunedì

ROMA, 12, sera

Domani domenica alle ore 15, è convocato il Senato, per la discussione sulle comunicazioni del Governo e sull'esercizio provvisorio, già votato dalla Camera. Si crede che il dibattito del Senato durerà due giorni: domenica e lunedì. Vari senatori vorrebbero terminare il dibattito domani sera stessa, ma ciò sembra non agevole, dati i numerosi iscritti a parlare.

La Conferenza di Londra virtualmente finita

Le questioni controverse rimandate ad un prossimo Convegno

Una breve moratoria

accordata alla Germania

LONDRA, 12, sera

Tutti gli sforzi della conferenza sono quasi solamente rivolti a trovare una via d'uscita alla difficile situazione che si è venuta creando. Le ondate di ottimismo e di pessimismo che si sono formate in questi giorni, si placano ora, per rivoltarsi su di un semplice compromesso fra l'intransigenza francese e le necessità superiori del momento che impongono per mercoledì 15 prossimo una risposta alla Germania.

I risultati ottenuti

Della conferenza non possiamo oramai attenderci che una moratoria temporanea, coll'aggravamento delle misure di controllo già esistenti, ma il grosso della questione viene rimandato ad un'altra riunione interalleata, la quale avrà luogo forse verso la fine di settembre, oppure nella prima quindicina di ottobre in un'altra capitale alleata e comunque prima del 15 ottobre, che è il termine fissato per la richiesta dei famosi interessi dei debiti alleati verso l'Inghilterra.

E' indubbiamente deplorevole che tanti giorni di discussione abbiano portato al risultato di una semplice moratoria provvisoria, ciò che praticamente avrebbe potuto concedere la Commissione delle riparazioni. Ma bisogna constatare che il presente convegno avrà servito a spianare la via ad un altro, che prossimamente discuterà tutti i problemi di lavoro complesso, cioè delle riparazioni e dei debiti.

Nella conferenza attuale, dove due questioni cardinali si sono presentate per la prima volta abbinate, ma che per l'intransigenza francese si sono arenate alla sola delle riparazioni, si è cominciato a tastare il terreno per l'esposizione dei rispettivi punti di vista. Ci è stata ieri la mossa audace di Lloyd George per risolvere la questione delle riparazioni separatamente da quella dei debiti, cioè di venire ad una definizione provvisoria dei pagamenti tedeschi, con la sottointesa riduzione (condizione «sine qua non», perchè i banchieri accettino l'emissione di un prestito internazionale), ma la opposizione di Schanzer ha sconvolto il piano del primo ministro inglese.

Gli esperti si sono oggi arrabbattati intorno all'articolo 10 delle controproposte inglesi, che contemplano appunto tale questione. L'inscindibilità delle riparazioni dai debiti è stata sempre la tesi avanzata fin dalla prima seduta di lunedì scorso dall'on. Schanzer. E a questa tesi si era accostata anche la Francia nel suo interesse, ma nel la riunione di oggi degli esperti ci furono sull'articolo 10, quattro diversi punti di vista, che furono inseriti nel rapporto finale. Il comitato degli esperti che si era separato la scorsa notte, alle 24 precise, dopo tre ore di seduta, si è riunito anche oggi due volte nella mattinata e nel pomeriggio per discutere le controproposte inglesi, che consistono in dieci parti e che vi ho riassunte ieri.

La tesi italiana pel carbone

La divergenza maggiore verte sulle misure di controllo delle foreste e delle miniere e sul già accennato art. 10. La tesi italiana è di non concedere alcuna moratoria alla Germania, senza che agli alleati, e specialmente all'Italia, si assicuri la consegna del carbone e del legname. Di qui un controllo severissimo, ma senza addivenire alla presa di possesso e alla gestione diretta, in cui la Francia è inflessibile.

Giova però osservare che gli interessi dell'Italia in questa prestazione in natura sono di somma importanza, perchè a differenza del Belgio e della Francia che ricevono carbone per poi rivenderlo, o almeno per averlo in abbondanza, l'Italia ne ha estremo bisogno. Gli esperti belgi si sono mostrati d'accordo con noi circa le foreste, ma non per le miniere, per le quali ultime si accostano al punto di vista francese. Gli inglesi in questa controversia sono pure del nostro parere.

L'altra questione dibattuta, è contemplata nella sezione 10 delle controproposte britanniche. Gli inglesi propongono la definizione delle riparazioni, ma come abbiamo detto, l'on. Schanzer vi si è opposto recisamente, reclamando l'abbinamento di questa con quella dei debiti. I giornali inglesi accennano tuttavia a questo rifiuto del nostro delegato, davanti al quale Lloyd George ieri sera ha dovuto cedere. Ma gli esperti delle varie delegazioni, compresi i francesi, che fino a ieri sembravano propensi ad entrare nel nostro punto di vista in questa speciale trattazione, hanno finito per redigere quattro diverse tesi, sebbene la nostra e quella inglese abbiano molti punti di contatto. I belgi sostenevano di accordare la moratoria alla Germania. Ciò è naturale, perchè hanno già ottenuto a suo tempo molto abilmente la cancellazione dei debiti verso l'Inghilterra.

Su questa questione l'on. Schanzer ha avuto stamane un colloquio di circa mezz'ora con Poincaré, il quale sembrò condividere l'opinione del nostro ministro, ma gli esperti francesi finirono per dissentire, per non aver l'aria di far trionfare la tesi italiana. Il comitato ha infine redatto un rapporto unico, pur inserendovi le quattro tesi opposte. Questo rapporto sarà presentato al cancelliere dello scacchiere sir Robert Horne, che ha sempre presieduto le riunioni dei tecnici.

Le domande dell'Austria

I capi delle delegazioni alleate si riuniranno lunedì mattina a Downing Street alle 11, per discutere, e questa sarà anche una riunione di carattere privato tra il primo ministro Lloyd George, Poincaré, Schanzer, Theunis e l'ambasciatore giapponese. Si prevede che la conferenza non si riconvocherà più in seduta plenaria. Dal momento che regna discordia nella cerchia dei primi delegati, è inutile radunarla in pompa magna con tutto il seguito, a meno che lunedì mattina non intervenga un fatto nuovo che muti le sorti degli eventi.

Domani vi sarà riposo assoluto, e Lloyd George si recherà almeno per una vacanza di 24 ore nel Galles, tornando lunedì mattina a Londra per l'ora della convocazione. Altrettanto faranno quasi tutti i ministri che Lloyd George ha riuniti oggi dalle 12 all'una pomeridiana, ma a questo consiglio di gabinetto non si attribuisce alcuna importanza, perchè sembra siano state trattate questioni che esulano dalla conferenza, e che a questa si sia soltanto accennato. Ciò è naturale, perchè i ministri conoscevano già esattamente la portata delle controproposte che sono state elaborate da loro stessi, e perchè la discussione di esse era ancora in pendenza fra gli esperti, i quali hanno chiuso i loro lavori e sembra definitivamente alle 18 di questa sera.

Concludendo, si prevede quindi un rinvio a un altro convegno, nel quale saranno trattate a fondo tutte le questioni. La concessione della moratoria sarà l'unico risultato, che però va interpretato come positivo fino a un certo limite soltanto.

Vi ho già informato che il Governo di Vienna aveva mandato una nota fin dal principio della conferenza, perchè gli alleati considerassero la questione dell'Austria prima di separarsi. Ora si annuncia che è arrivato a Londra uno dei maggiori esperti del Ministero degli Esteri di Vienna, il dott. Schuller, che è stato già ricevuto dai ministri alleati. Il dott. Schuller si sarebbe fatto assicurare dai diversi membri della conferenza che la situazione dell'Austria sarà trattata prima della chiusura dei lavori, ma ciò non ostante, si è ormai certi che all'infuori della breve moratoria, gli alleati non discuteranno altro, salvo naturalmente ad accennare ai problemi dell'Austria e dell'Oriente vicino e ad altre questioni minori.

Aggiungeremo per la cronaca, che l'on. Schanzer ha invitato stasera a pranzo il primo ministro belga Theunis e il ministro Jaspar, e che lunedì all'1 pomeridiana avrà luogo all'ambasciata italiana un pranzo offerto al primo ministro Lloyd George e ad altri delegati inglesi.

Un memoriale inglese a favore della Turchia

LONDRA, 12, sera

Una delle più grandi associazioni del Regno Unito, quella del vicino e del medio Oriente, ha presentato a Lloyd George un importante memoriale di protesta, adducendo che le proposte di pace della Conferenza di Parigi non hanno alcuna prospettiva di soluzione stabile, date le difficoltà del vicino Oriente. Il memoriale è firmato dal presidente generale Lord Gleicken e da un largo numero di membri influenti. Esso dice:

«Noi deploriamo che le proposte di pace formulate alla Conferenza di Parigi, mentre mirano ad impedire ulteriori conflitti, nel presente momento non toccano nella sua radice i problemi fondamentali.

Ciò che noi desideriamo di vedere, non è semplicemente una temporanea sospensione delle ostilità, ma la restaurazione di una pace generale ed un onesto adempimento delle promesse fatte dal primo ministro nel gennaio 1918, e susseguentemente ripetute e confermate nel 1920. Noi saremmo lieti di una assicurazione chiara e definitiva nei riguardi del futuro dell'Asia minore. Noi crediamo che l'Asia minore, inclusa Smirne, dovrebbe essere riconosciuta come territorio turco dato in piena sovranità al Sultano, e che le minoranze debbano essere protette dalle istituzioni di gendarmerie locali, con la collaborazione di uffici esteri preferibilmente formate dalle nazioni che durante la guerra rimasero neutrali.

Quanto alla questione dei Dardanelli l'appello sostiene che essi siano collocati sotto l'amministrazione della Lega delle Nazioni, della quale la Turchia dovrebbe pure far parte, con le più complete garanzie contro un attacco a Costantinopoli. La nota conclude deplorando che lord Curzon abbia dichiarato che le tombe dei caduti britannici non possano essere lasciate con sicurezza nei territori turchi.

A Presidente della Repubblica di Columbia, è stato eletto il generale Don Pedro Nel Ospina.

Spiegazioni del ministro De Vito

sul progetto per le costruzioni navali

ROMA, 12, sera

Sull'importante riunione tenuta dalla VII Commissione parlamentare (Industria), con l'intervento del ministro della Marina on. De Vito, per l'esame del noto disegno di legge sul lavoro [dei] cantieri navali, si hanno i seguenti part[icol]ari:

L'on. De Vito ha dichiarato anzitutto che il Gabinetto ricostituito mantiene il disegno di legge. Non entra nella questione se si debba o no proteggere l'industria delle costruzioni navali. Molte industrie in Italia godono di un regime di protezione, senza del quale non potrebbero vivere; ma oggi il problema è ben diverso, trattandosi di provvedere alla disoccupazione ed alla costruzione del naviglio misto, indispensabile per l'esercizio della navigazione. Su questi due pun[ti] non ha inteso muovere obbiezioni da alcuno, e quindi, si tratta solo di commisurare le disposizioni legislative, ai fini che si intendono raggiungere, in guisa che essi siano effettivamente conseguiti.

I prezzi in Italia e all'estero

Rilevando il difficile compito, il ministro esibì un grafico sull'andamento delle spese di costruzione per i piroscafi da carico e per i piroscafi misti secondo il tonnellaggio, partendo dal prezzo attuale del materiale e tenendo già conto delle franchigie accordate nell'ambito delle norme vigenti. Secondo tale grafico, **per i piroscafi misti il costo varia** da lire 3000 la tonnellata stazza lorda per i piroscafi superiori alle 7000 tonnellate, fino a 4500 e anche 5000 lire per quelli di 500 tonnellate.

Egli crede che di **tale variazione sensibilissima** si debba tener conto nella determinazione del contributo governativo, fissando nella legge soltanto un massimo o al più la percentuale in rapporto alle spese di costruzione. Tale percentuale, sia nell'anteguerra e sia nel dopoguerra, era pari ad un terzo del costo medio delle navi da carico. Nell'anteguerra essendo stata stabilita la misura unica, la percentuale per i piroscafi misti riusciva minore, ma in pratica venne interrata con la clausola della convenzione per le linee sovvenzionate; e d'altra parte sono oggi ben diverse le condizioni di lavoro e di fornitura del materiale.

Non ha qui luogo la questione della maggiore o minore convenienza per l'acquisto all'estero e la costruzione all'interno, per la ragione che i mercati esteri mancano di quotazioni di navi miste, mancandone la disposizione, salvo il caso di piroscafi vecchi o di costoso servizio, di cui anche gli armatori vogliono disfarsi.

In quanto al contributo all'estero, facendo un confronto come di consueto con i cantieri inglesi, non vi sono differenze sostanziali. Da informazioni recenti, le quali risalgono allo scorso giugno, risulta infatti che un piroscafo misto da 4000 a 4350 tonnellate stazza lorda, della lunghezza di 103 metri, della velocità normale da 13 e mezzo a 14 miglia, della portata di merci di 2700 tonnellate con 50 passeggeri di prima classe, 50 di seconda e 120 di terza a motore Diesel, costa nei cantieri inglesi 196 mila sterline, cioè da 45 a 49 sterline per tonnellata di stazza lorda.

Riduzione dei cantieri

A richiesta, il ministro rispose che i cantieri esistenti hanno una potenzialità produttiva fino a 60 piroscafi all'anno, per oltre 500 mila tonnellate. Essi quindi potrebbero assorbire in meno di un anno tutte le disponibilità del disegno di legge, mentre egli prevedeva l'erogazione in quattro esercizi, con tre anni di lavoro effettivo. Ma in ciò non vi è alcuna contraddizione, poichè secondo il suo concetto i cantieri dovevano ridursi di numero in relazione alla possibilità attuale di assetto, tenuto conto anche degli interessi militari e delle successive esigenze per le normali sostituzioni del naviglio. Dovranno totalmente ridursi anche all'infuori di ogni intervento governativo, essendo assolutamente impossibile che vivano tutti di una vita grama e stentata.

Nei riguardi delle costruzioni dirette e delle altre parti del disegno di legge, si riferisce alla relazione ministeriale e alle dichiarazioni già fatte alla sottocommissione. In quanto alle aggiunte, è ben lieto che in questa sede si pensi alle navi a vela, per le quali aveva già manifestato il proposito di procedere col regime delle linee di cabotaggio, non potendosi disconoscere le esigenze tradizionali, specialmente per le provincie del Mezzogiorno. Il ministro concluse facendo presenti le condizioni in cui si trovano estese regioni d'Italia, che dal mare traggono le maggiori risorse.

Nell'accomiatarsi, il ministro ha raccomandato alla Commissione anche l'altro disegno di legge, col quale si mira a contenere gli oneri per la gestione statale di navigazione e sistemare le vertenze, mantenendo gli impegni assunti sotto i precedenti Ministeri ed assicurare all'amministrazione la normalità di funzionamento, rientrando definitivamente nell'applicazione delle norme comuni.

Ritiratosi il ministro, la Commissione ha continuato la discussione fino a tarda ora. La Commissione ha esaminato lungamente il disegno di legge e riaffermata la sua competenza; ha deciso, in vista delle sollecitazioni pervenute dai centri interessati e al Governo, di prendere le proprie conclusioni, lasciando alla Commissione terza di esprimere le sue decisioni. La Commissione, dopo un vivacissimo dibattito, si è accordata nel ritenere necessario di portare nell'esame del progetto di legge lo spirito conciliativo, per superare le difficoltà dipendenti dai vari punti di vista. Ha preso quindi le sue decisioni di massima — contrario soltanto l'on. Donegani — intese a venire in aiuto all'industria navale, dando incarico al relatore di formulare gli opportuni emendamenti al disegno di legge. All'unanimità è stato eletto relatore il presidente on. Giuffrida.

I prossimi lavori

della Commissione Finanza e Tesoro

ROMA, 12, sera

La Commissione Finanza e Tesoro ha stabilito di prorogare i propri lavori al 10 ottobre per l'esame dei quattro disegni di legge sulle imposte dirette, sulle imposte sul patrimonio, sulla nominatività dei titoli e sui tributi locali. Nella seduta del 10 ottobre e nei giorni successivi la Commissione ha deliberato di fare un primo esame di questi disegni di legge; dopo di che saranno deferiti dai relatori alla presidenza.

Sono stati infine nominati i seguenti relatori per l'esame finanziario sui sei bilanci, non ancora esposti: Poste: Masciantonio; Industria: Alfredo Rocco; Terre Liberate: Bresciani; Marina: Faranda; Lavori: Garibotti; Guerra: Corradini. Si doveva quindi procedere alla nomina del nuovo presidente in sostituzione dell'on. Paratore, assunto al Governo, ma il numero dei presenti era scarso. L'on. Tangorra ha proposto la nomina dell'on. De Nava. E' stato però osservato che, a parte gli scarsi intervenuti, era bene come per consuetudine, sentire prima il ministro del Tesoro.

L'aumento della circolazione in Germania

BERLINO, 12, sera

L'ultimo bollettino della «Reichsbank» annuncia una nuova emissione di banconote per l'importo di 8679 milioni. La circolazione fiduciaria complessiva ammonta già a 198.463 milioni. La circolazione dei buoni del Tesoro è aumentata di 790.300.000. Complessivamente la circolazione dei buoni del Tesoro è di 13.024.400 000.

La polemica per la "Garibaldi,,

L'illegalità dei provvedimenti secondo l'on. Celesia

ROMA, 12 sera

La Commissione parlamentare per la Marina ha preso in esame il disegno di legge del ministro De Vito per la revisione delle condizioni presenti dell'esercizio dei servizi marittimi, in attesa del definitivo riordinamento dei servizi stessi, per la sanatoria alla convenzione con la società Libera Triestina, e per l'autorizzazione a pagare alcuni anticipi alla cooperativa Garibaldi, in dipendenza del regolamento per la cessione e riconsegna delle cinque navi già donate dal Governo dell'on. Nitti al capitano Giulietti.

Il *Giornale d'Italia* dice che si tratta in sostanza per questi disegni di legge di legittimare le condizioni di fatto create nel periodo post bellico dal Governo e dall'amministrazione della Marina mercantile di propria autorità, all'infuori di ogni controllo costituzionale ed amministrativo.

L'on. Celesia, vice presidente della Commissione, ha posto in luce questo significato del disegno di legge, e la gravità delle conseguenze finanziarie che il Parlamento dovrebbe ora in certo qual modo ratificare. Egli ha fatto presente che nell'ordinamento eccezionale riflettente le compagnie esercenti i servizi marittimi, non solo si è annullata con un semplice atto amministrativo una legge dello Stato, quella relativa alle sovvenzioni marittime, ma si è preso e mantenuto nel criterio della liquidazione delle spese di esercizio dovute dallo Stato alle compagnie in questo regime di gestione per conto del Governo dei servizi marittimi, un compenso di requisizione esagerato, tale da lasciare larghissimi margini di utile alle compagnie, utile nascosto sotto il titolo di rimborso delle spese.

Sulla base di questo guadagno si è effettuata una perfetta saldatura di interessi a danno del pubblico erario e dell'economia nazionale fra le compagnie e la Federazione della gente di mare, che in virtù di questa sistemazione, ha visto assicurato dal Governo tutte le sue tesi sindacaliste ed i versamenti imposti a favore della Federazione e della Cooperativa «Garibaldi» a carico dei salari degli equipaggi.

La revisione dei costi di servizi e della stessa requisizione eventuale di navi per conto dello Stato, fu quindi ostacolata o aggravata dalla stabilizzazione dei compensi, operata in eccessiva misura a favore delle compagnie sovvenzionate dall'Amministrazione della Marina Mercantile.

L'on. Celesia ha concluso approvando il concetto del disegno di legge in quanto estenderebbe la revisione immediata delle condizioni d'esercizio con l'obbligo al Governo di presentare entro il 31 dicembre il progetto per l'ordinamento definitivo dei servizi marittimi. Quanto agli acconti da pagarsi alla Cooperativa «Garibaldi», l'on. Celesia ha sollevato formalmente una eccezione pregiudiziale. Ponendo in vista la circostanza che il cospicuo patrimonio liquido della cooperativa, formato come è noto a carico del bilancio statale (che dovette accollarsi il peso delle percentuali e quote a favore della Federazione, rimborsandone gli armatori), risulta devoluto, per la sua quasi assoluta totalità, al senso del tutto estraneo all'industria armatoriale.

L'on. Celesia ha proposto che previamente all'effettuazione di ogni ulteriore pagamento da parte dello Stato a favore della Cooperativa, si proceda ad una seria inchiesta sull'andamento collettivo e pratico della detta Cooperativa, così da accertare se essa risponda al titolo di società anonima cooperativa per l'esercizio della navigazione, per il quale soltanto ha ottenuto la giuridica personalità e quindi è stata abilitata ad esigere somme ed a possedere capitali. Ma in caso negativo, dovrebbe procedersi alla revoca degli atti con i quali è stata determinata questa fittizia fisionomia, ristabilendosi secondo la vera natura, la posizione di diritto dell'associazione sul patrimonio, rispetto alle leggi dello Stato.

La morte di Arturo Griffith

Il Presidente del «Dail Eireann» irlandese

LONDRA, 12, sera

In seguito ad un attacco d'influenza, stamane alle 10 è morto improvvisamente all'ospedale di S. Vincenzo a Dublino, Arturo Griffith, Presidente del Dail Eireann». Ammalato da una decina di giorni, gli sopraggiunsero delle complicazioni, cosicchè il Griffith dovette subire un'operazione che dapprima sembrò avere esito felice, tanto che egli potè attendere nella serata di mercoledì ai lavori del suo ufficio. Ieri sera si aggravò improvvisamente e dovette essere trasportato all'ospedale.

Uno dei primi dispacci sulla sua morte fu ricevuto a Londra da Lloyd George, che lo comunicò al Gabinetto riunitosi a mezzogiorno, per esaminare il piano delle controproposte inglesi a quelle di Poincaré. La notizia produsse dolorosa impressione ed i ministri inviarono a Dublino un messaggio collettivo di condoglianze. Lloyd George ha inviato due lunghi telegrammi di cordoglio a Michele Collins ed alla vedova di Griffith.

La scomparsa di Griffith ha destato vivo rimpianto in tutta Londra, ove si riconosce che lo Stato libero e tutta l'Irlanda hanno perduto uno dei loro migliori esponenti. Il Griffith era nato a Dublino nel 1877. Seguì negli anni giovanili le orme del padre, che era fotografo, ma poi concepì il sogno di un'Irlanda libera, dedicandovi tutte le sue energie. Più che nella rivoluzione, egli era fiducioso nell'evoluzione e si mostrò sempre equilibrato anche in agitati periodi di sommosse, come nel 1916 a Dublino, alla cui ribellione egli si mantenne estraneo. Tutti rimpiangono in lui la scomparsa del migliore intelletto dell'Irlanda moderna.

Circa la situazione militare, le truppe nazionali hanno preso possesso definitivo di Cork ed i ribelli si sono ritirati dalla città, che è semi distrutta. I danni si fanno ascendere a parecchi milioni di sterline. Finora si lamentano, nei conflitti di Cork, 12 morti ed un centinaio di feriti.

Fermento tra i fascisti di Gorizia

per l'arresto di un loro compagno

GORIZIA, 12, sera

E' stato arrestato stamane, in seguito a denuncia dell'autorità politica, il geometra Umberto Ulivieri, già segretario politico del Fascio goriziano di combattimento e tuttora membro influente in seno allo stesso. L'arresto, a quanto ci si conferma, sta in relazione con l'arresto operato a Monfalcone di tali Morigi e Gaida, trovati in possesso di due pacchi di tubi di gelatina, destinati all'ing. Ricciani. Uno degli arrestati avrebbe dichiarato che gli esplosivi gli furono consegnati dal signor Ulivieri, per cui l'autorità ordinò l'immediato suo fermo.

Negli ambienti fascisti locali, l'arresto ha suscitato vivissimo fermento, poichè si vuole escludere che l'Ulivieri sia stato in possesso degli esplosivi o comunque li abbia consegnati ai due fascisti ravennati. Il direttorio del Fascio chiese la scarcerazione provvisoria dell'Ulivieri, ma non essendo questa stata accordata, il Fascio ordinò la mobilitazione di tutte le squadre goriziane, col seguente manifesto: «Da domenica 13 corrente, ad ore 10, tutte le squadre d'azione vengono mobilitate. Ogni squadrista è obbligato ad attenersi a quest'ordine. Il comandante.»

Oggi, Decima dopo Pentecoste; domani, S. usebio. Leva il sole alle 5.22; tramonta, alle 19.

CRONACA DELLA CITTÀ

Salvare i cantieri

Nei mesi scorsi abbiamo rilevato a sufficienza i pericoli che sarebbero derivati alla nostra industria armatoriale, e in genere all'emporio triestino, da una ritardata o mancata sanzione del progetto De Vito sui cantieri. Le provvidenze governative, a favore dei cantieri, contemplate nel suddetto progetto di legge, vennero sottoposte alla discussione e all'esame di varie commissioni e suscitarono opinioni discordi sull'applicazione delle sovvenzioni e sulle qualità di navi da costruire. La divergenza dei pareri ha favorito il rinvio della presentazione del progetto al Parlamento, e frattanto sopraggiungeva la crisi ministeriale. A crisi ricomposta, il progetto sta ancora maturandosi e, purtroppo, questa volta non si può più scongiurare il pericolo che la sessione parlamentare si chiuda senza che le provvidenze per i cantieri ottengano la sanzione della Camera.

Le ripercussioni di una ritardata approvazione della legge De Vito sarebbero per i nostri cantieri di una gravità eccezionale; e pertanto è opportuno fin d'ora richiamare l'attenzione dei fattori competenti sulla reale situazione e sulla condizione odierna della nostra industria armatoriale. Gli allarmi lanciati a suo tempo dai circoli commerciali e industriali, e raccolti dalla stampa, non sembrano ingiustificati ove si consideri che il rinvio della presentazione della legge alla Camera, dopo le vacanze parlamentari, significa la chiusura dei nostri cantieri e lo smembramento delle nostre maestranze.

A scongiurare tale pericolo, la Commissione Industria, Commercio e Marina mercantile, sollecitata dagli interessati e resa edotta sulla gravità della crisi locale e sulle conseguenze che potrebbero derivare alla nostra maggiore industria da un ritardo nell'applicazione delle provvidenze governative, decise recentemente, in vista delle urgenze pervenutele dai centri interessati e dal Governo, di prendere le proprie decisioni. Ma ecco che, in contrasto a queste, la Commissione di Finanza e Tesoro rivolse invito categorico al Governo di non dare attuazione ai provvedimenti della legge De Vito senza l'approvazione del Parlamento. Contrasto ironico, reso ancora più profondo dalla consapevolezza che ha il Governo della realtà del nostro disagio, e dalla ossequienza alle norme costituzionali dimostrata dalla Commissione di Finanza e Tesoro. Ciò vuol dire, in definitiva, che il progetto di legge De Vito vedrà la luce del Parlamento nel novembre prossimo. E fino a quel mese i nostri cantieri, già asfissiati dalla crisi, probabilmente avranno cessato di esistere.

Non è a dire che il disagio di cui soffrono i nostri cantieri non fosse illustrato ampiamente a tutti i rappresentanti del Governo che onorarono Trieste della loro presenza. La fondatezza dei timori, espressi ripetutamente per mezzo di memoriali, di richiami da parte dei circoli industriali, della Camera di Commercio e dei nostri rappresentanti a Roma, venne riconosciuta, e per placare le ansie e rasserenare gli spiriti, molte promesse vennero fatte, ma non tutte ebbero conferma nei fatti. L'acuirsi della crisi ha reso ormai impossibile la fusione del vecchio programma di costruzioni navali, progettato dal ministro Belotti, col nuovo progetto De Vito; da ciò la discontinuità nel lavoro dei cantieri e l'imminenza della chiusura, con relativa dispersione delle maestranze navali.

Pare anche che la situazione sia oggi così grave da non poter ritrarre alcun miglioramento dall'eventuale sacrificio da parte di tutti gl'interessati. E' a tutti noto, e in primo luogo alle maestranze, che il residuo lavoro dei cantieri sta per toccare la fine. Nel breve giro di due o tre mesi, al massimo, esso sarà esaurito del tutto. Posto pure che in novembre-dicembre vengano approvati, comunque modificati, i provvedimenti De Vito; tenuto conto del tempo occorrente per la progettazione delle nuove costruzioni, che si differenziano completamente da quelle testè terminate, od in corso di ultimazione, e dell'altro tempo necessario per la provvista dei materiali adatti ai nuovi tipi, non riesce possibile sperare di por mano alle nuove costruzioni prima della seconda metà del prossimo anno.

Le apprensioni non sarebbero tanto gravi se la Commissione parlamentare non avesse escluso — come ieri è stato riferito — dal beneficio dei premi di costruzione proprio i «cargo-boats»; vale a dire non avesse scartato proprio l'unico provvedimento che, per i materiali già accantonati e per la ripetizione delle costruzioni già fatte su larga scala, avrebbe concesso ai nostri stabilimenti navali la ripresa immediata del lavoro appena la legge De Vito avesse ottenuta l'approvazione della Camera.

Come si vede, le previsioni per la nostra industria armatoriale sono assai tristi. Dallo svolgimento dei fatti, si sarebbe indotti a credere che ogni provvedimento progettato per sanare la crisi dei nostri cantieri, sia stato intenzionalmente sviato e reso inefficace o ritardato dalla incommensurabile lentezza procedurale degli uffici e delle commissioni. Frattanto la nostra maggiore industria cittadina, e le industrie che ad essa erano dipendenti e connesse, languono, col pericolo di una crisi mortale. Trieste senza cantieri sarebbe una città amputata della sua migliore energia, umiliata nel suo più vecchio e legittimo orgoglio. Non è pensabile il dolore che arrecherebbe alla città un aumento di disoccupazione e la dispersione delle maestranze dei cantieri, così apprezzate e rinomate presso tutte le Marine del mondo.

Se è vero che i grandi mali spesso suggeriscono radicali rimedi, è da augurarsi che un provvido intervento possa almeno pacificare e placare le ansie di tante migliaia di famiglie.

I legumi delle campagne capodistriane. Dal bollettino del commissario d'annona di Capodistria risulta che le derrate riversatesi nel mese scorso sul mercato di Trieste sono di gran luga inferiori alla capacità produttrice delle nostre campagne. La mancanza di pioggie ha molto ridotto quest'anno la quantità dei prodotti agricoli, che si mantengono inoltre ad un prezzo elevato — i legumi specialmente — mentre, se l'acqua non fosse mancata, si sarebbero potuti vendere per lo meno col 60 per cento di riduzione sul prezzo attuale. Nel mese di luglio furono esportati a Trieste complessivamente 187 quintali di patate, 47 di fagiuoli, 320 di pesche, 90 di zucchette, 672 di pomodoro, 281 di pere, 154 di albicocche e 148 di fichi.

Il congresso degli studenti medi della Venezia Giulia a Zara

Abbiamo, per telegrafo, da Zara, 12, sera:

Ieri, al teatro Radium, con numeroso intervento di studenti, fu solennemente inaugurato il I Congresso degli studenti delle scuole medie della Venezia Giulia. Presenziarono alla seduta inaugurativa le autorità civili e militari, le rappresentanze delle società patriottiche e numerosi professori.

Furono pronunciati, fra grande entusiasmo, elettrizzanti discorsi patriottici. Lo studente triestino Velani, portando a Zara il saluto degli studenti, disse che la città santificata dal sacrificio è diventata la meta di ogni cuore italiano, sollevando acclamazioni.

Dopo la seduta inaugurale gli studenti si recarono in corteo in piazza del Plebiscito, dove deposero una bella ghirlanda sulla lapide dei caduti zaratini nella guerra di redenzione.

Oggi sono continuati i lavori del congresso.

Colonia feriale marina di Lussingrande degli Amici dell'infanzia

Ieri mattina, col piroscafo «Palatino» del Lloyd Triestino, sono partiti 60 bambini gracili e bisognosi di cura marina, alla volta di Lussingrande, per rimanere cinque settimane nella Colonia organizzata dalla Società degli Amici dell'infanzia. Oltre ai bambini scelti dal Fisicato municipale fra gli scolari più meritevoli e indigenti delle nostre scuole comunali, fanno parte della Colonia ragazzi inviati dalla locale Commissione regionale per gli orfani di guerra, rappresentata dal dott. Paolo Jacchia e dalla signorina Nice, dall'Associazione fra madri e vedove dei caduti, rappresentata dalla signora Prister, e dall'Associazione Mutua fra impiegati privati, rappresentata dal presidente sig. Candotti.

Tutte le gentili patronesse della Società degli Amici dell'infanzia hanno inviato eleganti e ben forniti cestini ornati di tricolore, con provviste da viaggio per i piccoli coloni. Accompagnava la Colonia, affidata alle cure del maestro Saccomani e delle maestre Fanny Conegliano e Giuseppina Rota, il cav. Merluzzi, quale membro delegato della direzione della società.

Mentre il piroscafo si allontanava dal molo Audace, il gagliardetto tricolore della Colonia salutava, a nome di tutti i bambini, le mamme buone che, per il loro bene, cercavano di vincere il dolore del distacco, senza però riuscire a trattenere le lacrime.

Il capitano Delistovich, comandante del «Palatino» e l'equipaggio tutto, anche questa volta vollero dimostrare tutta la loro cortese simpatia ai piccoli viaggiatori, circondandoli delle cure più premurose, offrendo loro le comodità più gradite con la sincera e cordiale spontaneità, che distingue i nostri marinai, dal cuore generoso.

Da Lussinpiccolo, mediante automobili messi a disposizione dal sindaco di Lussingrande, cav. Budinich, i piccoli viaggiatori furono trasportati a Lussingrande, ove furono festosamente accolti dal comitato di gentili signore costituitosi già per ricevere la Colonia di bambine.

Nell'ampio Ospizio di Lussingrande, dove il dott. Bressan nulla ha omesso perchè i piccoli coloni si trovino bene, a sera, nei lindi lettini dei dormitoi bianchi e puliti, donde, oltre le finestre, si scorge il mare nostro, i bambini, ben rifocillati e quieti, sognavano la mamma, il viaggio, i giuochi che li attendevano al risveglio.

La colonia alpina di Erpelle. Ieri, alle 10, ritornarono a Trieste i piccoli villeggianti della colonia alpina di Erpelle. Alla stazione di Sant'Andrea erano a riceverli i genitori, l'ing. Palese per la direzione della Società degli amici dell'infanzia, che ha generosamente ospitati i bimbi per quattro settimane nella sua tenuta. Le mamme, nel rivedere i propri figlioli abbronzati, rimessi in carne e contenti, espressero tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza ai preposti alla colonia e alle società beneficatrici: Società degli amici dell'infanzia, Associazione madri e vedove dei caduti, Mutua fra impiegati privati, Cooperativa scolastica e Mutualità scolastica, che a loro spese li inviarono colà.

La direzione della colonia è lieta di far rilevare gli enormi vantaggi che i bimbi possono ritrarre anche da sole quattro settimane di villeggiatura, quando, come nel caso presente, si trovino sorveglianti amorosi e distinti, quali gli insegnanti Ernesto Pellegrini e Francesco Heslop, che tutti si dedicarono a rendere la permanenza dei ragazzini in campagna lieta e fruttuosa.

Relazioni scientifiche al congresso italo-orientale. Per iniziativa del prof. Alberto Asquini, è stata assicurata al congresso italo-orientale coloniale (Trieste 12 e 15 settembre 1922), la partecipazione di alcuni studiosi di scienze economiche che verranno ad accrescere, col contributo di relazioni, l'importanza eccezionale della feconda manifestazione.

Sono, infatti, annunziate le seguenti relazioni: prof. Arrigo Solmi, della R. Università di Pavia, «I rapporti di cultura fra l'Italia e l'Oriente europeo»; prof. Gino Luzzatto, del R. Istituto superiore di commercio di Venezia, «Il commercio fra l'Italia e l'Oriente europeo»; prof. Livio Livi, del R. Istituto superiore di commercio di Trieste, «Per un annuario economico commerciale dell'Europa orientale»; dott. Mario Perlmutter, assistente del R. Istituto superiore di commercio di Trieste, «Problemi italiani in Siria e Palestina». La relazione del prof. Solmi sarà tenuta nella sede dell'Istituto superiore di commercio, ove, dalla direzione di questo, sarà offerto ai congressisti uno speciale ricevimento.

Le adesioni al congresso si ricevono tutti i giorni presso la Segreteria generale (Fiera campionaria internazionale di Trieste), accompagnate dalla quota di lire 50 per gli enti e di lire 20 per i privati. Sarà fra breve pubblicato un programma completo dei lavori e dei festeggiamenti.

Per il grande Concorso corale a favore degli orfani di guerra. Il Comitato esecutivo del grande Concorso corale che, com'è noto, si terrà a favore degli orfani di guerra della Venezia Giulia nel settembre p. v., informa che le iscrizioni di signorine e di ragazzi che cortesemente desiderano partecipare all'esecuzinoe dell'«Inno di gloria a Trieste» e dell'«Inno al sole», i quali sono compresi nel programma dei due concertoni pubblici annunciati, si ricevono fino a tutto domani lunedì 14 corrente, nella palestra di via della Valle, dalle 13 alle 14 e dalle 18.30 alle 19.30, e, durante tutta la giornata, nel negozio musicale del signor Ario Tribel, in piazza dell'Unità.

L'atto di accusa contro i presunti sfregiatori del monumento sul monte Nero. Il 6 corr. gli sloveni arrestati quali presunti autori dello sfregio al monumento agli alpini, sul monte Nero, furono lasciati in libertà. Contro i giovani Ivancich e Bajt fu elevata, dal Procuratore del Re, accusa per furto commesso in società, danneggiamento di edificio pubblico, con l'escriminante prevista dai paragrafi 54 e 55, per non aver compiuti i 14, rispettivamente i 18 anni.

Revisione degli usi di piazza nel commercio dello zucchero. Non essendosi potuto ultimare lo studio dell'argomento nella seduta di mercoledì scorso, viene indetta una seconda riunione che avrà luogo giovedì 17 corrente, alle 18.30, nei locali della Camera di commercio.

Onorificenza. Il cav. uff. Domenico Rizzo è stato nominato, «motu proprio» del Re, commendatore della Corona d'Italia.

Laurea. Il signor Romeo Mrach ha ottenuto la laurea in chimica all'Università di Torino.

Le grandi industrie meccaniche e le Ferrovie dello Stato alla Fiera

La Fiera che Trieste inaugurerà solennemente il 8 settembre p. v., ha definitivamente assicurata la partecipazione delle maggiori industrie meccaniche nazionali e delle Ferrovie dello Stato.

Per l'interessamento del comm. ing. Rocca Rey Attilio, dell'ing. Abdelkader Fabris, del comm. ing. Paolo Barberi e del comm. ing. Francesco Tessadori, dal lato arrivi della Stazione ferroviaria di Sant'Andrea, con ingresso sul viale omonimo e in istretto collegamento con i recinti della Fiera, si sta allestendo un magnifico padiglione nel quale saranno esposti i modelli di locomotive a vapore, di locomotori elettrici e di veicoli creati e costruiti nei maggiori cantieri nazionali, quali: la ditta Breda di Milano, le Officine meccaniche anche di Milano, la ditta Brown-Boveri, la ditta Ansaldo, le Officine meccaniche di Napoli, la ditta Romero di Saronno, le Officine meccaniche reggiane, le Elettroferroviarie di Milano, la ditta San Giorgio di Pistoia, la ditta Biaggio di Sestri Ponente, ecc.

I tipi di macchine rappresentati dai modelli che saranno esposti sono nuovi e non ancora in uso finora alle Ferrovie. L'esposizione, oltre che dare la misura esatta di quelle che sono le capacità fattive dell'Italia in questo meraviglioso ramo della grande industria metallurgica, assumerà anche carattere di speciale attrazione per l'originalità dei modelli, che sono i primi tipi di imminenti fabbricazioni, che si effettueranno su larga scala per l'elettrificazione delle linee dei grandi trasporti sulle vie a notevoli pendenze.

Il valore delle macchine che giungeranno a Trieste per essere esposte nei padiglioni delle Ferrovie dello Stato a Sant'Andrea, supera i 12.000.000 di lire.

Distrugge le suppellettili di casa in un assalto di nervi

Ieri sera, verso le 17, veniva chiesto telefonicamente l'intervento della Croce verde in S. Maria Maddalena n. 704, dove una giovane donna, in preda a un violento assalto di nervi, commetteva ogni sorta di eccessi. Immediatamente, coll'autolettiga, si recò sul posto il medico di turno assieme al signor Soloperto. Giunti sul posto, dinanzi alla casa accennata, i sanitari trovarono una discreta folla di popolani che animatamente commentavano l'accaduto, mentre dalle finestre di un appartamento del terzo piano venivano lanciati piatti, bicchieri, stoviglie d'ogni genere prima e poi anche delle seggiole. Sulla finestra, di tanto in tanto, compariva una donna con i capelli sciolti, la quale, gridando delle parole sconesse, gettava contro i curiosi tutte le suppellettili di casa. Il medico e il signor Soloperto salirono le scale, ma quando giunsero dinanzi alla porta, la trovarono chiusa. La poveretta, però, continuava a distruggere quanto le capitava sotto mano, e allora, con quattro spallate abbatterono la porta. Entrati nell'appartamento, i due sanitari furono subito investiti dalla donna che, furibonda, si slanciò contro di essi tentando di colpirli con una brocca piena d'acqua. Al signor Soloperto riuscì d'impadronirsi della poveretta, e, in breve, la ridusse all'impotenza. Il medico, mentre sopraggiungevano i suoi famigliari, poteva così constatare che si trattava di un violento assalto di nervi, e, somministratele dei calmanti, in breve raggiunsero l'effetto desiderato.

Ritornata calma, la donna disse di essere la trentaduenne Margherita Spano e che a causarle quell'assalto nervoso era stato un battibecco che aveva avuto con dei conoscenti. Fu lasciata alle cure domestiche.

La grave caduta di un portinaio

Ieri sera, verso le 22, il portinaio dello stabile segnato con il n. 36 di via Gatteri, Luigi Braida, di 46 anni, si recò, come al solito, a chiudere il portone, e quindi, salire le scale per spegnere le lampade a gas sui pianerottoli; ridiscendeva per recarsi nella portineria, ove abita con la moglie, quando, giunto al terzo piano, causa l'oscurità, mise un piede in fallo e ruzzolò dalla scala rimanendo sul pianerottolo privo di sensi. Soccorso da alcuni inquilini e dalla moglie, il Braida venne trasportato nella sua abitazione, mentre veniva telefonicamente avvertita la Guardia medica, che, poco dopo, fu sul posto. Il medico riscontrò che nella caduta il Braida aveva riportato la frattura della rotula della gamba destra. Avute le ulteriori cure a casa sua.

Due arresti per abusivo possesso di armi. La Questura, informata che sul piroscafo «Italia» della Muggesana, giravano molti fascisti, perciò provvide a far sorvegliare il piroscafo dall'agente investigativo Rosario Cecchinelli. Il Cecchinelli osservò ieri che un marinaio cercava di scambiare di nascosto, da una tasca all'altra, un oggetto. Insospettito, lo perquisì e gli sequestrò un pettardo offensivo. Da Muggia telegrafò a Trieste del sequestro fatto alla Questura, che provvide a un largo servizio con guardie regie di mare, le quali procedettero all'arresto del marinaio.

Tradotto in Questura, l'arrestato diede le prima generalità false, dicendo di chiamarsi Luigi Albetazzi, ma poi fu identificato per Guglielmo Venturi, di Calecchio (Bologna), nato nel 98, da 20 giorni marinaio di coperta sul piroscafo «Italia».

A sua discolpa, il Venturi, che è un combattente valoroso, decorato e mutilato di guerra con pensione, disse di aver trovato il petardo tra il cordame del piroscafo e di averlo tenuto, invece di consegnarlo al comandante, per difesa personale contro i comunisti. Fu passato ai Gesuiti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Lo stesso Cecchinelli, l'altra sera, da solo, affrontò a San Giacomo, alle 13, il segretario del Circolo Spartaco, Tonetti, e, trovatolo in possesso di una rivoltella carica a 12 colpi, senza relativo porto d'armi, lo dichiarò in arresto. Il Tonetti disse che girava armato per difendersi dai fascisti che l'avrebbero minacciato. Venne anch'egli trattenuto.

Grave colpo di sole a un operaio. Dal fondo legnami di Servola, ieri sera, verso le 19, fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica per un uomo, il quale, colto da un'inesplicabile malore, era caduto improvvisamente a terra, senza dar più segno di vita. Accorse sul posto il dott. Domini coll'infermiere Micol. Il sanitario trovò difatti il bracciante Giovanni Privileggio, di 30 anni, il quale si trovava in gravi condizioni per una forte insolazione. Il poveretto fu trasportato all'ospedale, dove venne accolto nel riparto di turno.

Investita da un velocipedastro. Ieri, nel pomeriggio, verso le 16.40, fu accompagnata alla Guardia medica la bambina Pierina Sillich, di 10 anni, abitante a Cattinara n. 1084. La Sillich, poco prima, sulla strada di Cattinara era stata investita ad atterrata da un ciclista maldestro. Aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione frontale e una alla regione zigomatica sinistra. Dal sanitario d'ispezione ebbe le cure del caso e quindi potè rincasare. E' guaribile in circa otto giorni.

Un ragazzo fulminato dalla corrente elettrica. Ieri nel pomeriggio il ragazzo Umberto Braidotti, di G. B., d'anni 8, da Pradamano, presso Udine, si era recato, assieme con gli zii, nei pressi di Cussignacco. Mentre gli uomini riposavano pel caldo insopportabile, il ragazzo ebbe la cattiva idea di arrampicarsi su uno dei pali metallici della linea elettrica. Toccò i fili e caddè fulminato.

Il programma dei lavori del Congresso nazionale della stampa

Abbiamo da Roma, 12, sera:

La Federazione della stampa pubblica oggi il programma del congresso nazionale che si terrà a Trieste nei giorni 15, 16, 17 e 18 settembre.

Il programma è il seguente: venerdì 15, ore 9.30, seduta inaugurale nella sala della Filarmonica, sede del congresso; ore 10.30, pellegrinaggio: a San Giusto e al luogo del supplizio di Oberdan; ore 11.30, ricevimento al Comune; ore 14.30, inizio dei lavori del congresso.

Sabato 16, ore 9, lavori del congresso, ore 14.30, lavori del congresso, ore 21.30, ricevimento al Commissariato generale civile.

Domenica 17, ore 9, lavori del congresso; ore 11.30, gita a Portorose con colazione; ore 16, visita alla Fiera campionaria.

Lunedì 18, ore 9, seduta di chiusura del congresso; ore 11, visita alla grotta di Postumia; ore 20.30, banchetto offerto dalla Associazione della stampa della Venezia Giulia.

Martedì 29, nelle prime ore del mattino, partenza per mare per Venezia, per invito dell'Associazione della stampa veneta.

La festa campestre dei ferrovieri avventizi ex combattenti. Oggi, sotto il patronato della Federazione ferrovieri avventizi ex combattenti, di terrà, alla Trattoria «Nichetto» (Montebello), la grande festa campestre col ricco programma già pubblicato.

La festa avrà principio alle 16 e durerà fino alle 24. Alla porta vi sarà il bazile.

L'orario dei barbieri per Ferragosto. La Associazione di mutuo soccorso fra parrucchieri comunica che martedì 15 corrente gli esercizi di barbiere si chiuderanno alle 13.

Un investimento automobilistico

Ieri sera, verso le 23, mentre a braccetto passavano per la via dell'Istria, i giovani Carlo Cimolino, di 28 anni, abitante in via Pacinotti n. 5 e Mario Delise, di 25 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte n. 23, si trovarono improvvisamente dinanzi ad un tassametro che in quel momento aveva svoltato la via nei pressi del Crematorio e che non riuscì a scansarli. Il Cimolino, urtato da un parafango dell'automobile, fu lanciato contro il Delise e ambidue, feriti in più parti del corpo, caddero a terra.

Lo «chauffeur» fermò immediatamente la macchina e raccolse i due feriti, e li trasportò alla Guardia medica. Il sanitario di turno constatò e medicò al Cimolino delle contusioni al braccio destro e alla schiena e delle escoriazioni multiple al bacino, alla schiena, alla fronte e alla mano sinistra. Al Delise riscontrò invece soltanto delle leggere contusioni ed escoriazioni ai ginocchi e alla mano sinistra.

Mentre il Delise potè rincasare da solo, il Cimolino dovette venir trasportato all'ospedale, dove fu accolto nel IX riparto.

Bimba imprudente. La signora Valentincich, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 763, acquistò ieri l'altro una boccetta di acido acetico. Una parte del corrosivo adoperò per pulire i letti, il resto del contenuto lo nascose nel cassetto di un comodino. Ieri sera, però, nonostante le sue precauzioni, una sua bimba di due anni, riusciva a scovar fuori la boccetta e ne beveva una piccolissima parte. Bastò, però, a farla strillare e a richiamare l'attenzione dei genitori, i quali, vedendo vicino a lei la boccetta contenente il corrosivo, compresero subito di cosa si trattava. Dall'Ospedale della Maddalena chiesero telefonicamente l'intervento della Guardia medica che inviò sul posto il dott. Domini. Dopo aver praticato alla piccina il lavacro gastrico, il sanitario la fece trasportare all'ospedale, deve fu accolta nel riparto di turno.

Atterrato da un cavallo. Ieri sera fu trasportato al nostro ospedale l'undicenne Andrea Fragiacomo, abitante, a Pirano, in via Roma n. 13. Il Fragiacomo, mentre, assieme ad altri suoi coetanei, giuocava dinanzi alla porta di casa sua, ieri mattina, è stato atterrato da un cavallo. Il povero bimbo, che si fratturò il femore sinistro, lesione questa dichiarata guaribile in cinquanta giorni, fu accolto nel IX riparto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In memoria di un triste anniversario, da Maria Kascier, lire 20 pro scolare povere del Liceo «G. Carducci».

Per onorare la memoria del cap. Nicolò Ivancich, dalla famiglia Antonio Ruzzier, lire 50 pro fondo studenti poveri dell'Istituto nautico.

Per onorare la memoria di Edoardo Clemencich, da Ida ved. de Vida, lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Pallotta, da Bianca e Ferdinando Zanetti, lire 20 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per un dono ricevuto da Luigi Reser, lire 10 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Bruna Rossi, sorella di Bianca Rossi, collega d'ufficio, da Carlo Righo, lire 10 pro Croce bianca.

Gite in mare. Oggi e martedì 15 corrente (tempo permettendo), avranno luogo le seguenti gite per mare:

— Per Grado, col piroscafo «Cap. Sauro», partenza da Trieste alle 9 e da Grado alle 18.

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Istria», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30, 19 e alle 22.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19 e alle 22.

— Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità alle 8, 10, 10.45, 12.10, 14.30, 15 e 15.30; da Capodistria alle 9.05, 12, 13.30, 18, 20 e alle 22.

— Per Bagno S. Niccolò, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità alle 8, 9, 10, 10.45, 12.10, 13.20, 14.30, 15, 15.30; ritorno dal Bagno alle 8.45, 9.45, 12, 14, 17, 19, 20 e alle 21.

— Per Muggia (bagni), coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8.05, 9.15, 9.45, 10.30, 12.05, 14.05, 15, 15.45, 16.45, 19.30 e alle 21; da Muggia alle 7.10, 8.45, 9.45, 10.15, 12, 12.45, 13.45, 14.35, 15.30, 18 (toccando Punta Sottile), 19 e alle 20.30.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8, 9, 10.15, 10.55, 11.30, 12.40, 12.30, 15, 16.15 e alle 20; da Punta Sottile alle 8.30, 9.30, 10.45, 11.30, 12.15, 13.10, 14.05, 15.35, 18.30, 19.30 e alle 21.

— Per Miramar e Grignano, coi piroscafi «Quinto», «Capodistria» e «Miramar». Partenza dal molo Audace alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 12, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 19, 19.30, 20 e 20.30; da Grignano alle 9, 9.30, 10, 10.45, 12, 12.30, 13, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18.30, 19, 19.30, 20, 21 e alle 23.

— Per Sistiana con la motonave «Sesto», partenza dal molo Audace alle 9 e alle 15; da Sistiana alle 12.30 e alle 19.

— Per Sistiana, coi piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana». Partenza da Trieste alle 8.30, 9.30, 14.30 e 15.30; da Sistiana alle 12.30, 13.30, 19 e 21.30.

Linea automobilistica Trieste, Barcola, Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

COMUNICATI*)

Ida Cinti
Gino Fracasso
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 13 agosto 1922

Tilde Filipas
Giacomo Filipas
uniti in matrimonio
Trieste 12 Luglio (7) 1922 Philadelfia

RINGRAZIAMENTO

Dopo lunghi anni di dolorose cure, le quali nulla giovarono a guarire mia moglie Mercede da una gravissima otite, ebbi la fortuna di rivolgermi al medico

dott. Emilio Orlandini

il quale, mercè le sue cure specialistiche, riuscì a guarirla radicalmente da sì pericolosa e dolorosa malattia strappandola così da sicura morte.

Sento perciò l'imprescindibile dovere di esternare con questo mezzo all'esimio medico i miei più sinceri ringraziamenti esprimendogli in pari tempo i sensi della mia più alta stima e perenne riconoscenza.

Trieste, 13 agosto 1922.

DEMETRIO DREOSSI

RINGRAZIAMENTO

Sentite grazie esprime riconoscente la famiglia **Tamaro** al chiarissimo medico

dott. Ermanno Riedl

che, con difficile atto operatorio, diberò, dopo lunghi anni di sofferenze, la sua Giovannina dal male gravissimo che l'axiggeva.

Pirano, 13 agosto 1922.

La **CASSA AMMALATI DEGLI ATTINENTI AL CONSORZIO TRIESTINO FRA CAFFETTIERI** apre il concorso al posto di medico specialista per le malattie veneree e della pelle, pel 1.o settembre venturo. Il concorso resta aperto fino al 10 corr. mese.

Rivolgere domande ed informazioni all'ufficio della stessa, Via Torrebianca 39-II, dalle 9 alle 13.30 e dalle 17 alle 19.

Il presidente
CARLO PODOBNIK

La Società Anonima
"Frigoriferi Triestini,,
porta a conoscenza degli interessati che essendo imminente l'attività sociale, accetta, da oggi, prenotazioni per le celle frigorifere.

Per informazioni rivolgersi presso lo ufficio sociale

VIA UGO FOSCOLO N. 5

Trieste, 13 agosto 1922.

LA DIREZIONE

Gabinetto Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Medico - Chirurgo - Dentista
Estrazioni senza dolore. Otturazioni, lavori in cauciù ed oro a prezzi ribassati.
Denti in cauciù a **Lire 10.**— il dente.
Corso Garibaldi n. 28, I piano

L'AVVOCATO
Dott. Ferruccio Lauri
ha trasferito il suo studio da Zara a
MONFALCONE, via Carducci 459

Il dottor Tecilazic
ha ripreso la sua attività
Via Cesare Battisti N. 6 — dalle 14 alle 16

Il dott. Freund
è ritornato

Albergo-Restaurant "RIVIERA,,
GRIGNANO
Posizione incantevole. Affittansi ancora alcune stanze con pensione completa a lire 30.—

CONCORSO
di capo-calzolaio e di capo-sarto

Presso il Comando del 151.o Reggimento fanteria (Trieste), si sono resi vacanti i posti di capi operai per costruzioni e riparazioni, sarto e calzolaio.

I richiedenti che desiderano concorrervi sono invitati a presentare domanda al relatore del suddetto Reggimento non più tardi del 18 corrente.

Cantina dell'Istituto Agrario Provinciale
Telef. Inter. 38 PARENZO (Istria) Telef. Inter. 38
Vini istriani scelti, bianchi e rossi
DA PASTO, FINI E DA DESSERT
Prezzi di vendita, banchina o stazione Parenzo

Vino rosso o bianco da pasto, in fusti o damigiane	Lit.	230 all'Ett.
" " " " " " fiaschi da 2 litri	"	5.25 al fiasco
" " " " " " 1 litro	"	3.— " "
Vini fini secchi in bott. da 7/10 (Cabernet, Borgogna, Pinot, Traminer)	"	4.50 la bott.
" " dolci " " " " (Moscato bianco, Semillon)	"	6.— " "

RECIPIENTI, IMBALLAGGIO, CONSEGNA A DOMICILIO A PURO PREZZO DI COSTO
Il presente listino annulla i precedenti
NB. Fiaschi, bottiglie e casse vuote vengono presi di ritorno e si rimborsa il rispettivo valore all'arrivo - Per informazioni dettagliate inerenti le spese di spedizione e consegna a domicilio rivolgersi al nostro indirizzo.

Il Gabinetto Dentistico
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
RIMANE CHIUSO FINO AL 15 SETTEMBRE

Hôtel Ferdinando
AL CACCIATORE
Telefono N. 348
QUESTA SERA
GRANDE CONCERTO
sulla terrazza, sfarzosamente illuminata
Servizio di corriera dai volti di Chiozza fino a mezzanotte
Biglietti di andata e ritorno, compresa la cena, lire 13.—

AVVISO D'INCANTO

Mercoledì 16 corrente si terrà, ad ore al Punto franco vecchio, nel magazzino N. 26 B, un pubblico incanto di varie partite di sciroppi (framboise, aranciata, menta, tamarindo), caramelle, liquori, vermouth, rum, cacao e sardine.

L'acquisto dovrà essere effettuato verso pagamento in contanti ed immediato in consegna della merce.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 13

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16
Telefono 15-61.

Gabinetto Dentistico
DOTT. E. ORLANDINI
GIUSEPPE BONIVENZO
Direttore tecnico
Via Felice Venezian 7-II. p.

VELLUTINA-VENUS BERTELLI
Trieste, Piazza della Borsa N. 4

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche
Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le
INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19.80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacie
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

Le „meraviglie“ del fondo di Roiano

Uomini, bestie, baracche e burattini

Dall'ampia bocca del megafono, la voce esce rauca e sonora:

— Signori triestini! Nel pomeriggio tutti al fondo di Roiano, grandi e vari spettacoli continui!

Chi lancia l'invito sta nel mezzo di un terzetto curioso e strano; apre il piccolo corteo uno sciancato cavallino baio, con in groppa un cavaliere indossante l'immancabile frack rosso; segue quello del megafono, indossante il caratteristico costume degli abitatori delle Pampas: cappellaccio a larghe tese, calzoni di pelo di capra; dietro a questo, un povero dromedario trascina le sue lunghe e stanche zampe lentamente, attorniato da una numerosa rappresentanza della «mularia» triestina; fra le due pelose gobbe ballonzola lentamente, seguendo il ritmo della bestia, una bionda ragazza, vestita di rosso.

La gente sosta, osserva e sorride, il corteo passa lentamente ed il megafono ripete il solito invito:

— Signori triestini! Nel pomeriggio...

Il «fondo di Roiano», ampia distesa di terreno piano, chiuso fra le due vie parallele, viale Regina Elena e via Tor San Piero, dopo aver conosciuto i fasti del grandioso circo Charles, che la guerra distrusse togliendo uomini ed animali, conosce ora i fasti e nefasti di un certo numero di baracche, baracchine e baracconi che han fissato in quel punto una delle tappe del loro eterno cammino intorno al mondo.

Nei pomeriggi domenicali, molto più che nelle serate dei giorni feriali, i convogli tramviari che per due linee convergono nei pressi del «fondo», trasportano incessantemente una folla varia, multicolore, che si riversa e si spande in direzioni diverse, secondo i differenti gusti, avida soltanto di emozioni che durano poco e che costano ancor meno.

Spettacoli punto costosi quelli del «fondo di Roiano», nei quali il pubblico, oltre che da spettatore, fa anche inconsciamente da artista, per chi capita là con l'unico scopo di osservare e sentire.

La vita si esplica fuori e dentro di quelle baracche, nella sua più istintiva manifestazione; il popolino dimentica là dentro tutti i crucci della settimana, i molesti affanni, le pesanti preoccupazioni e gode spensieratamente alcune ore di ingenuo divertimento.

Dieci bande, composte esclusivamente di istrumenti a fiato, coadiuvate da dieci «orchestrioni», lacerano l'aria ed i poveri timpani a quella folla che si urta, che schiamazza fra il vociare continuo dei venditori di «brustolini» e di «caramei» e gli strilloni delle baracche, che a squarciagola magnificano, invitando il pubblico, le grandi sorprese esistenti dietro la tenda multicolore che chiude l'entrata del baraccone.

I carrosselli

Preferiti dalle ragazze, dai bimbi e dai soldati, sono i carrosselli, di cui uno in special modo attira l'attenzione. Una gran piastra rotonda gira vertiginosamente nel centro dello spiazzo; su essa son fissati cavalli di legno, con ricche bardature di oro e di porpora; troni dai comodi sedili, che sembrano fatti di cartapesta, gesso ed oro canterino, come i trionfi della marcia dell'«Aida»; infine velocipedi metallici, uniti in cerchio e moventisi su una guida circolare, in modo da dar l'illusione a chi li usa, di inforcare una veloce macchina ultimo modello, mentre fatica come una bestia, e più fatica e suda e più allegramente paga per fare ancora un giro. I soldati, le servotte, le donnine allegre, van pazzi di inforcare il metallico cavallo, mettendosi addirittura a cavalcioni, mostrando non sempre e soltanto... la abilità velocipedistica.

La gran piastra girevole su un perno, mossa elettricamente, incomincia a girare cauta e lenta dapprima, più veloce poi, tanto che gli ori, le porpore, gli stucchi rossi, gialli, verdi, si confondono formando molti cerchi multicolori che dànno l'impressione di un arcobaleno.

Quando poi quella mole roteante sosta sotto il solleone che lucida e fa risplendere, tutti quegli oggetti confusamente ammassati, dalle tinte varie e mal disposte, dànno l'impressione di un esotico bazar dell'Estremo Oriente, ove si venda della falsa mercanzia... occidentale.

Le belve

— Avanti signori, avanti! Spettacolo continuato; Daniele nella fossa dei leoni!

L'invito parte da quel tale in frack rosso del terzetto con il dromedario; questo all'esterno del «grande serraglio» riposa e mastica corteccie d'anguria che i curiosi gli offrono; sulle sue due gobbe, con gran divertimento per tutti, una bertuccia, vecchia per antico pelo, rotea nell'aria con dei precisi salti mortali.

— Avanti signori, avanti! Le belve feroci...

L'invito è sospeso per un momento, essendo lo strillone occupato a dar un calcio ad un «mulo» che tenta di entrar nel serraglio, scivolando sotto la tenda.

Nel «grande serraglio» due leoni mansueti, sembrano due grandi cani barboni bene educati; si stirano nell'angusta gabbia, mentre poche altre bestie feroci si pavoneggiano dinanzi al colto pubblico.

Da una parte di entra e da una si esce; due ragazze escono tenendosi a braccetto:

— No te par, Aneta, che la tigre ghe somiglia al gato sorian de la mia parona? A sentir il confronto, il domatore sarebbe proprio felice!

Sul frontone di un baracchino (grandi lettere nere su sfondo azzurro) sta scritto in francese: «Fotografia fulminante!». Il popolino non capisce il francese, entra senza conoscere il pericolo cui si espone e poco dopo esce guardando e rigardando la propria fotografia fatta fulmineamente dal fulmineo fotografo. Fulmini e fotografia insieme con la piccola spesa di una lira.

La baracca misteriosa

Un po' più a sinistra del «grande serraglio» si rizzano le tende di un baraccone che non lascia affatto trapelare il suo contenuto; non si capisce se si tratta di una sala per conferenze oppure un'osteria, un teatro o una stalla.

Il baraccone porta la subdola insegna: «Fantasie artistiche!» e molta gente si sofferma incerta se entrare o no, per aver la spiegazione dell'arcano. Infine bisogna sborsare la liretta alla donnina che dal pertugio della cassa, soddisfatta, sorride al veder il successo del mistero.

Oltre la misteriosa tenda, un cicerone: fa pochi passi con chi entra, spiegando alla leggera il contenuto del baraccone, che consiste in una gran vetrina rettangolare, rachiudente una diecina di personaggi, i più illustri che nella storia mondiale hanno segnato un'epoca, frammisti ai più celebri briganti, avventurieri e cortigiane.

Sua maestà Napoleone I, raffigurato da un grottesco fantoccio di ferro mal dipinto, facilmente scambiabile con il Barbiere di Siviglia, se il piedestallo non portasse le generalità del gran Corso. Per opera di un congegno meccanico comune a tutti gli altri pupazzi, muove il suo rigido braccio destro, alzandolo sino al cappello, in modo che il saluto lui lo fa con il gomito anzichè con la mano.

Accanto a lui, il famoso capo brigante spagnolo Solaredo, piega la sua persona in due parti eguali, da sembrare il coperchio di una scatola, mentre vicino a lui la bella favorita della Cina muove meccanicamente tutta la parte inferiore della faccia per poter atteggiare la bocca ad un sorriso.

Dietro le lastre che li proteggono, continuano a sfilare, dinanzi agli ingenui e stupefatti visitatori, S. S. Pio IX, Cavour e Garibaldi, Francesco Giuseppe e l'imperatore di tutte le Russie, Guglielmo I ed i Trabucaires, altri famosi briganti spagnoli, che ritmicamente si muovono, senza però ormai poter fare più nè del bene, nè del male a nessuno.

L'ultimo fantoccio, vicino alla porta di uscita del baraccone, lentamente mosso dal congegno, si leva il cappello e si inchina in reverente segno di saluto; gli spettatori, ossessionati da quei movimenti meccanici, come automi si muovono a scatti, rispondono al saluto e se ne vanno.

Le montagne russe

Su tutti i baracchini e baracconi domina, con la enorme mole, la gran giostra delle «montagne russe», dispensatrice di forti emozioni e perciò affollatissima.

Tirati fino all'estrema altezza da un nastro dentato, azionato da una macchina a vapore, i vagoncini rossi, per forza d'inerzia, salgono e scendono vertiginosamente, svoltano le curve ampie, precipitano per le discese fra le grida e le urla degli astanti che a buon mercato, anzi senza spender un centesimo, si godono lo spettacolo emozionante di quel scendere e salire, come se nella vita, ad ogni passo, il gran carro del destino non ci attendesse in agguato per farci precipitare, o, per i più fortunati, ascendere.

Fuori del recinto, vicino al cavalcavia di Roiano, un attrezzo consimile, eretto su armature solide di ferro, altissimo, tutto grigio e lucido, tende le sue mille braccia cigolanti verso il cielo. L'attrezzo, perchè più alto e più ampio dell'altro, dà emozioni più forti e ad approfittarne sono i più arditi.

A ridosso della «ferrovia aerea», come una mosca sulla pelle di un elefante, ha piantato il suo commercio un omettino, psicologicamente il più interessante della riunione. Con sei piastre di zinco, ch'egli cede verso pagamento di 20 centesimi, dovete coprire completamente un disco bianco segnato su un tavolo, portante al centro un numero corrispondente ad un oggetto, che insieme ad altri, infissi su un tavolato, fa bella, anzi, brutta mostra di sè.

Il gioco richiede buon occhio e destrezza di mano, qualche soldato (il pubblico che gioca è quasi esclusivamente grigio-verde) riuscirebbe anche a vincere se il proprietario, vedendo in pericolo di... emigrazione qualcuna delle sue chincaglierie, con mille astuzie non cercasse di far sviare la mira al lanciatore dei dischi, passando e ripassando davanti al bersaglio; se questo non serve, contesta energicamente la vittoria fino a che, irritato, il giocatore si risolve a metter fuori altri 20 centesimi e ritentar la prova.

Spettacoli ingenui questi che se non costituiscono un gran godimento, rinfrancano almeno lo spirito del volgo affaticato; spettacoli di tempi remoti che si rinnovano, infondendo sempre quel medesimo senso di gaiezza che fu la saggia prerogativa dei nostri pacifici nonni.

Difendendo se stessa, la moglie del cieco

protegge l'onore della famiglia

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo riferito, su dati forniti dall'autorità, l'accusa presentata dai sig. Oscar Luzzatto contro la moglie Ester.

Ieri la signora è venuta ai nostri uffici a farci questo doloroso racconto della sua vita.

Giovinezza di sacrificio

— In prima linea si sappia che sposai Oscar Luzzatto, nel 1904, in condizioni finanziarie disastrose; era all'orlo del fallimento, ed il signor Marco Bolaffio può testimoniare di averlo finanziariamente appoggiato, purtroppo invano, giacchè qualche tempo dopo, il fallimento avvenne. Orfana, amantissima della casa, dell'ambiente domestico e della mia professione di maestra di piano, mi vidi tanto indispensabile, trovai tante tristezze da sollevare, tanto lavoro da prendere sulle mie braccia, da farmi dimenticare la mia giovinezza ed accettare ogni sacrificio con entusiasmo. Mi si compiangeva da più parti, si sorrideva anche della mia stranezza di avere sposato un cieco, ma io mi sentivo ugualmente felice.

L'odio accanito di mia suocera, demolì lentamente, ma senza posa l'edificio della mia felicità e di quella di mio marito. Furono per me lunghi anni di umiliazione, di lagrime, di disperate ribellioni. I miei figliastri, che avevo presi bambini innocenti, furono ridotti alla perversità, all'odio, alla diffidenza verso di me; in questo ambiente malsano io mi vedevo condannata ad allevare i miei tre figli: Sergio, Adriana e Silvio, e far loro assistere ai continui dissidi, malintesi, offese atroci immeritatamente scagliatemi tanto dai miei figliastri che da mio marito, spinto verso i figli di primo letto da un'affezione addirittura morbosa, ossessionante.

Il culmine dei miei dolori fu raggiunto all'entrata di mio genero, Ottone Tagger, nella nostra famiglia; non perchè fosse cattivo, anzi fu l'unica persona che mai mi mancò di rispetto, ma non aveva alcuna voglia di lavorare, tanto che non sapeva come mantenere la moglie e il suo bimbo. Era inoltre scialacquatore e dedito ai più costosi piaceri. E la lotta cominciò; lui a sperperare denari, a distruggere l'affetto della moglie e tutto ciò che passava per le sue mani; io a lavorare in silenzio, tremando di vedere rovinati figli, figliastri e un marito incapace di lavorare. Per me non temevo, possedevo una salute ferrea, una energia a tutta prova, acquistata colle più dure esperienze e potevo inoltre calcolare su una professione. A questo punto stavano le cose quando mio marito, certo intravvedendo il pericolo, mi spinse ad aprire un secondo negozio intestato a mio nome (testimonio il sig. Giuseppe Rocco) essendo il primo negozio passato a nome della figliastra, all'epoca del fallimento.

Abbandonare casa e bambini mi sembrava superiore alle mie forze, ma per la salvezza di tutti mi adattai. Guidai la mia casa io stesso, mettendo i bambini in mani fidatissime e mi dedicai al commercio con entusiasmo. Mio marito e mia figliastra dichiararono spontaneamente in iscritto, che il secondo negozio era di mia assoluta proprietà. Lavorai moltissimo, ebbi la soddisfazione di vedere le 4000 corone di capitale iniziale trasformate in un valore ingentissimo che io riduceva sempre tutto in merci, malgrado che nel frattempo, per invidie sorte e per sobillazioni fatte a mio marito, mi trovassi man mano adossate per tre quarti le spese della mia famiglia, nonchè della famiglia Tagger. In cambio si dava ordine alla servitù di non preparare più cibi per me ed i miei figli, qualora non provvedessi separatamente dal mio negozio, e realmente lasciarono più volte me e i miei bambini senza pranzo e cena. Testimoni gli avvocati Gallo e Tevini, ai quali, esasperata, mi rivolsi per ottenere il divorzio. Però, ancora una volta mi piegai dinanzi allo stato di mio marito ed all'affetto senza limite che gli portavo.

Nuove lotte in una vita senza luce

— Tornò un'apparente calma, ed io volli rinnovare radicalmente l'antico mobilio di casa; mio marito lo vendette per suo conto ed io comperai, sempre colla sua piena approvazione, tutto l'arredamento completo di casa, con i guadagni del mio negozio.

Dopo la redenzione di Trieste, la crisi commerciale cominciò a farsi sentire, ed io dovetti investire nuovamente tutto il mio capitale, che avevo depositato alla Banca Commerciale Triestina. Conscio della situazione, mio marito fece altrettanto, impressionato però eccessivamente, tanto che constatai un'influenza pericolosa per la sua salute.

In quel tempo egli, già sofferente di arteriosclerosi e nevrastenia, ammalò improvvisamente al punto che disperai di salvarlo, e di ciò ne è testimonio il dott. Tempesta. Nel delirio non parlava che degli affari e mi scongiurava di vendere il suo vecchio negozio di Piazza Unità. Addolorata di perdere l'azienda ove egli per tanti anni aveva trovata l'unica distrazione, lo pregai e lo convinsi di contrarre (temporaneamente) una società in calzature colla ditta Armando Pino. Infatti l'affare fu conchiuso. Il 24 agosto 1921 il contratto sociale scadde ed avendo la locatrice Emma Luzzatto-Tagger cessata la sua azienda, con regolare dichiarazione al Commissariato Civile, mio marito volle di sua spontanea volontà far volturare a mio nome il contratto d'affittanza, mal basandosi ormai sulle sue forze e mi dettò la domanda da dirigere all'Economato civico, adducendo per motivo il suo stato di salute. Teste, l'economo sig. Ettore Carnera al quale mio marito si presentò con me per informazioni riguardanti la voltura; nonchè per il fatto che il sig. Carnera, nostro fedele cliente, venuto in quei giorni per acquisti nel mio negozio di via Dante, parlò con me, mio marito presente, riguardo alla voltura, per la quale m'indicò l'orario in cui l'avrei trovato in ufficio.

Ottenuto il contratto a mio nome e resami quindi responsabile per la pigione del mio negozio di via Dante, desiderai vivamente riattivare quell'azienda, anche nella speranza di estendere il mio lavoro, essendomi quel locale indispensabile per il lavoro di sviluppo, stampa ed ingrandimenti fotografici e di ridonare la calma a mio marito.

Un giorno, alla cassa di via Dante, confortai Oscar, dandogli speranza su quell'azienda, sulle riforme che io volevo introdurvi ed egli, a tradimento, mi rispose: «Prega pure Iddio acchè quell'azienda non prosperi!». Gli presi la mano non credendo a quanto udivo ed egli aggiunse: «perchè se dovesse prosperare ti farò tanta guerra e ti opporrò tanta lotta fino a rovinarti!». Atterrita, persuasa purtroppo che il mio dubbio sulle anormali condizioni di mente di mio marito era realtà, osai ancora chiedergli: «E poi?». «E poi salverò i miei figli e tu andrai a lavar piatti!».

Compresa quale sarebbe stata la sua e la mia triste sorte, cercai una via di salvezza che mi parve la migliore; mettere i due negozi in mani sicure, e trasferirmi per un tempo a Graz approfittando dei vantaggi del cambio sia per il mantenimento mio e dei figli, sia per l'acquisto di merci in valuta austriaca, giacchè intendevo crearmi colà una ditta in commissioni e rappresentanze, tanto per poter fornire i miei negozi, come per attivare un nuovo lavoro di spedizioni in Italia.

Dure necessità

Continua la signora:

— Il punto grave era l'abbandono della mia casa, sicchè, di comune accordo con mio marito, si decise che mio fratello, Enrico Wisniker, vi avrebbe coabitato durante la mia assenza, assumendone tutta la responsabilità. Mio fratello, lavoratore indefesso, instancabile, mi adora, essendo stata per lui una seconda madre ed è pronto ad affrontare per me ogni sacrificio, comprese la mia situazione e lasciò volentieri la sua casa per venire tra noi con accoglienza cordialissima da parte di mio marito. Mi aiutò meglio che gli fu possibile, lavorando di notte per finire la riparazione del negozio con economia e sollecitudine, mettendovi, senza neppur dirlo, tutti i suoi risparmi per il materiale occorrente, confortandomi sempre sul prossimo momento della mia partenza.

Io dunque partivo convinta che mio marito si sarebbe calmato durante la mia assenza, e che avrebbe certo risentita la mancanza delle mie continue cure, come quella negli affari, e mi avrebbe meglio riconosciuta e meglio trattata al mio ritorno.

Purtroppo m'illudevo. La fretta di vedermi partire era sì grande in mio marito e nei figliastri Emma e Marcello, che pochi giorni prima scopersi un'animata e sospettosa corrispondenza fra i tre, essendo mia figliastra allora a Graz. Furono scritte lettere pressanti alla mia figliastra che fu indotta da mio marito a denunciarmi al Commissariato Civile, per averle io carpita la licenza industriale e per avere falsificata la di lei firma, per muovermi infine un cumulo di denuncie, che annientò ogni mio progetto, e mi gettò nel più doloroso abbattimento. I relativi documenti si trovano al Commissariato Civile, dove mio marito dovette confessare il tentativo colpevole. Contemporaneamente egli trattava per vendere la casa, vendere i negozi e fu preso da una mania di realizzare tutto. Compresa la pericolosa situazione, affidai tutti i miei affari all'avv. Pesante, misi in sue mani copia di tutti i documenti comprovanti la mia lealtà, e rinunciai a partire.

Mi dedicai con alacrità per la riapertura del negozio di Piazza Unità, sempre cercando di avere il consenso di mio marito. Ricorsi all'influenza di clienti intimi, tra i quali il signor Ugo Stölker, ma nulla valse a rimuoverlo. Mi trovavo così nella difficile situazione d'imporre la mia volontà a mio marito o di arrischiare forse l'avvenire di tutta la famiglia. La mia energia prevalse e mi feci coraggio. Non mi reggeva il cuore di far perdere un sostegno ai quattro figli che dipendono da me sola, l'ultimo dei quali conta appena tre anni. Dovevo inoltre pagare la pigione col mio lavoro, e quindi ritenni di non poter tenere, per un capriccio qualsiasi, chiuso più a lungo quel locale.

E due mesi fa, infatti, lo riapersi. Mio marito, esasperato, si propose, e di ciò può far testimonianza il sig. Umberto Kunad, di farmi fallire. Ordinò merci senza riflettere, approfittando del vasto credito di cui la mia firma gode. Giunsi appena in tempo a scongiurare il disastro, grazie alla mia prontezza di avvertire tutte le ditte fornitrici, ed all'appoggio da parte delle stesse. Visto superato anche questo attacco, mio marito non desistè ancora nei suoi propositi inconsiderati e da ultimo ricorse al tentativo di dimostrare avergli io carpito l'affittanza del negozio di Piazza Unità, con sotterfugi, facendo cioè credere d'aver firmato la domanda per ottenere il permesso di abbinare articoli di chincaglierie a quelli fotografici. Per fortuna, si trova presso il mio legale, avv. Pesante, la risposta dell'Economato civico, in data 25 aprile 1922, diretta ad Ester Luzzatto con la quale non mi venne accordato il permesso richiesto. Risulta quindi assurdo che io, in possesso del contratto già dal 17 settembre 1921, avessi voluto estorcere una firma a mio marito e per una domanda per la quale a me sola ormai spettava il diritto.

Il mio romanzo tristissimo e strano è qui tutto compendiato. E' ben duro per me il farne cosa pubblica, fiera come ero che a nessuno trapelassero mai le mie inenarrabili sofferenze. Ora attendo il giudizio medico o legale che precisi la mia posizione di fronte a mio marito.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra. Tutti gli associati poveri o disoccupati, bisognosi di assistenza sanitaria, sono invitati a rivolgersi in segreteria, dove riceveranno speciali biglietti per cure gratuite per sè e famiglia. Le prestazioni sono fatte dal medico sociale dott. Giuseppe Rosato.

Federazione Legionari Fiumani. I federati si trovino oggi alle 10 in sede sociale.

Gruppo escursionista studentesco (sezione grotte). La nuova sezione grotte del gruppo escursionista studentesco compirà martedì 15 corr. la visita alla grotta di Sottocorona. Tutti i soci che desiderano di parteciparvi sono invitati di presentarsi in sede sociale lunedì 14 corr. alle 17. Domani lunedì, alle 17, tutti i soci sono convocati in sede sociale.

Sport Club «Audace». Tutti gl'iscritti alle sezioni lotta, boxe, podismo e drammatica sono invitati a presentarsi in sede sociale lunedì 14 corr. alle 20. Alle 21 sono convocati il direttorio e la direzione tecnica.

Fascio giovanile ebraico. Il gruppo «Dezor» è convocato oggi alle 18 in sede sociale.

Circolo Sportivo Ponziana. La commissione tecnica convoca d'urgenza per martedì 16, alle 20 tutti i calcisti.

Gruppo Mandolinistico «Eperia». Oggi gita a S. Nicolò d'Oltra.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili, per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Piccolo della Sera delle ore 18» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

N·G·I·
GENOVA

S/S GIULIO CESARE
Tonn. 22.000 - 4 Eliche - Miglia 20.84 all'ora

ITALIA - STATI UNITI
(NOVE GIORNI)

Da **GENOVA** 19 Settembre — per New York
Da **NAPOLI** 20 Settembre — per New York
Da **NEW-YORK** 30 Agosto, 5 Ottobre — per Napoli e Genova

ITALIA - SUD AMERICA
(GIORNI 13 1/2)

Da **GENOVA** 25 Ottobre, 8 Dicembre — per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires
Da **BARCELLONA** (un giorno dopo) — per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires
Da **BUENOS AIRES** 15 Novembre, 30 Dicembre — per Montevideo, Rio Janeiro Barcellona e Genova

Rivolgersi alla "Navigazione Generale Italiana„ a Genova, nei suoi Uffici ed Agenzie in Italia ed all'Estero; in Trieste, Piazza dell'Unità.

MOBILI
— IN OGNI STILE —
AI MIGLIORI PREZZI
R. Camponovo
Viale XX Settembre 33.

VIAGGI ALL'ESTERO E VILLEGGIATURE
PER L'ESTERO, IL BANCO E CAMBIO A. BOLAFFIO, TRIESTE, VIA DANTE 6, FORNISCE: MONETA AUSTRO - TEDESCA, JUGOSLAVA, CZECOSLOVACCA, GERMANICA, SVIZZERA, FRANCESE, AMERICANA, INGLESE, ECC. E RILASCIA ASSEGNI PER TUTTE LE CITTA'

LABORATORIO DI
Fotografia su porcellana
e Smalti fotografici per gioielli
Garanzia d'inalterabilità - Consegna in 10 giorni
Lavorazione accurata e perfetta
STUDIO FOTOGRAFICO
G. MARTINEZ, Via S. Nicolò 36
Vetrine angolo via S. Nicolò - via D. Alighieri

ARTA - PIANO D'ARTA
(CARNIA)
Altitudine: metri 500
Linea Udine - Stazione per la Carnia, Tolmezzo, Arta e Piano d'Arta - Servizio automobilistico da Udine - Stazione climatica di primo ordine, con le antiche e rinomate fonti idrosolforose, stabilimenti balneari - Centro per escursioni alpine.
Clima mite, asciutto - Grandi abetaie - Grandi alberghi con ogni confort moderno - Pensioni e alberghi per famiglie.
Per informazioni rivolgersi al Comitato per il movimento forestieri, in Arta.

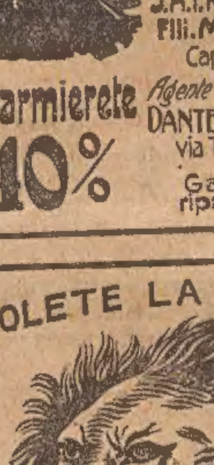
«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NEVRASTENICI!
Voi digerite male:
(I vostri nervi sono deboli perchè lo stomaco non li alimenta come dovrebbe)
Unica salvezza:
la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

CEMENTO PORTLAND
PRIMISSIMA
DEPOSITO
F.LLI STOCK & C. - Trieste
VIA CESARE BATTISTI 17, I PIANO
TELEF. 23-03 - TELEGR. STOCK

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)
ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3 3/4 %, in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi
EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno
Eseguisce tutte le operazioni di Banca



La Virilità
La Gioventù - La Forza
non sono più il frutto di un patto infernale!... Il voto di Faust e di tanti esauriti è stato completamente **superato** con i **CACHETS TORRESI** di **YOHIMBINA** ai **GLICEROFOSFATI**, in ogni età e per qualsiasi causa l'Impotenza è guarita senza pericolo di conseguenze e ricadute. Cura completa L. 27.90. Per posta raccomandata L. 2.50. Opuscolo e consigli gratis. Massima segretezza. Premiata Farmacia **Dott. G. TORRESI**, Via Magenta, 29 - **Roma** (21).

L'Acido Urico, la Gotta, la Renella, l'Obesità....
l'Artritismo, la Stitichezza abituale guariscono
Radicalmente con l'uso dei rinomati
Sali „Olmitello"
Estratti dalla Miracolosa sorgente dell'isola d'Ischia (Napoli)
Si trovano presso tutte le buone Farmacie
Concessionario Generale L. CONTE, Napoli, S. Arcangelo a Baiano N. 23
Agenzia Generale per la Venezia Giulia - Casa Italiana di Rappresentanze
ENZO D'ANCORA & C.o - TRIESTE
VIA FRANCESCO RISMONDO 14, TELEFONO N. 16-76 bis

"VULCAN PNEUS„
Unica Officina Specializzata a vapore per Pneumatici da Auto-Moto-Velo
Garanzia assoluta. Prezzi miti.
Applicazione Gomme Carrozzelle Bambini
Via Chiozza 29 - Telef. 2022

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 5.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - TRIESTE
EMISSIONE GRATUITA ASSEGNI CIRCOLARI
OGNI ALTRA OPERAZIONE
DI BANCA E DI CAMBIO
Sede di TRIESTE Piazza Carlo Goldoni N. 4
Telefoni 330 e 1391 — Orario di Cassa dalle 9 alle 13

Un colpo di piccone dissotterra uno scheletro umano

L'ombra del mistero circonda la macabra scoperta di via Madonna del Mare

Sulla macabra scoperta fatta nelle prime ore di ieri mattina nel sottosuolo di un magazzino di via Madonna del Mare n. 5, abbiamo dato nell'edizione delle 18 le prime risultanze. La scoperta ha destato nel quartiere un'infinità di commenti e di supposizioni, in gran parte fantastici, che tuttavia serviranno alle autorità per l'inchiesta che esse hanno iniziato, allo scopo di fare possibilmente luce nel mistero del cadavere dissepolto.

Un colpo di piccone in un teschio

Da via Lazzaretto n. 11, tre giorni fa la ditta in vini istriani Dari e Roman, si trasferì al magazzino di via Madonna del Mare, lasciato libero da poco dal Provveditorio economico fra osti e trattori. Fatti i primi lavori di adattamento nel magazzino, che è vastissimo e si prolunga per una ventina di metri, attraversando tutta la casa, i proprietari decisero di collocare una grande bilancia decimale a larga base e di fissarla nel terreno a livello, per potervi rotolare sopra le botti che dovevano venir pesate.

Incaricato di fare l'escavo necessario fu il muratore Giuseppe Vecchiet, di 38 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 804. Il Vecchiet si recò nel magazzino questa mattina per tempo e aiutato da un manovale, sollevò un grande lastrone di pietra, distante dalla porta circa un metro. I due operai, finita questa prima parte del lavoro, passarono all'escavo del terreno, per preparare il letto alla decimale.

Il Vecchiet aveva dato appena due o tre colpi di piccone, quando un colpo sordo si fece udire, dando la sensazione che la punta del piccone fosse entrata in un corpo vuoto o avesse urtato violentemente in un vaso di terracotta. Chinatosi, il muratore con grande sorpresa e terrore vide che l'oggetto colpito era un teschio umano!

Smesso il lavoro, il Vecchiet avvertì subito il padrone del magazzino. Esaminato attentamente il terreno, si trovarono intorno al cranio alcune ossa scapolari, sotto un altro lastrone di pietra posto verticalmente alla porta.

Come è facile immaginare, il lavoro fu lasciato lì e della sinistra scoperta furono avvisati i carabinieri di via Orologio e il commissariato di via della Sanità. Poco dopo erano sul posto un brigadiere, il cav. Falcone e il dott. Loiacomo, i quali assunsero le prime informazioni, fecero lasciare ogni cosa a posto, sino al giungere della commissione giudiziaria. Tuttavia, quale primo rilievo, un addetto del museo zoologico, comparso poco dopo, dichiarò che lo scheletro doveva trovarsi sotterra da circa 25 anni, sebbene l'umidità potesse averlo deteriorato anche in un tempo più breve.

La ridda delle supposizioni

Non è neanche possibile descrivere quello che successe, non appena si sparse la notizia della macabra scoperta. Le donne calarono dai tuguri di Cittavecchia, formando una specie di barriera umana, attraverso la quale era difficile passare. Ma non solo il fatto che colà s'era scoperto un teschio, aveva fatto accorrere tante donnette, ma principalmente perchè sino a qualche anno fa il magazzino, adibito a deposito di legna e carboni, era di proprietà di un carbonaio, certo Michele Bruni, figura notissima in tutto il rione per i suoi modi rudi e per le poche chiacchiere che amava fare con le loquaci clienti.

Dapprincipio — chè ancora le informazioni erano monche — si parlava di un delitto recente:

— Tuta la famiglia, po!

— Za i li ga squartai come se se tratassi de vedei.

— Ma cossa mai disè! — intervenne un omuncolo con fare superiore. — Se trata de un omo bestial, che'l ga abusà de una putela e pò 'l la ga mazada. Cussì arè — e fece il gesto come di uno che tirasse il collo a una gallina.

Tutte queste voci furono però ben presto smentite. Giungevano le informazioni precise, portate dagli «oculari», come le chiamò un pezzo di bracciante, guadagnandosi con quella parola con le «zate» la fiducia di tutte le donnette.

— Una testa de morto xe. E de tanti ani anca.

— Un omo?

— No, no, una dona. Se vedi, l'amante de qualchedun che iera stufo de ela.

— Un altro Foedransberg, alora? — chiese una rivendugliola di piazza Barbacan, che si ricordava dell'uccisione di Lucia Fabris.

— Brava! proprio cussì — continuò imperterrito l'informatore, come se avesse realmente assistito al delitto. — Mazada no, el la ga ficada soto le piere e nissun ga savù più gnente.

— Ma no iera un carboner, una volta qua?

— Sì, sì, me ricordo! Sior Micel, quel toco de omo che se ga fato un mucio de case.

— Uhm! — fece una delle ascoltatrici.

— Cossa la disi?

— Ma... la sa...

— Ah, sì! xe vero, el iera tropo muzin.

— Pò, salvadigo...

— El parlava de raro...

— La se ricorda no, siora Nena, che far ch'el gaveva?...

E tutti questi commenti dalle storielle e dalle supposizioni più strampalate, durarono per ore e ore. Molte, dimentiche delle «pignatte» messe al fuoco, rimasero lì, dinanzi al magazzino, sforzandosi di vedere qualcosa, sino al mezzodì. Tuttavia si può dire che il capannello di gente non scemò se non quando i miseri resti furono portati via, giacchè se un curioso se ne andava, dieci altri ne sopraggiungevano.

La commissione sul posto

Verso le 13 comparve sul posto il sostituto Procuratore del Re dott. Bencich e il segretario Verbais. Fu subito dato ordine di sollevare anche il secondo lastrone, per mettere allo scoperto il resto del corpo.

Con non poca fatica anche l'altro lastrone, pesante più del primo, fu sollevato. Appena fatto ciò, apparve il terriccio umido ma del resto dello scheletro nessuna traccia. Con una pala e col piccone fu continuata l'opera di scavo.

I presenti, silenziosi, osservavano ansiosi, mentre dalla strada giungevano le voci eccitate dei curiosi, che commentavano vivamente il fatto. Dopo molto picconare fra il terriccio, qualcosa di rossastro con qualche orlo di bianco comparve: erano dei miseri avanzi di ossa. Neanche delle ossa complete, che permettessero di ricostruire lo scheletro. Infine tutti quei poveri rimasugli, che un giorno avevano appartenuto a un essere vivente, raccolti in una cassetta, furono portati via.

Quale orribile delitto si nasconde?

Come abbiamo detto, si ritiene che il cranio appartenga a un ragazzo o a una ragazza dai 14 ai 18 anni. Infatti, se si osserva il teschio, coperto di terriccio, si vede che è di struttura piccola e che non può essere appartenuto a persona adulta. Comunque è certo che è stato commesso un delitto. Quando e in quali circostanze non si sa. Si possono avanzare mille ipotesi, come infatti fece ieri tutto il giorno la massa di curiosi, ma esse non sono avvalorate da nessuno dei pochi dati rilevati finora.

Ad ogni modo resta stabilito che qualcosa di feroce e di tragico si è svolto in quella cantina, dove sino a qualche anno fa si accatastavano quintali di carbone, che al luogo davano un aspetto tetro e sinistro, specialmente nello sfondo, dove la luce arriva debole e sbiadita, come in una caverna.

E deve essere stato uno di quei delitti orrendi, di vizio e di pervertimento, commesso con freddezza non comune.

Quale dramma dunque si svolse lì dentro? Quale forza d'animo ha avuto l'assassino che, logicamente, doveva essere il padrone del magazzino, giacchè un seppellimento simile non si compie in un'ora o due, ma si ha bisogno di un'assoluta certezza di non venire disturbati per molto tempo? Domande che probabilmente rimarranno senza risposta, chè mai si giungerà a scoprire il fosco dramma, a meno che il reo non confessi da solo o non salti fuori una di quelle prove che hanno del miracoloso.

Per poter iniziare serie indagini che valgano a dar qualche concretezza all'una o all'altra delle supposizioni, bisognerebbe almeno sapere approssimativamente l'epoca in cui fu consumato il delitto. Allora si potrebbe forse scoprire chi è scomparso in quel torno di tempo e sarebbe il primo passo verso più larghe ricerche. Forse una povera madre piange tutt'ora la sua creatura, della quale non ha più saputo nulla dal giorno della scomparsa e osa ancora nutrire una debole speranza di rivederla prima di morire.

Certo in tutto questo vi è qualcosa di terribile e di feroce, che giustifica la grande impressione suscitata dalla scoperta dello scheletro nel popoloso rione di Cittavecchia, dove le donne rammentano strani particolari di terrificanti delitti ormai lontani.

Le autorità di polizia, cui il mistero della scoperta assilla non meno del pubblico, farà tutte le possibili ricerche. Se è destino che sul truce delitto si faccia la luce, chissà, forse troveranno la strada giusta. Lasciamo ad esse di proseguire nell'alacre opera d'indagine.

Ferito sul lavoro. Ieri sera, verso le 18.30, mentre l'operaio Francesco Lipizzer, di 48 anni, abitante in via Filippo Zamboni n. 6, allo stabilimento del Lloyd Triestino, stava ripulendo delle puleggie, queste, improvvisamente, vennero messe in moto ed egli fu lanciato alcuni metri distante, riportando due ferite lacero-contuse alla regione zigomatica destra, una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra e un'altra all'occhio destro. Il Lipizzer fu subito soccorso da alcuni compagni di lavoro, i quali, dopo averlo trasportato all'infermeria dello stabilimento, chiesero, telefonicamente, l'intervento della Guardia medica. Accorse sul posto il dott. Domini assistito dall'infermiere Micol. Dopo le prime cure, il Lipizzer fu trasportato all'ospedale, dove venne accolto nel riparto di turno.

Notiziario Sportivo

Riunione atletica
pro monumento alla brigata Sassari

Per il giorno di domenica 20 agosto a. c. è indetta, pro monumento alla Brigata Sassari e sotto l'alto patronato di S. E. il ten. gen. Sanna comandante del Corpo d'Armata di Trieste, in piazza d'armi della caserma Oberdan, una grande riunione atletica internazionale, con due manifestazioni distinte: Una di lotta greco-romana e una di boxe. Nella lotta è assicurato l'intervento di Carlo Re, che intende prendersi la rivincita con il colosso russo Ivan Zaikine, che al motovelodromo di Milano il 27 giugno 1922 ebbe il sopravvento sul campione triestino; inoltre un altro emozionante incontro fra Flaminio Piazza, campione italiano pesi medi contro Guglielmo Siedler, campione svizzero, pesi medi. Il comitato sta anche trattando per ottenere l'intervento di Giorgio Calza, che dovrebbe incontrarsi con Franz Solar, campione europeo di lotta libera in un match a oltranza.

Nella boxe si svolgeranno tre incontri. Professionisti pesi piuma internazionali Bellazzi Domenico di Milano contro Jean Jupe, campione senegalese negro; professionisti pesi Walter internazionali tra Grasso Agostino challenger al titolo di campione, contro Lutrin George di Londra, campione inglese; professionisti pesi massimi internazionali tra il campionissimo Giuseppe Spalla contro Kzirolitu, campione bavarese.

Escursionisti emiliani a Trieste. Mercoledì sera nella nostra città, reduci da una visita ai campi di battaglia, a Postumia e Fiume, giunsero alcuni «Uoeini» di Campagnola Emiliano accolti da numerosi amici triestini. Dopo un breve saluto del segretario sezionale, sig. Bazzanella, gli ospiti vennero accompagnati all'alloggio.

Nella mattinata di giovedì 10 corr. con la cooperazione di alcuni soci della sezione locale, gli ospiti vennero condotti a visitare le cose più notevoli della città. Gli ospiti, dopo aver reso omaggio alla tomba di Oberdan, essere saliti sul colle di S. Giusto e aver visitato i musei, fecero una visita rapida agl'impianti portuali e industriali di S. Andrea, ritornando nel centro oltre le due gallerie.

Nel pomeriggio vennero ancora portati a conoscere la meravigliosa plaga di Grignano e Miramar. La sera, dopo una corsa oltre il colle di Scorcola, gli «Uoeini» di Trieste e Campagnola Emiliano si riunirono nel giardino della trattoria Tamburino a una bicchierata, che venne rallegrata da belle esecuzioni del gruppo mandolinistico «Hesperia».

Venerdì nella mattinata gli ospiti ripartirono per Venezia, donde, dopo alcuni giorni di sosta, ritorneranno a Campagnola Emiliano.

Il campionato di bocce. La Società economica fra esercenti (S. Giovanni inferiore 625, Tratteria ex Glessich), bandisce la gara di campionato di bocce per la Venezia Giulia pro 1922-23. Le gare avranno inizio il 20 corrente e le iscrizioni verranno assunte presso la Società suddetta, e sono libere a tutti, verso pagamento della quota d'iscrizione di lire 25. Le gare sono dotate di premi consistenti in otto ricchissime medaglie d'oro, e l'ingresso, durante il loro svolgimento, sarà libero al pubblico. Funzionerà il totalizzatore della Società allibratori (Trieste, Corso Vitt. Em. III N. 3).

Gara di sandaletti. Domenica 20 corrente avrà luogo, tempo permettendo, nel bagno di San Nicolò, una regata di sandaletti, alla quale prenderanno parte maschi e femmine. La gara sarà dotata di premi gastronomici. Le iscrizioni si ricevono presso la direzione dello stabilimento.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

L'anemia che dipende da un'alimentazione, incongrua, l'anemia che deriva dalla mancanza d'aria pura, l'anemia che subentra dopo il parto o assieme a stati di debolezza durante l'allattamento, la clorosi delle giovani donne ecc. ed in genere altre cause anemizzanti, si possono evitare con una cura appropriata. Il ferro e arsenico presi per bocca, restano sempre i migliori rimedi. Essi si trovano in una dose terapeutica nell'«ARSOFERRIL» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo.

Signore! accorrete tutte alla «MERVEILLEUSE» di Torino (A. V. E. Corso Vitt. Eman. 27). Essa ha preparato per voi delle piccole meraviglie. Gli abiti di foulard, voile, organdis, crepon in mille tinte, a disegni nuovissimi, modelli esclusivi, vengono a costare meno di 100 lire, le camicette da 20 lire in su! Il vasto assortimento si rinnova continuamente, i vuoti lasciati dalle forti vendite vengono colmati subito il giorno successivo, permettendo così alle gentili clienti la più larga scelta.

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO Brill SENZA ACIDI

Esulta e gode la buona servente
Mirando l'opra compiuta col **Brill**
Ed a se stessa ripete fidente:
Sei la regina delle Creme, o **Brill!!**

Brill

è il lucido preferito dagli eleganti. Usato in piccolissima quantità da rapidamente e senza fatica un brillante insuperabile alle scarpe, triplicandone la durata.

S/S
"CONTE ROSSO„
OIL BURNER
NEW DE LUXE
ITALIAN EXPRESS SERVICE
FROM ITALY TO NEW YORK
9 DAYS

NEXT SAILINGS

FROM GENOA	FROM NAPLES
29 AUGUST	30 AUGUST
10 OCTOBER	11 OCTOBER
16 NOVEMBER	17 NOVEMBER

APPLY TO HEAD OFFICE
GENOA (ITALY) VIA SOTTORIPA 5
OR TO ALL AGENTS OF THE
LLOYD SABAUDO
TRIESTE AGENCY:
TELEGRAPHIC ADRESS "JAHNEL„
VIA G. D'ANNUNZIO 1, TELEPHOH 15-56

Continuo a prescrivere con sempre maggior successo il "Proton", e trovo che è efficacissimo in tutte le malattie in cui si tratta di rinforzare e ricostituire organismi debilitati e disfatti.

Dottor Arquilla Benedetto
Medico Ferrovie Stato
Raiano (Aquila)

47

OLEOBLITZ
INSUPERABILE PER LA LUBRIFICAZIONE RAZIONALE D'AUTOMOBILI E DI MOTOCICLETTE
RAPPRESENTANTI PER LA VENEZIA GIULIA
UFFICIO Piazza G. Oberdan 1 Telefono 381
MANN & ROSSI SOCIETA' A G. L.
MAGAZZINI PUNTO FRANCO Via S. Francesco 25 Telefono 44-68

Tosse
ASININA
guarita dal
SIROPPO NEGRI

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti
F. Ziberna Via C. Battisti N. 20

Istituto di Radiologia
Bologna - Via Guido Reni 4 - Tel. 15-28
Dott. G. Sighinolfi, già direttore Gab. Radiol. R. ClinicaMedica.
Röntgendiagnostica - Röntgenterapia Profonda
Cura dei tumori benigni e maligni (cancro dell'utero, vescica, mammella, lingua, ecc.) dell'ipertrofia prostatica, metropatie emorragiche, tubercolosi chirurgica, nevralgie.
Casa di cura per degenza malati

Ai Bambini
ai Convalescenti
somministrate la
„Fosfossina„
la quale, essendo un alimento completo e di grande potere nutritivo, recherà loro incontestabili vantaggi.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Ottima occasione
Mercedes lusso, 14-25 HP, valvole comandate, sette posti, bollata, vendesi prezzo occasione.
Offerte sub «GILDO», al «Piccolo».

Massimo Villemer 72

Non piangere, piccola Lutine!

— Ma che occorre dunque per convincervi?

— Vederlo, gridargli tutto ciò che ho nel cuore, e strappargli la confessione di quel delitto del quale tutti l'accusano!

— Va bene, vi lascio libero di agire come più vi piacerà. Domani un mandato di cattura sarà spiccato contro di lui. Vedete dunque che per fare ciò che stiamo per fare io e Ferrant occorrono delle prove sicure?

— Allora Martel sarà libero fra poco?

— Sicuramente, quantunque in Francia occorrano più formalità per rilasciare un innocente che per arrestarlo.

— E mio padre sarà trascinato alla Corte d'Assise, un Mac-Renald! Ah! Ah! che vendetta bizzarra quella d'un figlio che denuncia il padre; ed intanto io sono quel figlio! Com'è terribile la vita!

Loriot rimaneva muto davanti alla fredda disperazione di Bernardo e non cercava neppure di consolarlo perchè comprendeva che tutto sarebbe stato inutile.

Di fuori era scoppiato un violento temporale e il vento soffiava a raffiche nel caminetto e ne attizzava la fiamma.

— Che tempo — disse Loriot per rompere il silenzio.

Ma Bernardo non rispose; accasciato su di una poltrona, egli guardava la fiamma del fuoco con una fissità dolorosa ed inquietante. Si capiva che quel silenzio nascondeva qualche grave risoluzione.

— Vediamo! Che volete fare? — domandò Loriot con sollecitudine, appoggiando affettuosamente una mano sulla spalla del giovane. — Come siete triste, eh! Che diavolo, bisogna essere ragionevole, cedere all'evidenza.

— A! mio caro signor Loriot, il mio partito è preso, credetelo! Andrò domani a Brunoy, poichè è in quella casa fatale e maledetta che io devo fare vendetta.

— Avete un progetto che mi nascondete, signor Bernardo!

— No, non ho alcun progetto, ve lo assicuro!

— In questo momento, Bernardo, voi mentite!

— Oh! Signor Loriot!

— Voi mentite — ripetè Loriot — avete risoluto di uccidere il marchese di Grion, e poscia di uccidervi.

— Tacete, tacete — disse Bernardo alzandosi.

— Vi ho indovinato — disse Loriot con voce paterna. — Nello stato in cui vi trovate vi è impossibile nascondere le impressioni. Si vede sulla vostra faccia la risoluzione disperata che vi è passata per la mente. Sarei forse vostro amico se vi lasciassi morire senza dirvi che la vostra vita non vi appartiene e che bisogna quindi vivere per Lutine e per gli amici?

— Sì, vivere per lei — mormorò il giovane con voce commossa. — Ma lo potrò?

— E la ragione?

— Non dovrò forse sopportare per tutta la vita il peso del delitto di mio padre ed il dolore della sua condanna?

Loriot si chinò e gli disse piano:

— E se Ferrant arrivasse troppo tardi? Se il colpevole si facesse giustizia da solo?

— Credo di no, è troppo vile quell'uomo!

— Chi sa?

— No, egli si rivolterà, negherà, vorrà fuggire, e in un momento di rabbia sarà capace di liberarlo lo stesso da Ferrant!

Ma la loro conversazione fu interrotta bruscamente; qualcheduno aveva bussato alla porta. Chi poteva essere a quell'ora? I due uomini si guardarono meravigliati.

Pareva che il visitatore avesse fretta, perchè dal di fuori gridarono:

— Aprite, dunque.

Loriot si alzò, prese una lampada ed andò ad aprire.

Subito un uomo grande e pallido apparve sulla soglia.

Era Giacomo.

— Voi qui? — gridò Loriot assai meravigliato.

— Arrivo ora da Marsiglia ed aveva fretta di vedervi. Non vi sono rimasto molto. Appena il tempo di vedere Arleff ed il negro imbarcarsi sull'«Adelaide».

«Se avessi potuto spaccar loro il cranio, oppure seguirli, l'avrei fatto — riprese Giacomo con voce rauca — ma ora è partito col suo negro maledetto; possa almeno crepare durante il viaggio.

— Vi sono delle probabilità che la cosa accada — mormorò Loriot. Ma poco importa. Sbrigandoci, gli impediremo di arrivare. Un dispaccio lo fermerà per istrada: quello là ha un conto da rendere alla giustizia e lo rivedremo.

— Perdio, tutto ciò è giusto — gridò Giacomo — ma non è solamente per questo che sono venuto a disturbarvi a quest'ora.

— Che c'è ancora?

— Lutine è scomparsa.

Bernardo ridivenne pallido e non potè che mormorare con voce impercettibile:

— Lutine!

— Lutine scomparsa! Ma siete andato a casa sua?

— Dove volete dunque che vada? — disse Giacomo con voce piena d'amarezza — non ho più che lei a questo mondo e la mia povera madre, e nel mio egoismo, nella mia disperazione ed affezione per mia sorella ho dimenticata l'altra, la vecchia che mi aspettava anch'essa da tanto tempo.

— Ma nella sua abitazione che informazioni vi hanno dato?

— Oh! ve lo dirò — rispose Giacomo che non aveva più il coraggio di parlare e sembrava assai avvilito.

Arrivando alla stazione sono corso subito da lei senza nemmeno prendermi cura di passare a casa mia. Passando vicino alla portineria dissi il mio nome alla portinaia e senza aspettare che mi rispondesse, salii da mia sorella.

Non c'era nessuno.

— E' strano — disse Loriot.

— Oh! signore che non vi fosse a quell'ora poco importava; ella poteva essere uscita a riportare il suo lavoro e lentamente ridiscesi ben risoluto ad aspettare davanti alla porta.

(*Continua*)

TRIBUNALI

Si chiuderà la Sessione d'Assise

…o di 620.000 lire e l'assoluzione di Venier e comp.

…e riferimmo nell'edizione delle ore 18, …mezzodì terminò il processo contro …ppe Venier, il cassiere che defraudò …000 lire la cassa a lui affidata nel Di…mento tecnico per la ricostruzione del…nezia Giulia, e i commercianti Rai… Malusà, Virgilio Malusà e Luigi Vi… imputati di correità.

…licò il P. M. avv. Gargano e replica… difensori avv. Giannini, per il Venier, Zennaro per i Malusà, e dott. Robba … Vidali.

L'assoluzione

…e 11.30 avvenne la votazione.

…e 12.10 l'aula fu riaperta al pubblico cancelliere sig. Umberto Signore lesse …della votazione dei vari quesiti. …iurati hanno ammesso a maggioranza …fatto sussiste, hanno negato a mag…nza che si tratti di peculato (o secon… denominazione del codice preesisten… infedeltà ufficiosa) negando quindi che …nier, nel caso in questione, fosse un …pico ufficiale. Ammisero invece per il …r il quesito riflettente l'azione che …resenta sostanzialmente l'infedeltà ag…ata (cioè la mancanza di dovere di fi…) e che il Raimondo Malusà fosse par…e; ma negarono per entrambi il que… riflettente la colpa. Negarono per il …ilio Malusà e per Luigi Vidali anche la …ecipazione all'infedeltà succitata.

…seguito a tale verdetto il Presidente …uncia sentenza di assoluzione per … e quattro gl'imputati, ordinando la …erazione del Venier e di Raimondo Ma…, poichè gli altri due già godevano di …tà provvisoria.

…imputati se ne vanno coi difensori, do…vere abbracciati i congiunti che li atten…ano.

…timo dibattimento della Sessione

…mmediatamente dopo terminato il dibatti…to Venier e compagni il Presidente pas…alla costituzione di altra giuria per l'ul…o processo della presente Sessione, che …e discusso all'udienza delle 16.

…il processo contro Lorenzo Scoria e Vit…o Zugna, da Muggia, e Stefano Coronica, …Isola, il primo difeso dal dott. Robba, il …ondo dall'avv. Matosel-Loriani, il Coro…a dall'avv. Zennaro.

…utti e tre furono arrestati il 25 marzo …l, quindi sono detenuti da quasi dicias…e mesi. Sono imputati di correità nel de…o in parte tentato, in parte consumato, …spendita di banconote false da lire 100 e …lire 10, effettuata a Muggia e dintorni, …ccordo coi contraffattori. Lo Scoria deve …spondere anche di ricettazione di ogget… preziosi e indumenti per il valore di lire …00, di compendio di un furto sofferto da …egarda Seccadanari il 15 marzo 1921, in …uggia.

…a giuria è costituita da Ernesto Sposi…, Luigi Mazzuchelli, Augusto Fischetti, …stro Bonetti, Carlo Stecher, Leopoldo …mbarelli, Massimiliano Kohn, Giacomo …merino, Giovanni Cuzzi, Luigi Daris; sup…enti Giulio Nicolich e Sergio Morpurgo.

Le giustificazioni degl'imputati

All'imputato Scoria, all'atto dell'arresto, …rono sequestrati 24 falsificati e, secondo …accusa, una diecina di banconote false ven…ero spacciate o si tentò di spacciare.

Lo Scoria, ch'è oste, dice di aver ricevuto falsificati in buona fede, da tale Negode.

Pres.: Questo individuo non fu rintracciato, per cui si ritiene che si tratti di un …e immaginario.

Imputato: Per mi l'esisti.

Parte delle banconote lo Scoria dichiara …i averle consegnate al coimputato Zugna.

In merito ai preziosi e indumenti prove…nienti da furto lo Scoria dice di averli com…perati da uno sconosciuto.

Lo Zugna ammette di aver ricevuto le …banconote dallo Scoria e sostiene che rite…neva fossero buone e si associò al Coronica …per cambiarle. Il Coronica dice che andò con …le Zugna per le osterie, ignorando che si …trattasse di monete false, e soggiunge: Per …mi no se tratava che far la baracada!

Le testimonianze

Il maresciallo dei carabinieri sig. Guerra riferisce sull'arresto da lui operato degli imputati, sul sequestro delle banconote false e sulle denuncie ricevute da parte dei danneggiati.

Giovanni Rodella, Fillina Colombin, proprietari d'osteria, ed altri esercenti riferiscono sul tentativo fatto dagl'imputati di spacciare i falsificati e sullo spaccio consumato. I falsificati, che si trovano in giudiziale custodia, sono esemplari facilmente riconoscibili da persone esperte, ma atti ad ingannare la buona fede di persone non pratiche.

Verdetto e sentenza a stamane

Si arriva così alle 18.30, ora in cui il Presidente trova di sospendere l'udienza, che verrà ripresa stamane alle 9, e ciò avviene per accordo con le parti e consenso anche degli imputati. Stamane verranno presentati i quesiti, poscia si avranno le arringhe del P. M. avv. Gargano e dei difensori, e si ritiene che al mezzodì si avrà la sentenza.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Emorroidi?

…Abbandonato l'uso di ogni purgante troppo energico! Abolite le pillole troppo drastiche! Una seidlitz «MOLL» è la purga che vi riesce benigna. Guardatevi dalle contraffazioni. Osservate la fascetta controllo.

Teatri e Concerti

Nazionale. Ottimo successo ottenne ieri il magnifico dramma sociale «Terra», del quale il merito principale è dovuto alla bravissima artista Maria Roasio. Oggi il programma si replica dalle 16 in poi.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Oggi «Odette» di V. Sardou con Francesca Bertini. Principia alle 17, ultima alle 22.30.

Leda Gys per l'ultimo giorno al Novo Cine. Il grandioso dramma passionale di Haines intitolato «La pianista» si potrà ancora oggi per l'ultimo giorno ammirare su questo schermo, con interprete principale la bellissima Leda Gys. Domani «La raffica» di T. Bernstein. Principia alle ore 16.

Cine Iris. Oggi lavora il celebre Cody, nella pellicola in 6 atti dal titolo: «L'enigma della casa bianca», emozionanti avventure. Tutto in un giorno.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle ore 16 in poi, spettacoli continuati di cinematografia.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 17 in poi: «Odette», con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «La pianista» con Leda Gys.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 12 agosto 1922

BARI	9	19	35	6	5
FIRENZE	70	28	64	82	23
NAPOLI	17	69	73	27	85
MILANO	79	8	59	78	19
PALERMO	31	50	37	10	12
ROMA	19	27	26	40	76
TORINO	90	88	1	5	60
VENEZIA	78	88	31	43	34

MARINA E NAVIGAZIONE

Notiziario mercantile

Riduzione delle spese di porto a Londra

I capitani di porto hanno nuovamente ridotto, dal 31 luglio, le tariffe portuali; di modo che le tariffe saranno superiori a quelle di avanti guerra solo del 65-75%.

Le cifre esatte sono così stabilite:

Diritti d'accosto e accessori 65%, invece dell'85%; spese di scarico e supplementari, 75%, invece del 95%; spese di sosta ed extra, 72%, invece del 92% e spese accessorie 65%, invece dell'85%.

Le perdite nelle Marine mercantili

Il *Lloyd's Register* pubblica una statistica delle perdite delle varie flotte mercantili del mondo, nel trimestre che va dall'ottobre al 31 dicembre dello scorso anno 1921. Le perdite ammontano a 167 vapori con un tonnellaggio di 156.064, di cui 38.138 tonnellate sono ascritte ad imbarcazioni a vela.

Il Regno Unito è quello che ha subito i maggiori danni, con un totale di 30 piroscafi comprendenti 12.200 tonnellate e suddivisi come segue: 2 abbandonati in mare, 7 affondati, 2 mancanti, 1 bruciato, 6 periti in collisioni e 12 danneggiati in modo vario.

I domini britannici hanno subito complessivamente una perdita di 21 vapori, per un totale di 11.469 tonnellate.

Il disarmo nei porti inglesi

Il ribasso del 3.42% verificatosi da marzo a giugno, nel numero indice dei noli, ha avuto come conseguenza inevitabile, un importante aumento nei disarmi. Il tonnellaggio inglese ed estero nei porti del Regno Unito, comprendeva un anno fa 1023 navi, rappresentanti 1.852.412 tonnellate di stazza netta. Al 1.o aprile u. c., il totale era sceso a 484 navi, con 836.619 tonnellate di stazza. E' aumentato di 275.000 tonnellate nel trimestre scorso. Infatti al 1.o luglio, la statistica della Chamber of Shipping», indica 582 navi disarmate, per una stazza netta di 1.111.562 tonnellate.

Le spese nei porti

In Inghilterra prosegue sempre attivissima la campagna per la diminuzione delle spese portuali. Il Lloyd's List pubblica la lettera di un armatore, che fa un paragone tra le spese di Middlesbrough e Rotterdam.

Il piroscafo «Avonmede», di 7550 tonnellate di portata e con 7275 tonnellate di carico, ha sostenuto a Middlesbrough le seguenti spese: lire sterline 15 per pilotaggio, 111 per rimorchio, 27 per barcaiuoli, 121 per diritti, 60 per luce, 583 per stivatori, 101 per lavoro straordinario agli stivatori, 15 per agenzia, 4 per telegrammi e cioè un totale di circa 1040 sterline. Il tempo per lo scarico fu di 13 giorni, per ciascuno dei quali le spese vive del piroscafo furono di 43 sterline.

Invece il piroscafo «Clymede», di 7550 tonnellate di portata e con 7111 tonnellate dello stesso carico, ebbe a sopportare a Rotterdam le seguenti spese: pilotaggio 25 sterline, rimorchio 16, barche 1, diritti 64, stivatori 437, assicurazione lavoratori 50, diritti doganali 2, agenzia 35, acqua 1, speciale spesa portuale 63, stivaggio per il carico destinato a Middlesbrough 9 sterline e cioè un totale di circa 715 sterline. Il tempo impiegato nello scarico fu di tre giorni, durante i quali la spesa del piroscafo fu di 43 sterline al giorno.

Cosicchè a favore di Rotterdam sta un avanzo di più di 900 sterline.

Salvataggio in mare

Abbiamo da Pola, 12, sera:

Questa notte quattro palombari, che si recavano con 3 barche al lavoro di ricupero di carbone per conto degli stabilimenti comunali nelle acque di Veruda, furono sorpresi da una forte corrente che, tolto loro il governo, li portò nel mare aperto. Visto a tarda ora che non erano ancora giunti nel porto, l'imprenditore sig. Zanetti corse allarmato alla Capitaneria di porto, che interessò il comando in capo di mandare in aiuto un rimorchiatore, il quale riuscì a rintracciare le tre imbarcazioni, che furono ricondotte in porto.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 12 per il 13 e 14 agosto

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Cap. d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 109. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 602. Mozzi di coperta 265. Giovanotti di coperta in seconda 251. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1823. Carbonai 829. Operai 25. Mozzi di macchina 132. Camerieri 75. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 10 (922). Giovanotti di cucina 139. Mozzi di officina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 115, Giovanotti di coperta in prima 43. Giovanotti di coperta in seconda 47. Fuochisti 206. Carbonai 112. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 12. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 45. Nostromi 14. Marinai 197. Giovanotti coperta in prima 74. Mozzi di coperta 53. Capi fuochisti 12. Fuochisti 287. Carbonai 127. Elettricisti 15. Mozzi di macchina 6. Operai meccanici 3. Calderai 3. Maestri di casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12 Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre Hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Da richiamare: Marinai: 752, 780, 750, 730, 693, 776, 756, 711, 708 (gen.). 109 (Lloyd). Mozzi coperta: 227, 261, 215, 211, 208, 254, 246, 237, 221, 222, 251 (gen.). Fuochisti: 196, 171 (Lloyd), 1819 (gen.). Carbonai: 806, 832, 836, 860, 796, 818, 817, 810 (gen.), 100, 108, 101 (Lloyd). Giovani coperta I.a: 320, 484, 193, 421, 418, 476, 189, 92, 171, 477, 460, 271, 110, 321, 39, 40 (gen.), 70, 72, 54, 60 (Lloyd). Operai meccanici: 33. Giovani coperta II.a: 258, 241, 217, 222, 15, 249, 245. Capi fuochisti: 55, 54. Cuochi: 115, (gen.). Giovani cucina 127 (gen.). Cambusieri 67 (gen.). Giovani camera 78, 92 (gen.) Mozzi camera 5 (gen.). Mozzi di macchina: 86, 100, 130.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi «Grof Szereny Bela», da Rotterdam, con 4740 tonn. di merce; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Georgia», per Chester; «Erzegovina», per Spalato; «Donizetti», per Marsala; «Palatino», per Cattaro; «Bosnia», per Metcovich; «Argentina», per New York.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Carinthia», scar.; Hangar 1 a: «Francesca», car.; Molo III (Lloyd) b: «Trieste», car.; Molo III (Lloyd) d: «Remo», scar.; Hangar 6: «Graz», scar.; Hangar 13 a: «Douro», scar.; Hangar 13 b: «Airistides», scar.; Hangar 14: «Giulia», car.; Hangar 23: «Gerty», scar.; Molo I: «Alga», inop.; Hangar 25: «Tiepolo», scar.; Hangar 30: «Walverton», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Numidia», «M. Madre», inop.; Molo Sanità: «Ravenna», scar.; Molo Venezia: «Majdan», «Clio» car.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Issoria», «Principessa Cristiana», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Aussa» e «Pola»; Riva V: «Iris», «Filippo Artelli», scar.; Molo V: «Bosanka», scar.; «Rosandra», «Ellenia», inop.; Hangar 69: «Città di Fiume», scar.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alì», inop.; Servola: «Bellena», e «City of Brüssel», car.

Movimento delle R. Navi

«Eridano», a Brindisi il 4 corr.; «Bassini», a Napoli 5 corr.; «19 O S», «21 O S» a Messina 5 corr.; «Sirtori», «Airone», «Carabiniere», «Mas 225», «97», a Brindisi 5 corr.; «Orsini», a Saseno 5 corr.; «Città di Milano», da Ustica 4 corr. per Napoli; «Acerbi», a Brindisi 5 corr.; «Bengasi», con «Montello», a Pola 5 corr.; «Atlante», a Gaeta 6 corr.; «G. Papa», «Cosenz», a Genova 5 corr.; «38 P N», a Brindisi 6 corr.; «Mas 355», «356» da Spezia 6 corr. per Genova; «Ferruccio», «S. Martino», da Portsmouth 6 corr. per Edimbourg; «Porto Empedocle», da Pola 6 corr. per Pirano; «Mas 352», «356», 357», a Genova 6 corr.; «Doria», a Spezia 6 corr.; «Nembo», a Maddalena 6 corr.; «Ascaro», da Napoli 6 corr. per Milazzo; «Lunis», da Gaeta 6 corr.; «Marsigli», a Messina 6 corr.; «Capodistria», a Barletta 6 corr.; «Balena», a Carloforte 7 corr.; «Lete», da Cotrone 5 corr. per Siracusa; «Cirene», (ex G. 13») a Tripoli 6 corr.; «Palmaiola» da Rodi 5 corr. per Marmarice; «Dora», a Maddalena 7 corr.; «Eritrea», a Fiume 7 corr.; «Tevere», a Spezia 7 corr.; «49 O S», da Napoli 7 corr. per Palermo; «Bronte», a Napoli 7 corr.; «Montecristo», da Palermo 7 corr. per Ustica.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», parte oggi in linea Soria B; «Africa» e «Celio», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Almissa», in linea Trieste-Zara-Ancona; «Aventino», «Leopolis» e «Palacky», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Aquileia», partito il 10 corr. da Suez per Aden; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Carniolia», a Novorossisk; «Cleopatra», in linea celere Trieste-Alessandria; «Campidoglio» e «Trento», viaggianti in linea Soria B; «Dalmatia», «Gastein» e «Merano», viaggianti in linea Soria A; «Galicia», a Odessa; «Hungaria», partito l'8 corr. da Aden per Suez; «Nippon», partito il 3 corr. da Singapore per Colombo; «Palatino», in linea celere Trieste-Cattaro; «Persia», partito l'11 corr. da Aden per Colombo; «Praga», in linea laterale Siracusa-Tripoli; «Quirinale» attesa a Trieste; «Semiramis», in linea celere Trieste-Alessandria; «Tracia», partito il 29-7 da Colombo per Penang; «Venezia», partito l'8 corr. da Massaua per Suez. I piroscafi: «Carinthia», «Fiume», «Graz», «Metcovich», «Remo» e «Trieste», si trovano in porto. I piroscafi: «Asia», «Cracovia», «Friuli», «Bucovina», «Cilicia», «Gorizia», «Helouan», «Pilsna», «Sarajevo», «Stambul», «Gianicolo», «Soria», «Tevere» e «Vienna», si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Pir.: «Argentina», partito ieri da Trieste per New York; «Belvedere», a New York; «Martha Washington», viaggiante in America; «Pres. Wilson», passato il 9 corr. Gibilterra per New York.

Servizio pass. Sud America. Pir.: «Atlanta», passato l'11 corr. Gibilterra per Almeria; «Columbia», a Monfalcone; «Francesca», a Trieste; «Sofia», partito il 10 corr. da Rio de Janeiro per Santos.

Servizio merci Nord America. Pir.: «Anna», a Monfalcone; «Federica», partito l'1 corr. da New York per Malta, Napoli e Trieste; «Georgia», partito l'11 corr. da Trieste per Orano e Chester; «Gerty», a Trieste; «Giulia», a Trieste; «Lodovica», partito l'11 corr. da Genova per Venezia; «Lucia», a New Orleans; «Teresa», in partenza da Malta per Venezia e Trieste; «Carducci», partito il 27-7 da Fort de France per Cette o Marsiglia; «Erdely», partito il 20-7 da New Orleans per Genova e Napoli; «Fiume», partito il 7 corr. da Malaga per New York; «Kossuth», in partenza da New York per Genova; «Kossuth Ferencz», partito il 25-7 da Trieste per Baltimora; «Orsova», in partenza da Genova per Venezia e Trieste.

Servizio merci Sud America. Pir.: «Carolina», partito il 25-7 da Norfolk per Santos; «Emilia», partito l'8 corr. da Rio de Janeiro per Laus Palmas; «Maria», in partenza da Orano per Santos; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: pir. «Belvedere» circa il 15 corr., «Pres. Wilson» circa il 23 corr., «Argentina» circa il 9 settembre, «Gerty» circa II metà settembre; da Savannah: pir. «Fiume» circa I metà settembre; da New Orleans: pir. «Lucia» circa metà agosto, «Kossuth Ferencz» circa I metà settembre, «Giulia» circa I metà ottobre; da Galveston: pir. «Lucia» circa II metà agosto, «Georgia» circa II metà settembre, «Anna» circa II metà ottobre; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: pir. «Sofia» circa il 24 agosto; da Santos e Rio e de Janeiro: pir. «Carolina» circa II metà corr., «Maria» circa I metà settembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», «Rosandra» e «Aussa», a Trieste; «Marina», partito il 6 corr. da Teneriffa per Falmouth; «Onda», partito l'8 corr. da Gibilterra per Alessandria; «Stella» e «Sirena», a Venezia; «Laguna», a Montreal; «Salina», partito il 9 corr. da Gibilterra per Barry-Dock; «Brenta», a Fusan; «Cherca», a New-York; «Arsa», a Barry-Roads; «Recca», a Hull; «Isonzo», partito il 9 corr. da Montreal per Rotterdam; «Piave», partito il 5 corr. da Sydney per la Grecia; «Monte Grappa» e «Timavo», a Montreal; «Duchessa d'Aosta», partito il 2 corr. da Sydney per Gibilterra; «Istria», partito il 30 luglio da Sydney per l'Olanda; «Anfora», partito il 4 corr. da Luningham per Montreal.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Bellena», a Trieste; «Bellaura», partito l'11 corr. da Napoli per Palermo; «Arcadia», a Barcellona; «Dalia», partito il 10 corr. da Orano per Malaga; «Bellenden», a Casablanca; «Tebe», a Marsiglia; «Anna Goich», partito il 12 corr. da Napoli per Genova; «Bellanoch», a Catania; «Bellaura», a Trieste; «Dardania» e «Gerania», a Pola; «Ellenia», e «Numidia», a Trieste; «Laconia», a Karachi; «Filippo Artelli», a Trieste; «Sarajevo», a Ravenna; «Marietta Costanzo», partito il 12 corr. da Trieste per Malta.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; «Atlantico», atteso domani a Civitavecchia; «Edoardo Musil», carica a Newcastle per Venezia; «Baltico», a Venezia; «Chlumecky», carica a Cardiff per Venezia; «Generale Petitti», in viaggio per Montreal; «Clara Camus», partito il 12 corr. da Genova per Algeri; «Caterina Gerolimich», in viaggio per Key-West (ordini).

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», passò l'11 corr. Gibilterra diretto a Rotterdam; «Nereide», partito l'11 corr. da La Goulette per Rotterdam.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Pola; «Perseveranza», scarica a Rotterdam.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 10 corr. da Ancona per Cardiff; «Jadera», a Benisaf; «Zora», partito l'11 corr. da Bari per Gibilterra (ordini); «Radium», partito l'8 corr. da Traugsund per Alessandria; «Kostrena», prosegui il 10 corr. da Holtenau per Alessandria; «Sud», a Cardiff; «Vladimir», partito il 9 corr. da Tunisi per Venezia; «Diamant», a Martinscica.

«G. Racich»

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Eoldauro», partito il 6 corr. da Porto Said per Anversa; «Iskra», a Venezia; «Izvor», a Cardiff; «Istina», a Rimanski; «Izrada», a Santa-Fè; «Izabran», partito l'11 corr. da Dunkerque per Dundee; «Izgled» a Marsiglia; «Maria Racich», partito il 1 corr. da Algeri per Sydney.

BORSA DI TRIESTE
12 agosto 1922

Rendita	72.-	Strade ferr. mer.	292
Consolidato 5 p.c.	79.50	Oceania	170
Banca d'Italia	1305	G. L. Premuda	365
Commerc. ital.	551	Soc. Tramway	161
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	220
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	627	Ampelea	168
Banco di Roma	104	Ansaldo	19
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	312
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	16
Zivnostenska	226	Cem. Dalmazia	31
Assic. Generali	16100	» Isonzo	95
Grand. Merid.	255	» Spalato	245
Riun. Adriatica	2505	Edison	420
Nav. Adria	347	Eridania	321
» T. Cossovich	104	Kerka	32.
» Cosulich	299	Gas Roma	534
» Dalmatia	325	Ilva	10
» Gerolimich	1500	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	516	Montecatini	140
» Libera Tr.	439	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	235	Pastificio triest.	123
» Lloyd Tr.	1225	Pilatura riso	550
» Lussino	630	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	138	Terni	415
Strade ferr. mer.	150	Tergesteo	4000

CORRISPONDENZA APERTA

Molti commessi. Lunedì i negozi saranno aperti. Tre giorni di riposo sarebbero troppi sebbene farebbero comodo non solo ai commessi e alle gentili commesse. — *Contrastoni.* Le nuove monete da una lira sono di nichelio puro. — *Giuseppe, Boby e un assiduo.* Gli esami che saranno riservati a cittadini delle nuove provincie di terzo macchinista, avranno luogo presso il Governo marittimo verso la fine del prossimo settembre. La data precisa non è stata ancora fissata. Occorre dimostrare di aver lavorato due anni e di essere stati imbarcati almeno un anno in qualità di allievi macchinisti, per essere ammessi. — *Kali-Kalu.* Un colloquio telefonico con Buie costa lire 1.80.

Obbligato 1903. Presentemente alla Cassa di risparmio triestina non vi sono Cassette a risparmio disponibili. L'importo minimo di deposito, per averne una, è di lire dieci. — *Congedante.* Al congedato spetta il sussidio di disoccupazione quando non può riprendere il servizio che aveva dovuto abbandonare per la chiamata alle armi. — *Fotografo.* Anche ai fotografi ambulanti si richiede la pratica professionale. — *Addolorato.* Il rimborso delle quote mensili versate dall'impiegato privato all'Ufficio pensioni, può venirgli restituito soltanto dopo sei mesi di disoccupazione. — *Multatuli.* Camillo Antona Traversi, nostro illustre collaboratore sta a Parigi, 47, rue Bonaparte.

SCIARADA

Non fa sfoggio del *primiero*
La moderna gioventù;
Giova l'*altro* sull'*intiero*,
Poichè seco ha tal virtù
Che, la via mostra al nocchiero
Del Giappone e del Perù.

Soluzione del giuoco precedente:
SIERO — SERIO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

I PIEDI SENSIBILI DURANTE LA STAGIONE CALDA

Un semplice bagno saltrato vi sbarazzerà di tutti i vostri mali ai piedi.

Tutti coloro che hanno i piedi sensibili conoscono per esperienza le sofferenze che il caldo fa loro sopportare. I piedi bruciano come il fuoco si gonfiano e si riscaldano, le calzature sembrano divenute troppo strette e i dolori causati da vecchi calli e duroni divengono spesso intollerabili; coloro i quali hanno i piedi soggetti ad una traspirazione eccessiva soffrono più che mai degli effetti nefasti di questa penosa affezione.

E di piena attualità ricordare che un semplice bagno saltrato ai piedi costituisce una vera panacea contro questi diversi mali. Un bagno saltrato stimola la circolazione del sangue e solleva i piedi inlividiti e doloranti e fa sparire ogni sensazione di bruciore e di stanchezza; inoltre essendo leggermente ossigenata l'acqua saltrata è di una grande efficacia contro l'irritazione ed il cattivo odore occasionato dalla traspirazione troppo abbondante.

Una piccola manciata di Saltrati Rodell, sali naturali ultra-concentrati, venduti ad un prezzo modico in tutte le farmacie, è sufficiente per preparare uno di questi bagni benefici. E' dunque veramente inutile di soffrire più lungamente di male ai piedi durante il caldo, poichè con qualche lira solamente potete guarirli facilmente e sbarazzarvene per sempre.

Rifiutate le contraffazioni ed esigete i Saltrati.

CURA dell' ERNIA

Senza l'intervento chirurgico: mediante il fortunato sistema protesico

"Ortoplastico,, Mazeron

757 casi di Ernia felicemente curati con lo "ORTOPLASTICO,, Mazeron durante l'anno 1921

Statistica annuale

Natura della Ernia	sotto i 15 anni	dai 15 ai 25 anni	dai 26 ai 40 anni	dai 41 ai 60 anni	dai 61 agli 80 anni	Totali singoli casi
Inguinale	33	88	77	23	2	223
Scrotale	21	80	75	47	29	252
Laparocele	0	32	31	8	0	70
Incipiente	0	3	31	14	0	48
Crurale	0	17	21	9	0	47
Ombelicale	25	14	3	10	1	53
Sventramento	0	0	11	39	14	64

Totale generale: Casi 757

J. MAZERON, Specialista Erniario
Diplomato R. U. di Torino
TORINO - Via XX Settembre 35
Consultazioni a:
Trieste dom. 13 e lun. 14 agosto Hotel Centrale (via Roma N. 18)
Pola martedì 15 e mercoledì 16 agosto Hotel Miramar
GORIZIA venerdì 18 agosto, Hotel Posta

FILOCRININA

la più antica, la migliore acqua igienica. Ridona istantaneamente il primitivo colore alla barba ed ai capelli.

Antiseptique

Rimedio sovrano, garantito contro la caduta dei capelli.
Igiene del cuoio capelluto.
V. CESARI — Via Ugo Bassi 4, Bologna

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

A. CAMERIERE, cuoche per hotels, bars, restaurant Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 67738 A

CAMERIERA cerca buona famiglia, disposta recarsi in Egitto. Indirizzo Piccolo. 67660 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, ragazze per bar, buffet, latterie, cuoche, cameriere, lavapiatti per Trieste fuori offre Valdirivo 23, agenzia. 76101 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, donne chiavi, istitutrici, bonnes, per distinte famiglie private Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 67738 A

DONNE di chiavi, vice madre, buona per bambini, disposta recarsi fuori Trieste offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 67738 A

RAGAZZA quindicenne cerca cerca servizio presso uno o due bambini. Via Rossini 14, portinaia. 67436 A

SIGNORA condizione civile, conosce tre lingue, esperta massaia offresi ore diurne presso persona sola, o piccola famiglia, esclusi lavori grevi. Gentili offerte «Onestà» Piccolo. 76239 A

VEDOVA civile brava cucinare e lavori casa offresi, scambio stanzetta, vitto. Offerte «Vedova» Piccolo. 76210 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche con attestati cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 67738 B

CUOCA israelita per cucina popolare rituale, cercasi, entrata pronta. Offerte sub «Rituale» al Piccolo. 76183 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Corso Garibaldi 23, I, Dott. Martinelli. 67514 B

DOMESTICA preferita attempata, capacissima qualsiasi lavoro cerca piccola famiglia. Presentare attestati. Ginnastica 38, terzo destra. 76259 B

DOMESTICA brava tutti servizi, cercasi. Via Carducci 39, I, Semo. 200 B

PRESTASERVIZI pratica parchetti per albergo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13823 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno sappia cucinare cercasi, lire 100 mensili, pranzo. Via Rossetti 77, II, porta 10. 76047 B

RAGAZZA quindicenne accudire bambino, disposta recarsi Roma cercasi. Guardi, via dell'Olmo 20, II. 76107 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi; presentarsi via Settefontane 4, I, Larese. 76275 B

RAGAZZA per lavori di cucina cercasi (preferita slava), persona pratica; mensa privata. Naci, San Giovanni 8, III. 67648 B

RAGAZZA per custodire bambino e piccoli lavori domestici, cercasi in giornata. Androna S. Fortunato 2, Gretta. 320 B

RAGAZZETTA friulana per aiuto lavori casa e per bambini cercasi. Rossetti 26, Nordio. 67580 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola- Minimo L. 1.— C

A. VENDITRICI, cassiere per negozi offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 67738 C

CONTABILE corrispondente italiano, serbo-croato offresi pomeriggio. Offerte «Indipendente» Piccolo. 76065 C

EX brigadiere carabinieri reali occuperebbesi come magazziniere, guardiano, custode grande casa, banca o posto fiducia, disporrebbe lire 5000, cauzione. Indirizzo Piccolo. 76197 C

EX ufficiale venticinquenne laureando giurisprudenza, ottime referenze, garanzie, cerca occupazione Cervignano, Palmanova o dintorni. Pratico contabilità e può dirigere grande garage. Gentili offerte Pin Plinio, Cadola (prov. di Belluno). 0000 C

GIOVANE intelligente, conoscenza lingue, pratico ufficio, versatissimo manifatture disposto anche viaggiare cerca posto adatto. Offerte «Manchester» al Piccolo. 76277 C

GIOVANE ventenne, 2.o istituto, abile dattilografo, occuperebbesi seguenti ore giornata: 12.30-16. Scrivere «Mario» Piccolo. 122928 C

IMPIEGATA pratica contabile, tenitura americana, miti pretese offresi. Chiozza 49, porta 1. 76049 C

PROVETTO traduttore qualsiasi documento francese, inglese, tedesco, spagnuolo, offresi. Offerte «Rapido» Piccolo. 67053 C

RAGAZZA civile offresi a distinta piccola famiglia, sa cucinare, tutti lavori di casa, istruire bambini. Gentili offerte «Civile» al Piccolo. 76143 C

RAGIONIERE espertissimo, giovane serio, ottime referenze occuperebbesi. Offerte «Arnaldo» Piccolo. 75111 C

RAGIONIERE governativo avendo pomeriggio libero occuperebbesi seria ditta, referenze ineccepibili. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 67446 C

SIGNORA vedova d'un dottore, cerca posto dama di compagnia, conosce italiano, tedesco, sloveno e tutti lavori domestici, presso persona sola. Offerte «Rumena 13» Piccolo. 67104 C

SIGNORA distinta, sola, colta, conoscenza lingue, fidata, occuperebbesi alcune ore del pomeriggio. Sub «Aperteraoon» Piccolo. 76295 C

SIGNORINA offresi presso persona sola qualunque lavoro onesto. Roiano Moreri 82, Duller. 76157 C

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, francese, svelta dattilografa offresi per il pomeriggio. Offerte sub «Ballaura» Piccolo. 76065 C

SIGNORINA distinta offresi quale dama compagnia o istitutrice, perfetta inglese, francese, pure italiano, tedesco, croato. Offere «Distinta» Piccolo. 76269 C

TRADUZIONI legali, commerciali tedesco-italiano e viceversa. Offerte «Due dottori anziani» Piccolo. 66970 C

TRECENTOCINQUANTA mensili capo ufficio esperto, colto, occuperebbesi quattro ore pomeridiane. Serietà, competenza lingue. Indirizzo Piccolo. 67674 C

VEDOVA con figlio ventenne offresi quale portinaia. Bocies Antonia, Guardiella S. Giovanni 975. 76225 C

36ENNE distinta, bella presenza, brava massaia conoscenza lingue occuperebbesi quale direttrice casa, presso persona sola. Offerte «Prime referenze» Piccolo. 76064 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. JOUR macchina massima esattezza. Via Carlo Stuparich 15, II (ex Boschetto). 76033 C C

A JOUR macchina pronta esecuzione, prezzi miti. Coronco 9, I. 72529 C C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 67544 C C

A. PELLICCIAIO cerca lavoro; prezzi miti, massima perfezione. Conciare, tingere qualunque pelle. Scussa 7, porta 7. 75179 C C

FALEGNAME, parchettista eseguisce qualunque lavoro. Recapito via Valdirivo 7 (magazzino). 67368 C C

GIOVANE ventiquattrenne falegname, assolto seconda cittadina, offresi come cursore, fattorino o altro posto. Offerte «Falegname» al Piccolo. 76025 C C

IMPIEGATA capace qualsiasi lavoro d'ufficio, disponendo alcune ore assumerebbe lavoro a domicilio, «Esatta» Piccolo. 67442 C C

INFERMIERA con lunga pratica qualunque sia malattia offresi anche per fuori. Sub «Gisela», Piccolo. 76267 C C

INFERMIERA privata offresi assistere qualunque malattia. Offerte sub «Maria» Piccolo. 76169 C C

MARITO moglie praticissimi conduttori trattoria, buffet, spaccio vini con cauzione offronsi. Indirizzo Piccolo. 76031 C

MATERASSAIA brava offresi: recasi anche in casa. Via Moisè Luzzatto 3, quarto. 76021 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Via dell'Olmo 17, I destra. 13924 C C

MATERASSAIO tappezziere, via S. Michele 23, II piano; prezzi mitissimi anche domicilio. 122891 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 67636 C C

MURATORI, pittori si offrono per metà prezzo: lavoro garantito, massimo ordine. Offerte: Rigutti 13, II, Andrea. 67144 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Areata 16, II, scala destra. 71887 C C

PARRUCCHIERE assume lavoro in capelli, trecce e tinge. Olmo n. 3, p. 13. 76111 C C

RAGIONIERE assume, proprio domicilio, qualsiasi lavoro contabilità, qualunque azienda. Miti pretese. Guidi, Donadoni 2, I destra. 66638 C C

RICAMATRICE perfetta offresi. Via S. Francesco, 40, II, p. 9. 66404 C C

RICAMATRICE perfetta raccomandasi. Trovasi casa pomeriggio. Francesco Assisi 40, II. 76197 CC

RICAMATRICE a mano accetterebbe qualsiasi lavoro in bianco e colori. In casa o a giornata. Via Tesa 7, V. 67466 C C

SARTA diplomata confeziona elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino; taglia stampi su misura. Via Ghega 17. 66734 C C

SARTA taglia stampi; prova elegantissimi vestiti, mantelli tailleur. Zaccaria 3, primo. 76117 C C

SARTA capacissima assume qualsiasi lavoro anche a giornata a prezzi miti. V. Pallini, 13, Fleiss. 67500 C C

SARTA bianco a jour prende lavoro a casa. Rossetti 5, II, d'Orlando. 67492 C C

SARTA in biancheria da uomo e corredi da sposa offresi. Indirizzo al Piccolo. 76063 C C

SARTA confeziona prontamente qualsiasi lavoro prezzi ribassati: accetta casa propria. Indirizzo Piccolo. 76071 C C

SARTA pratica vestiti biancheria, rimodernature accetta lavoro in casa. Via Cereria 13 pt. 13832 C C

SARTA bravissima lunga pratica, confeziona prontamente vestiti signora, massima eleganza, rimoderna vestiti riducendoli come nuovi metà prezzo. Zovenzoni 5, primo. 76149 C C

Le **MAMME** che non hanno potuto portare i loro bambini al mare o ai monti non hanno nulla da temere per la salute dei loro piccoli; essi continueranno a crescere rosei, robusti e belli se faranno la cura dell'**EUTROFINA** Concetti, il miglior ricostituente per bambini, preparato dall'Istituto Neoterapico Italiano.

Cav. RAFFAELE TOSCHI & C. - Bologna.

UNICO RICOSTITUENTE PER BAMBINI INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO.

SARTA uomo capacissima offresi qualsiasi lavoro. Michelangelo 5, terzo, 10. 67640 C C

SARTA biancheria uomo, donna accetta lavoro domicilio. Maseck, Eremo 4. 67524 C C

SARTO offresi lavoro nuovo usato, prezzi miti. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 75555 C C

SARTO assume lavoro nuovo usato, prezzi modestissimi. Corso Garibaldi 1, terzo. 67696 C C

SCATOLAIO pratico riparazioni scatolame offresi. Rotenaisler, via Tesa 65, II. 67592 C C

SIGNORA capace tutti lavori cucito offresi giornata. Foscolo 9, portinaia. 67588 C C

STIRATRICE perfetta qualunque lavoro offresi dopopranzo. Gentili offerte «Svelta» Piccolo. 67598 C C

TAPPETI orientali, caramani, sumak, arazzi riparansi commissione. Artisti 7. 66690 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 67686 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI d'assicurazioni assumonsi verso stipendio provvigione. Presentarsi: Prevoyance, Loggia 11. 76067 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via Rossetti n. 23. 76037 D

CALZOLAI capaci per lavori in chiodi cercansi prontamente, presentarsi ancor oggi stesso, dalle 8.30 alle 10. Indirizzo Piccolo. 76157 D

CORRISPONDENTE inglese, francese, italiano, lavoratore indipendente, stenodattilografo, cercasi per entrata pronta, oppure primo ottobre. Offerte dettagliate sub «Muendo 273» Piccolo. 67546 D

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, croato, eventualmente italiano, dattilografa, trova pronta occupazione presso primaria ditta. Offerte dettagliate con pretese sub «Attiva» Piccolo. 76217 D

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti assumonsi per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 6712 D

FALEGNAME, muratore, manovale muratore, cercansi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 16253 D

GIOVANETTA impiegata principiante, lire 100 mensili cerca bandaio. Offerte «Lavoro leggero» Piccolo. 67520 D

IMPIEGO stabile, decoroso, 600 mensili (anche per signora) prontamente disponibile. Offerte sub «Mutuo 3000» Piccolo. 13815 D

MISTRA calzolaia, capace qualunque lavoro cercasi. Rivolgersi Cooperativa via Chiozza 9. 76171 D

RAGAZZO apprendista, elettricista cercasi prontamente. Florian, Chiozza 46. 67518 D

SIGNORINA giovane, intelligente, che sappia scrivere a macchina, cercasi per primaria azienda industriale. Offerte sub «Buona volontà» al Piccolo. 7600 D

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio cercasi. Offerte sub «Modesta». 000 D

SIGNORINA brava di contabilità e bene tedesco cerca tipografia. Via Pitteri 7. 67540 D

SPEDIZIONIERE impiegato versato nelle operazioni ferroviarie e doganali, sano, non oltre trent'anni cerca importante stabilimento industriale. Offerta dettagliata con serie referenze indirizzare «Rapid» Piccolo. 67384 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano, tedesco, possibilmente francese, inglese trova pronta occupazione presso primaria vecchia ditta Trieste. Scrivere con copie certificati e pretese salario sub «Droghe» Piccolo. 75379 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERE ammobiliate 3, chiare, arieggiate, posizione centrica, con uso cucina, cerco. Offerte «Anche subito» al Piccolo. 730 E

CAMERETTA vuota, con solo letto, possibilmente ingresso libero, cerca distinto pensionato; prezzo minimissimo. Offerte «Minimissimo» Piccolo 122842 E

CONIUGI distinti soli cercano una due camere cucina vuote semimobiliate. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 13825 E

IMPIEGATO direzione finanza stabile cerca bella mobiliata, cura guardaroba, presso piccolissima distinta famiglia. Vicino tratto via Commerciale-Piazza Oberdan-Portici Chiozza. Unico subinquilino. Offerte dettagliate «Verona» Piccolo. 76193 E

SIGNORA con bimba cerca cameretta vuota. Offerte al Piccolo «Coccolo». 67558 E

STANZA bella, vuota, casa pulita, centro, poca cucina, cerca signora con figlia 15enne, presso persona sola. Offerte con prezzo «Mario» Piccolo. 67460 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca quanto prima impiegato finanza. Offerte sotto «Imposte» Piccolo. 76059 E

STANZA ingresso libero, uso lavoratorio orefice I II p., centro cercasi. Offerte «Orefice» Piccolo. 67168 E

STANZA ariosa, ombrosa, garantita netta, primo piano, paraggi via Roma cerco. Offerte: Casella postale 319. 67532 E

STANZINO con luce, centro, cerca distintissimo giovane impiegato presso non mestierante. Scrivere con condizioni sub «Ardo» Piccolo. 67536 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. AMMOBILIATA ariosa, scrupolosa pulizia, affittasi. Piazza Garibaldi 11, porta 13. 76201 F

A. A. DISTINTO signore, massima serietà, affittasi camera ammobiliata, centro, ingresso quasi libero. XX Settembre 21, III. 67670 F

A. AFFITTASI camera ammobiliata, davanti, vitto completo, lire 60 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 76215 F

A. DISTINTA persona affittasi stanza ammobiliata, unico subinquilino. Scala Monticello 3, porta 7. 67572 F

CAMERA ammobiliata, tre letti, volendo comodo cucina affittasi. Via Sanmarco 17, III. 75921 F

CAMERA con due letti e costo, affittasi. Gretta di sotto 141. 67570 F

CAMERA matrimoniale affittasi, marito e moglie oppure due amici. Via Tesa 7, IV piano, destra. 67674 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, acqua, gas, affittasi presso coniugi soli, lire 180. Collarsich, sala telegrafica, palazzo Poste, centro, dalle 8-13. 67552 F

CAMERA ammobiliata, paraggi Posta centrale, con vitto, affittasi, signora, signorina, eventualmente due amiche. Indirizzo Piccolo. 67516 F

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi, persona a modo, volendo costo. Artisti 3, III. 67496 F

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, ariosa, affittasi. Via Rossetti N. 26, II, porta 8, sinistra. 67482 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Largo Boschetto N. 557, porta 6 (fermativa tram). 67464 F

CAMERA vuota, interna, luce elettrica, affitterebbesi, senza comodo cucina, a signora sola. Via Mazzini 32, III, destra. 76079 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi, signora, signorina, lire 80. Indirizzo Piccolo. 76069 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Pietà 8, primo, sinistra. 67730 F

CAMERA letto, salotto, bagno, casa signorile, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76173 F

CAMERA due letti, affittasi 16 agosto; escluse donne. Via Udine 12, III, sinistra. 13826 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 23, II, sinistra. 76207 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi, paraggi Rossetti. Leo 9, porta 6. 67650 F

CAMERA pulita, con 2 letti, affittasi, persone dabbene. Pondares 8, III, Perraud. 67638 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina, affittansi, coniugi distinti. Piazza Giambattista Vico 9, porta 15. 67576 F

CAMERE ammobiliate, per il periodo della Fiera campionaria (3-18 settembre), cercansi. Comunicare numero camere e letti ed indirizzo alla Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, via Borsa 2, pianoterreno (Ufficio viaggi). 76155 F

CAMERE ammobiliate due, comodo cucina, ingresso libero, affittansi. Via Tesa 16, I. 75079 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi presso persona sola. Riborgo 34, terzo. 67474 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Canova 9, porta 25. 67454 F

CAMERINO, vitto, affittasi operaio. Commerciale N. 9, I, sinistra, scala II. 67734 F

CAMERINO chiaro affittasi a un operaio. Canova 12, porta 14. 76257 F

COMPAGNA stanza, letto proprio, cerca persona sola. Ponziana 196, I, 10, case comunali. 76057 F

LETTO affittasi, onesto operaio. Gelsi 3, III. 67706 F

LETTO e vitto, stanza in compagnia operaio onesto, affittasi. Media 9, porta 30. 13833 F

LETTO affittasi a donna o ragazza dabbene. Pozzo Mare 2, IV. 67630 F

RIONE S. Giacomo, affittasi camera ammobiliata a una o due persone, sesso indifferente, purchè civilissime, eventuale comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 76017 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Udine 65, I. 67578 F

STANZA soleggiata, con poggiuolo, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II, destra. 76103 F

STANZA ammobiliata, per due persone, volendo comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 23, II.

STANZA ammobiliata affittasi a signorina o signora, volendo anche comodo cucina. Via Capuano 8, V. 76127 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi presso persona sola, distinto signore. Pietà N. 29, IV, porta 17. 67542 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Lloyd 22. 67534 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 67420 F

STANZA ammobiliata, grande, ariosa, stufa, affittasi prontamente a due distinte persone; volendo cucina, unici subinquilini. Androna del Pozzo 4, III, porta 12, dirimpetto Magistrato. 67444 F

STANZA bellissima, luce, vitto ottimo, affittasi, distinto. Visitare mattina. Rismondo 11, II (ex Fontana). 76077 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via Pietà 5, II, porta 11. 76075 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi, giovane distinto. Via Carlo Stuparich 15, I. 76053 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero; cameretta, affittansi, due, anche tre persone. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 67588 F

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi. Pietà 31, porta 23. 76019 F

STANZA affittasi, due amici. Via Udine 32, I, porta 12. 76285 F

STANZA affittasi alcuni giorni, distinto signore. S. Francesco 36, porta 3. 76295 F

STANZA grande, vuota, bellissima, luce elettrica, centrica posizione, affitterebbesi uso ufficio, a ditta seria. Via S. Nicolò 13, II. 67748 F

STANZA uno o due letti, bagno, vitto, pressi piazza Venezia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67698 F

STANZA vuota, ingresso libero, eventualmente scrittoio, affittasi. Gatteri 13, II. 67702 F

STANZA ammobiliata affittasi presso coniugi. Gaspara Stampa 6, II, sinistra. 13831 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ferriera N. 19, II. 67634 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Istituto 39, I, destra. 76185 F

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata, affittasi. Via Udine 30, I. 76141 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Imbriani 9, II, (ex S. Giovanni). 76237 F

STANZA bella, davanti, affittasi. Via Giulia 32, primo, scala sinistra. 76233 F

STANZA ammobiliata elegantemente, affittasi a distinta persona. S. Vito 6. 76213 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre N. 33, I, destra. 76195 F

STANZA ammobiliata, per due persone, vitto famigliare, affittasi. Gatteri 28, III, destra. 76189 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Ferriera 35, pianterreno, sinistra. 76167 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi presso coniugi. Genova 17, latteria. 67588 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 31, mezzanino. 67688 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 67646 F

STANZA elegante affittasi distinto signore. Tigor 21, sinistra, mezzanino. 67614 F

STANZA ammobiliata affittasi. XXX Ottobre 4 III, destra. Escluso donne. 67600 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinto signore. Canova 22, porta 22. 67742 F

STANZE ammobiliate 2 affittansi. Via della Ferriera 35-V, sinistra. 76041 F

STANZETTA ammobiliata per 1 persona, affittasi. Via Felice Venezian 10-IV. 67512 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, affittasi. Ind. Piccolo. 67680 F

VITTO fino darebbe distinta signora a 10 distinti signori stabili. Offerte «Tricolore» al Piccolo. 67270 F

VITTO familiare offre famiglia, prezzi miti. Chiozza 49, porta 1. 76051 F

VITTO sano presso famiglia distinta non mestierante, pressi stazione centrale, Roiano. Indirizzo al Piccolo. 67448 F

VITTO presso distinta famiglia a 4 signori distinti stabili. Indirizzo al Piccolo. 76247 F

VITTO buono darebbesi a signori: pranzo, cena, lire 6 in poi. Indirizzo al Piccolo. 76163 F

Istruzione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— G

A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). Ripetizioni per tutte le scuole. Corsi speciali per ex combattenti. Prenotazioni corsi interni inferiori e superiori. Stenografia, contabilità, lingue. Professore delle locali scuole. Ambiente distinto. Disciplina. Tariffa. 122937 G

A. ISTITUTO scolastico «Minerva», Rossini 16, telefono 4720. Preparazione esami riparazione qualsiasi materia. 1608 G

A ISTITUTO scolastico «Minerva», Rossini 16, telefono 4720. Ripetizioni materie scolastiche. 1697 G

AMERICAN professor teaches correct english. Special method. Adress «American» al Piccolo. 67060 G

APERTE iscrizioni corsi interni regolari, scuola, Istituto tecnico, Ginnasio, Liceo, Accademia nautica, commercio. Istituto scolastico «Minerva», Rossini 16. 1609 G

AVVERTONSI allievi scuola musicale Timeus 1, traslocata Mazzini 33-I. 300 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 76199 G

GIOVANI ginnasiali e liceali! Studente universitario dà lezioni e preparazioni ad esami. Via Giustinelli n. 2, porta 1, Udina. 760 G

INGLESE teorico-pratico, conversazione, ripetizioni, insegna maestro. Acquedotto 40, secondo. 76043 G

INGLESE insegna Kastner Michele, Mazzini 21. Informazioni dalle 17-19. 67434 G

LAUREA accurata sollecita compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, Piazza Cavour 108, Napoli. 6744 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III, angolo Corso Vitt. Em. 67732 G

MAESTRA francese tedesco; principianti, adulti 25 lire mensili. Prepara esami. Viale XX Settembre 33, II p., sinistra. Spiegazioni dopomezzodì. 67456 G

MAESTRA mandolino per due signorine cercasi tre ore settimanali. Referenze e pretese offerte «Pera» Piccolo. 67472 G

SIGNORINA 2 ore settimanali per istruzione lingua tedesca a ragazzo cercasi. Offerte «Con pretese» Piccolo. 75543 G

STUDENTE impartisce lezioni a scolari scuole elementari e prime medie. Antonio Caccia 13, III, destra. 76085 G

STUDENTE con molta pratica dà lezioni qualsiasi materia (escluse lingue) preparando ad esami scolari scuole tecniche e ginnasio inferiore. Gatteri 33, V, sinistra. [illegible]

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CAGNA-lupa piccola, con piastra n. 2579, smarrita l'altra sera pressi Volti Chiozza: generosa mancia portandola via Torre Bianca 4, II p., s. 76035 H

CATENELLA oro con madonna smarrita giovedì mattina: onesto rinvenitore riceverà mancia consegnando al Piccolo. 76027 H

CIMOLINO smarrito tra Poggioreale-Dobranle; generosa mancia portandolo mulino di Tomaj. 75729 H

DAL Cacciatore alla Rotonda Boschetto, smarrita borsa comune, con bicchieri, giuocatoli, lavoro, portamonete. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandola via d'Annunzio n. 1, porta 38. 13822 H

PERSONA conosciuta, fu vista accompagnare venerdì cagna lupina: viene pregata verso buona mancia portarla caserma Oberdan, comando 151.o, scanso dispiaceri. 76131 H

RAGAZZINA goriziana ha trovato bagno Lanterna anello cara memoria: pregata scanso dispiaceri essendo conosciuta, portarlo Madonna del Mare 2, II, Manzin. 76133 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI due vuoti affittansi. Valerio, Caffè Fabris, 10-12. Senza buona uscita. 67676 I

APPARTAMENTO ammobiliato 6 camere, camerino, cucina, solaio, scambiasi con altro di 3, possibilmente pressi giardino pubblico oppure viale XX Settembre. Rivolgersi via Rismondo 11, magazzino vini. 75345 I

APPARTAMENTO bellissimo paraggi Stazione centrale, ammobiliato, 4 camere, 2 camerini, cucina, bagno, acqua, gas, ecc. disponibile prontamente. Offerte «67450» Piccolo. 67450 I

APPARTAMENTO massimo centro, I.o piano, elegantemente ammobiliato, sei stanze, camerino, cucina, stanza bagno, telefono, luce elettrica, acqua, gas, disponibile. Offerte «Lussuoso» Piccolo. 76299 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, elegantemente ammobiliato, disponibile prontamente. Offerte sub «Adatto due famiglie» Piccolo. 76179 I

CAMERA e cucina ammobiliate affittansi. Indirizzo al Piccolo. 76293 I

CAMERE due, cucina, acqua, gas, giardino, scambiasi con oltre tre camere, cucina. Scrivere «Sollecito» Piccolo. 67526 I

FONDO, tettoie, recintato, due ingressi, due scrittoi affittasi. Indirizzo Piccolo. 67700 I

MAGAZZINO adatto qualsiasi industria, 100 m. q. posizione centrica, inventario, scrittoio, gas, acqua, telefono, scaffali, affitto minimo, affittasi. Offerte «Industria» Piccolo. 67016 I

MAGAZZINO con scrittoio, telefono, acqua, gas, affittasi senza buona uscita. Viale XX Settembre N. 95, dalle 10-12. 13790 I

MAGAZZINO vastissimo con scrittoio, telefono, vicinissimo stazione, posta, porto, subaffittasi parzialmente. Offerte «Sollecitamente». Ritirero mercoledì sera. 67506 I

MAGAZZINO arieggiato con scrittoio, telefono, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67476 I

MAGAZZINO mq. 40, tre fori, adatto negozio, laboratorio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76239 I

MAGAZZINO vasto, adatto per qualsiasi industria, paraggi S. Antonio Vecchio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76221 I

MAGAZZINO centro, spazioso, acqua, gas, rimesso a nuovo, affitto. Mismasi, Caffè Pitschen. 10-11, 4-6. 76241 I

QUARTIERE cercasi o scambiasi, camera cucina, con altro di 2 camere e cucina o camera, camerino, cucina, pagando spese. Ponzianino 9, porta 6. 67266 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 76115 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, vista giardino pubblico, scambio con simile paraggi Volti Chiozza, Mazzini, Corso. Indirizzo Piccolo. 67494 I

QUARTIERE ammobiliato, 5 stanze, subaffittasi verso cauzione, condizioni stabilirsi. Offerte «40000» Piccolo. 67744 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, confort, via Tiziano, scambiasi con altro città. Indirizzo Piccolo. 67735 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, accessori, ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76145 I

QUARTIERE vuoto 4 o 5 stanze, oppure scambio con altro 2 stanze e stanzino. Via P. Nobile 2, porta 14. 76249 I

QUARTIERE due stanze, cucina, gas, confort, scambiasi con più grande. Offerte «Centro» al Piccolo. 76193

QUARTIERE tre stanze, una ammobiliata, e cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67622 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 matrimoniali, cucina, centralissimo, affittasi primi settembre. Indirizzo Piccolo. 67562 I

QUARTIERINO centralissimo 3 camere, camerino, cucina, ammobiliato, luce, acqua, causa partenza affittasi. Offerte «Giorgio» Piccolo. 67512 I

QUARTIERINO camera, cucina, affittasi. Media 37, III. 76181 I

SCAMBIASI camera, cucina, acqua, gas, primo piano, pressi Ponterosso gratuito cambio piccoli servizi con quartierino anche campagna. Offerte dettagliate Piccolo «Settembre». 67432 I

SCAMBIASI bellissimo quartiere due camere, cucina, acqua e gas, paraggi piazza Garibaldi, con un altro medesimo o più grande, paraggi dal giardino pubblico-via Margherita. Visitare dopo le 11. Indirizzo al Piccolo. 76151 I

SCAMBIASI o affittasi due camere e cucina vuote. Indirizzo Piccolo 67584 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, 2 camerini, con altro 4 stanze, 1 camerino o 5 stanze. Offerte «Via Commerciale» al Piccolo. 75831 I

SCAMBIASI cucina, camera grande con altro. S. Zaccheria 6, III, p. 7. 67490 I

SCAMBIEREI camera e cucina con acqua, gas, con uno di due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 76263 I

SCAMBIO quartiere splendido, soleggiato, centralissimo, 7 stanze, camerino, cucina, bagno, anticamera, luce elettrica, gas, caloriferi, ascensore. II piano, con altro centralissimo I o II piano, 5-6 stanze, tutto confort. Indirizzo al Piccolo. 67354 I

SCAMBIO bellissimo appartamentino stanza, stanzino, cucina, andito, acqua, gas, splendida vista, affitto minimo, con quartiere 3-4 stanze città, buonissime condizioni. Gretta di sopra 276, porta 6. 67236 I

STRUGNANO affittasi settembre ottobre due camere, cucina, cabina bagno, prezzo mite: rivolgersi portinaio, via Scorcola 492. 67440 I

VILLA ammobiliata affittasi 24 agosto. Craglietto, Lazzaretto vecchio n. 41, IV, dalle 12-2. 67360 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO tre vani, possibilmente vuoto, luce elettrica, con giardinetto o terrazza, corte, cercasi. Preferenza paraggi S. Andrea. Offerte «Contanti» al Piccolo. 76297 L

APPARTAMENTO vuoto in casa signorile, 3-4 stanze, cucina, gas, luce elettrica, bagno, cerca distinta famiglia 2 persone. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 66878 L

APPARTAMENTO centrale, ammobiliato completamente, sette locali, cercasi urgentemente. Offerte «Sessanta». 67746 L

APPARTAMENTO di 3-4 stanze, confort, eventualmente semiammobiliato, cercasi. Offerte sub «Compenso» al Piccolo. 67238 L

DISTINTO bancario cerca appartamentino possibilmente in villa. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 67726 L

FAMIGLIA distinta 3 persone adulte, cerca alloggio vuoto, moderno, soleggiato, confort, 5-6 stanze oppure villino città. Offerte «Riparato bora» al Piccolo. 67250 L

FAMIGLIA tre persone cerca quartierino 2 stanze, possibilmente vuoto. Offerte «Moncenisio» Piccolo. 77099 L

OFFRO 1000 lire mediatore mi provvede per ottobre 2 camere, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 67594 L

QUARTIERE 3-4 stanze, bagno, confort, cerco. Offerte: Casella postale 319. 67530 L

QUARTIERE camera cucina cercasi. Offerte «Ernesta» al Piccolo. 67264 L

QUARTIERINO camera cucina, cercasi buonissime condizioni, urgentissimamente. Offerte «1000» al Piccolo. 67716 L

REGALO lire 1000 a mediatore mi procura prontamente quartiere vuoto 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, ecc.. Rivolgersi via Giulia 76, Migliara e Dell'Oro, telef. 38-33. 76015 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A.A.A. FOTOGRAFI dilettanti, grande occasione stok apparati 9X12, con obbiettivo Zeiss-Tessar 1:6,3 otturatore Compur, lire 450. Assortimento di migliori apparati; accessori i più pratici, materiale sensibile il più perfetto, prodotti chimici i più puri. Sviluppo rotoli pellicole gratis. Sconti a fotografi e negozianti. Ditta Carturan, via Roma 6, Trieste. 122709 M

A. A. Camera letto rovere massiccio lire 1360, frassino lucidato 1650, libreria 500. Türk, Rossini 20, pregasi visitare. 12291 M

A. SALOTTINO elegantissimo, diversi colori, lire 300, tavolo tè, 4 pezzi, lire 150, grande assortimento, prezzi senza concorrenza, Türk, Rossini 20. 122921 M

A. LETTI matrimoniali, suste fortissime, letto piazza e mezza 140, vendo causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 67703 M

ALPINISTI! Stivali uomo, donna, vendo occasione metà prezzo. Acquedotto 39, Mitri. 67468 M

APPARATO per studio fotografico con accessori, vendo. Via S. Marco 43-III, Gemona. 76227 M

ARMADIO 6 cassetti, specchio, canapè e susta, vendo. Mazzini 51-II. 76113 M

ARMADIO 4 cassetti, letto, susta, materasso lana, vendo. Ginnastica 7-III, destra. 76119 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina Installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BANCHI falegname, utensili nuovi, vendonsi, prezzo occasione. Impresa Zaninovich, Mazzini N. 17. 13786 M

BARCA (guzzo) 4 m., 2 paia remi, buona occasione vendesi. Farmacia, via Giulia 1, rivolgersi lunedì. 67462 M

BICICLETTA corsa, nuova, altra donna vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 67294 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi lire 450. Broletto 12, calzoleria. 67244 M

BICICLETTA vendesi o scambiasi con altra da donna. Commerciale 345, Gerling. 76123 M

BICICLETTA nuovissima, marca High-Life, 450 vendesi. Azeglio 2-V. 76137 M

BICICLETTA passeggio vendesi. Ponte 6-I p., scala II. 67550 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi buon prezzo. Via Pallini 1-I. 76063 M

BICICLETTA Styria 350; specchiera trumeau, grande cristallo 450; altra intagliata 400; lavamani marmo 120; letto, paglericcio, materasso 180; credenza antica per camera pranzo 800; poltrona cuoio 200; cassoni guardaroba 20, 30, 40; buonegrazie 10; camera pranzo monumentale; cassapanca, divano, quadri, cornici, utensili giardino, tavolini semplici, enciclopedia Universelle; Brockhaus Conversations Lexikon, vendonsi causa partenza, domani lunedì 17-19. Villa Schroeder, Ginnastica 53 A. 76089 M

BICICLETTA mezza corsa e valigia vendonsi. Via Salice 2, tintoria. 67710 M

BICICLETTA corsa vendesi oppure scambiasi con una passeggio. Via Commerciale, angolo via Aleardi, latteria. 67722 M

BICICLETTA donna, altra uomo, vendonsi. Bosco 50-III, destra. 76279 M

BICICLETTA tubolari da corsa, nuova, occasione vendesi causa malattia. Montecchi 3-I, Momesso. 76273 M

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Via S. Maurizio n. 3-I. 67582 M

BICICLETTE (2) militari; altra Stiria, vendo. Bosco 18-III, destra. 76147 M

BICICLETTA donna, germanica, vendesi occasione lire 320. Industria 2-I. 76231 M

BICICLETTA tubolare, 2 tubolari riserva; altra donna, vendonsi. Massimo d'Azeglio 3, trattoria. 76209 M

BICICLETTA da passeggio, ottimo stato, vendesi. Via Istituto 39, p. terra, sinistra, Matelik. 67692 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Gatteri 35-II. 67563 M

BICICLETTA seminuova, completa, vendo. Machiavelli 9-III, porta 14. 67608 M

BICICLETTA Victory, viaggio, vendo occasione. Crosada 12, osteria. 67632 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Cesare Battisti 15, portone. 67624 M

BICICLETTA donna vendesi lire 270. S. Giacomo monte 16, p.terra. 67602 M

BILANCIA decimale 100 chg. vendo prezzo conveniente. Ginnastica 6, liquoreria. 76161 M

BOTTAMI, barili, tinazzi con senta di travi. Rivolgersi Navara, via Criozza. 67414 M

CAMERA da letto massiccia vendesi lire 1500. Deposito via Udine 25. 75909 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, come nuova, occasionissima acquisto. Zermanese 256 C, Treviso. 6752 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni. Gatteri 34-I, p. 6. 67666 M

CAMERA matrimoniale faggio lucida, altra frassino, vendonsi facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 67408 M

CAMERA matrimoniale chiara, elegantissima psiche, vendesi metà prezzo del suo valore, occasione. Via Ferriera 5, Biecher. 67724 M

CAMERA letto nuovissima, mogano, lavorazione triestina, psiche, marmi, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 67704 M

CAMERA massiccia, macchina cucire, 2 biciclette, vendo. Bosco 38-II, p. 9. 67478 M

CANE lupino, bastardo, giovane, vendesi. Via Molino a vento p. 53. 67498 M

CANE da ferma per caccia, istruito, 13 mesi, si vende anche a prova. Guardia caccia Loh, Dutoviano. 76039 M

CANI barboni piccoli, neri, vendo. Via A. Canova n. 19. 67522 M

CARROZZELLA bambini, nuova, bellissima, folo, occasione vendo. Piazza Cavana 6, Pellizon. 76251 M

CARROZZELLA marca Premier, quasi nuova, vendesi occasione. Madonnina 12-IV. 67718 M

CASSA controllo National, per 6 camerieri, adatta per caffè oppure restaurant, vendo per metà del valore. Offerte «Controllo» Piccolo. 67678 M

CASSE controllo «National» ricostruite, occasione; «Anker» qualsiasi modello, risparmio 40-50 per cento, garanzia, facilitazioni di pagamento. Cremonesi, via Trento 5, telef. 12-40. 1546 M

CAUSA partenza vendo in giornata: 2 macchine fotografiche, 1 tappatrice (nichel), damigiane vuote, carro 2 ruote, bottiglie vuote, fusti vuoti, branda di tela. Liquoreria, via Udine 49. 76255 M

CHIUSURA scrittoio completa vendesi occasione. Via Rismondo 11, magazzino. 67656 M

COPERTORE, cortinaggi, vitrages vendo prezzo occasione. Gatteri 23-I, Colautti. 300 M

CREDENZA camera pranzo, lussuosa, modernissima, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 67584 M

CREDENZA a vetri, scrittoio, vendonsi mattinata. Via Volta 10, corte. 67628 M

CUCINA lussuosa, ultimo modello, marmi, rara occasione. Caprin 8-II. 67654 M

CUCINA modello, marmi, laccata bianco, vendesi occasione. Via Ferriera 5, Biecher. 67724 M

CUCINA forte a prezzo conveniente, con e senza marmi, vendesi. Olmo 3, p.terra, Carminatti. 67438 M

CUCINA quasi nuova, stile moderno, vendesi lire 750. Piazza Vico 8, mezzanino, sinistra. 67510 M

DIVANO, paravento, colonna marmo, vendo causa partenza. Alfieri 17-I. 67502 M

DIVANO vendesi occasione. Via del Molino a vento 29-I. 67554 M

DIVANO-letto, ottomana, salottino, pelle, fioraia, tutto nuovo, vendo occasione. Vasari 20-II, sinistra. 67682 M

DIVANO-letto due persone, credenza noce marmo nero, tavolo con crociera per 12 persone, focolaio a gas, vendonsi. Esclusi rivenditori. S. Giacomo in monte 12-IV, destra. 67620 M

FLOBERT cal. 12 mm. vendesi occasione. Via Pietà 20, fabbro. 13834 M

FONOGRAFO con diversi dischi vendesi. Indirizzo Piccolo. 76045 M

FUCILE «Pieper», calibro 16 mill., vendesi, occasione. Telefonare 4-91. 13793 M

«GLORIETTE» nuovissima, in ferro e tende per giardino, campagna, vendonsi occasione. Rivolgersi 15-17, via Parini 4-I. 67690 M

IMPERMEABILE gomma, bleu, da donna, vendesi prezzo conveniente. Via Alessandro Vittoria n. 2, IV. 76177 M

LETTI nuovi, suste, materassi crine, lana, lanetta, sgabelli lire 80, chiffonniers 220; altri mobili singoli, vendonsi. Fonderia 3. 75667 M

LETTI nuovi 50, faggio lucidi 80, suste 50, materassi 30, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 67704 M

LETTINO bambini, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1620 M

LETTO, susta, ottimo stato, vendo dalle 8-10. Rismondo 4-6. 76081 M

LETTO da 1 persona, con susta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67564 M

MACCHINA cucire produzione germanica, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1621 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendo giornata. Via Udine 51-III, destra. 75949 M

MACCHINA fotografica vendesi lire 100, occasione, dalle 2-5. Crammelin-Perdich, via degli Artisti 3-III. 67616 M

MACCHINA scrivere visibile, buonissima, occasione vendesi. Grammolin-Perdich, dalle 2-5, via degli Artisti 3-III. 76175 M

MACCHINA calze, buon prezzo, vendesi. Molingrande 2, p. 10. 67591 M

MACCHINA fotografica 9X12 Ica Aplanat 1:8, con accessori, vendesi occasione. Del Col, Ruggero Manna 11. 67506 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, garantita, vendesi. Piazza Foraggi 190-I, Renner. 67568 M

MACCHINE da scrivere 2, Smith Premier, buonissimo stato, vendonsi occasione lire 650 cadauna, sdaziate. Rivolgersi Puntofranco 2, porta 32. 35677 M

OLEANDRI grandiosi (3) vendonsi. Rivolgersi Guardiella Scoglietto 265. 67566 M

ORDIGNI, banco, morsa, fucina da fabbro, vendo. Lucio Papiriano 22, casette operaie, San Giacomo. 67436 M

OROLOGIO precisione, marca svizzera, tascabile, tipo marina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67538 M

PASSEGGIO bambini vendesi. S. Lazzaro 20, porta 22. 67644 M

PIANINO, pianoforti viennesi, grande assortimento, facilitazioni pagamento, vendonsi. Olivo, Udine 18. 122830 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendo: facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra. 65608 M

PIANINO concerto, lussuoso, ottave setteunquarto, vendesi partendo. Richieste «Piastrametallo» Piccolo. 76203 M

PIANO buono stato vendesi causa partenza, lire 1200. Pondares 9-I. 76029 M

PIANOFORTE buonissimo, viennese, avorio, vendesi 900 lire. Corso Garibaldi 27-I. 67484 M

POLTRONE moderne, laccate bianco, fioraie, vendonsi. Olmo 14, porta 8. 67604 M

SALOTTO francese ricchissimo, composto molti pezzi, vendo causa ingombro, prezzo bassissimo. Via Malcanton 7-II, sinistra. 67606 M

SCRITTOIO con galleria vendo occasione. Cartoleria. Madonnina 11. 67720 M

SCRIVANIA massiccia grande, vendo occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 300 M

SCRIVANIA grande, 6 cassetti, 1 vano, vendo prezzo minimo. Settefontane 483-I. 76129 M

SPECCHIO molato dorato, lire 400, più letto, vendo, Chiozza 50, mezz.. destra 76289 M

STANZA da pranzo, in noce americana, con specchi e cristalli molati, marmi, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito, Via Udine 25. 75907 M

STOFFE uomo inglesi e nazionali, vendo sotto prezzo costo per eliminazione dell'articolo. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 76305 M

TAPPETO Bruxelles imitazione Smirne, 5.75x6, lire 800; altro antico ricamato, 2.80x2.20; 750; «Sziras» 4.45x1.65, 2500, vendo causa partenza domani lunedì, 17-19, Villa Schroeder, Ginnastica 53 A. 76037 M

TAVOLA allungare, orologi, altri oggetti. Mazzini 46, porta 12. 67658 M

TAVOLO pranzo, 6 sedie, letto, susta metallica, sgabelli, lavabo, grande fioraia, tutto pulitissimo, vendo prontamente. Via Malcanton 7-II, sinistra. 67606 M

VALIGIE grandi, 1 cuoio, 1 fibbra, vendo. Cereria 12, porta 12. 13836 M

VESTITI, golfs seta, cappelli, vendo occasione. Battisti 10, porta 22. 76091 M

VESTITI uomo, finissimi, assortimento calzoni, sacchetti alpagas, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 75865 M

VESTITI signora, modelli, lana, seta, nonchè veste di casa, vendo grande occasione. Via Ferriera 4, presso deposito mobili. 67724 M

VESTITO, spolverino, scarpe, ombrello signora, crêpe de chine finissimo, sandali, valigia, vendo occasione. Commerciale 30, porta 7. 76261 M

VIOLA d'autore, finissima, vendo. Giulia 16-IV, porta 19. 76271 M

VIOLINI 2 da concerto, vendo occasione. Machiavelli 1-II, sinistra. 13835 M

VIOLONCELLO d'autore Kulkavi, con busta di legno, lire 500. Francesco Piccoli, Pirano. 1659 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENTI! Compro mobili camere complete, nonchè singoli pezzi. Macchine da cucire, biciclette, casseforti, grammofoni, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi o scrivere: via Becherie 5, magazzino. 13823 8N

CERCHIETTO per cinghia 5/8 pollice, cerco. Offerte «Moto» al Piccolo. 76191 N

CUCINA completa, laccata bianco, buone condizioni acquistasi prontamente. Offerte, prezzo, «Ezio» al Piccolo. 67543 N

FAZZOLETTINI tela batista, fatti mano, acquisto. Moisè Luzzatto 15, scendere un piano dal portone. 76105 N

LINOLEUM acquisto. Via Chiozza 36-II, porta 5. 76023 N

MACCHINE cucire, anche guaste, cercansi. Giuliani 29, I, Ginestra. 76287 N

METALLI, zinco, piombo, rame ecc., compero. Coen, via Pane 2. 1497 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 122705 N

PULEGGIA in ferro, legno o ghisa, usata o nuova, diametro 1350-1400, larghezza 200/300, in 2 pezzi, cerco. Indirizzo al Piccolo. 76261 N

TAVOLI disegno grandi, acquisto. Offerte con misure: Michelazzi, Segantini 4-IV. 76165 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16-I, orefice. 122704 O

ALLEVATORI bestiame! Arrivata pasta avareata, vendesi in piccole partite. Via Udine 10. 67556 O

AMBRA, coralli, perle, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 76265 O

COPERTE imbottite grande partita, vendo a singoli pezzi e all'ingrosso. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 76303 O

DEPOSITO latte via Geppa 12, offre fior di latte a litro. Giornalmente fresco. 76245 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col Liquore Godina. Farmacia R. Godina Trieste, S. Giacomo. 324 O

FERRAMENTA e metalli vecchi compero a prezzi massimi. Pinta, via Tesa 15. 65595 O

GIOIE, pagando molto bene, compero qualunque specie. Offerte «Presto» al Piccolo. 67714 O

L'ARTERIOSCLEROSI è una malattia dei vasi sanguigni, colpisce quasi tutti gli individui che abbiano trascorso l'età media, dà molestie continue con cefalee, stordimenti, debolezze di mente, ecc.. Un rimedio efficace contro questa malattia è la «Jodoparillina», ch viene preparata dalla Farmacia R. Godina Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

Questa notte cessava di vivere, dopo penose sofferenze, munito del conforto dei suoi cari

EDOARDO CLEMENCICH

lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA**, la figlia **MARIA PIA** col marito **BENVENUTO DE VIDA** ed il nipotino **OTTONIELLO**, che, unitamente agli altri parenti tutti, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo domenica, alle ore 10.30, partendo dalla via Scipio Slataper N. 6, direttamente al camposanto.

Trieste, 12 agosto 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Per espresso desiderio dell'Estinto, si prega di astenersi dall'invio di fiori.

Nel sorriso della splendida giovinezza è vinta da inesorabile morbo, contro il quale aveva virtuosamente lottato, si addormentava serena nell'eterna pace del Signore

ALBERTA VIOLA

impiegata postale

Con indicibile strazio, i genitori **MARIA** e **GIACOMO**, i fratelli **BRUNO** (assente) e **CARLO**, le sorelle **AMELIA** ed **ANNA**, a nome pure di tutti gli altri parenti, dànno parte di tale immatura ed irreparabile perdita a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno lunedì 14 corr., alle ore 10, dall'Ospitale della Maddalena, direttamente al Cimitero.

Trieste, 12 agosto 1922.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

PAOLA GIURAS

Anni 24, si spense serenamente quest'oggi, dopo brevi e atroci sofferenze, confortata dai suoi cari, lasciando il desolato padre **LUCA**, la sorella **MARIA**, il fratello **LUCA**, lo sposo **RENATO**, la famiglia **MISSETICH**, la zia **DOMENICA PASQUALI**, la famiglia **BERNETICH**, nonchè gli altri congiunti, che partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno lunedì 14 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale Regina Elena.

Trieste, 12 agosto 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, sentiamo il dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti a tutti i buoni che vollero onorare la benedetta memoria della nostra adorata

BRUNETTA

Vada all'esimio dott. Ruzzier eterna riconoscenza per le cure illuminate e affettuose prodigate alla nostra diletta.

Trieste, 12 agosto 1922.

Famiglia GIUSEPPE ROSSI

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE cercasi. Preferenza pratici vendita lotti a rate mensili. Buon guadagno. Rivolgersi via Machiavelli 19-II. 67416 P

FARINE, grani e coloniali assumerebbe rappresentanze Molino Kühnel, Gorizia. 1642 P

PIAZZISTA ramo carboni, serio, capace, cercasi da importante azienda. Offerte con referenze «Combustibili» al Piccolo. 1658 P

RAPPRESENTANTI ogni comune cercansi: vendita brevettato interruttore elettrico (gradua luce lampadine riducendo consumo). Fabbrica «Bici», Filiberto 190, Roma. 6717 P

VIAGGIATORE trentaduenne, presenza, coltura, impiegherebbesi per ottobre o novembre, presso ditta primaria importanza. Viaggiò con successo casa americana esportazione. Dispone aderenze personali ambienti commerciali industriali e ministeriale. Ottimo organizzatore. Eventuali subagenzie; referenze primo ordine. - Scrivere: «MSSRSS», Hotel Miramar, Pola. 122917 P

VIAGGIATORE serio, conoscenza lingue, lunga pratica Venezie Giulia Tridentina, Veneto, con affezionata clientela ramo salumi, grassi, affini, profondo ramo caffè, droghe, cerca migliorare posizione presso importante ditta. Offerte «Importante» al Piccolo. 67652 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

MOTOCICLETTA vendo. Rittmeyer 14, officina. 67610 Q

MOTOCICLETTE 2, funzionamento perfetto, vendo occasione. Canova 21, porta 20. 76223 Q

MOTOSCAFO 5 metri, un cilindro, ferro, vendesi 2200. Martinolich, Zivnostenska Banka. Trieste. 75549 Q

MOTOSCAFO vendesi causa partenza, vera occasione. Informazioni: Monfalcone, Marcelliana N. 77. 67286 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA industriale di grande sviluppo cederebbesi, capitale occorrente lire 300.000. Indirizzo al Piccolo. 122892 R

CAFFÈ-buffet centrico, vendesi, facilitazione pagamento. Offerte sub «Ucia» Piccolo. 75891 R

CAFFÈ popolare, vendo buonissimo prezzo, causa partenza. Rivolgersi Gasner, caffè XXX Ottobre. 67528 R

CAPITALI per prime intavolazioni cerco. Offerte: Bruno Giusto, Valdirivo 33. 500 R

DROGHERIA bene avviata, centro, vendo. Indirizzo al Piccolo. 600 R

ENOLOGO licenziato R. scuola superiore, con capitale, cerca socio capitalista con cantina nell'Istriano, per manipolare vini istriani e altri tipi. Per schiarimenti rivolgersi via Lavatoio 3. 76135 R

LATTERIA vendesi o affidasi consegna. Acquedotto 57, pt. 75235 R

LOCALE commestibili cedesi. Via Molin a vento 4. Rivolgersi bar Abbracianti, via Gelsi 7, dalle 12 in poi. 67662 R

MAGAZZINI grandi carbone, vendo. Via Piccardi 12. 76243 R

NEGOZIO commestibili arredato, con o senza merce, vendo. Indirizzo al Piccolo. 67002 R

NOLEGGIO biciclette cedesi anche vuoto. Via Tomaso Luciani 24. Rivolgersi Scuole Nuove 19. 76211 R

QUARTIERE e botteghino cedonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 67306 R

TRATTORIA rimessa completamente nuovo, inventario, cantina sotterranea, luce elettrica, punto centralissimo, cedesi partenza. Offerte «Occasione» al Piccolo. 67018 R

TRATTORIA centrica, prezzo eccezionale: barbuffet, pure centrico, vendo. Via Valdirivo 33, agenzia. 650 R

TRATTORIA prenderei in appalto, dando cauzione. Offerte dirette: «Lunigiani» al Piccolo. 500 R

TRATTORIA acquisterei se occasione, da 15-30.000 lire. Offerte «Brunatti» al Piccolo. 500 R

500 cerco garanzia, condizioni che verranno richieste. Offerte «Chauffeur» al Piccolo. 67458 R

3500 cerco, fortissimo interesse. Offerte in giornata «Massima sicurezza» al Piccolo. 67470 R

8000 cerco verso cambiale 6 mesi, restituisco 9500, massima garanzia, esclusi mediatori. Offerte «Solida garanzia» al Piccolo. 67798 R

Acquisti e vendite di case o terreni

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CANTINA al mare, a poche miglia da Trieste, completamente arredata per vinificazione di circa 2000 ettolitri di vino, acqua, luce, eventualmente casa d'abitazione, vendo causa partenza, sotto prezzo. Scrivere «Occasione» al Piccolo. 74581 S

CASA 2 quartieri, piccolo terreno, paraggi Roiano, vendo. Indirizzo al Piccolo. 67564 S

CASA Cittavecchia, pianoterra, magazzino, 3 piani; soffitta abitabile, ottimo stato, vendo 12.000. Indirizzo al Piccolo. 76073 S

CASE 2 con campagna, 1 quartiere libero, vendo. Indirizzo al Piccolo. 76195 S

CASETTA 2 camere, cucina, grande veranda, orto, bella posizione, vendo prontamente. Indirizzo al Piccolo. 67504 S

CASETTA, campagnetta, acqua, pronta abitazione, vendo occasione. Ind. Piccolo. 76139 S

HOTEL, edificio e inventario, in piena efficienza, pressi Trieste, vendo prontamente prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 76301 S

VILLA Fiesso, ammobiliata, vendo occasione, eventualmente permutasi merce. Indirizzo al Piccolo. 67656 S

VILLETTA nuovissima giardino, confort, pronta abitazione, centrica posizione, vendo. Indirizzo al Piccolo. 76291 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

GRIGNANO, Villa Maddalena, vicina ai bagni, splendida posizione, affittansi 2 bellissime camere. 13827 T

RIVIERA di Semedella, presso Capodistria. Albergo ristorante «Venezia», 30 camere ammobiliate, bagni di spiaggia, pensioni complete, prezzi modici, aperto tutto l'anno. Prop. cond. Vincenzo Calore. 122925 T

Dopo breve e penosa malattia spirò venerdì, alle 22, la buon'anima di

Natale Millovaz

negoziante

La desolata consorte **CRISTINA** nata **COCIANCICH** e il fratello **ANTONIO MILLOVAZ** partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 13 corrente, ad ore 17.

Monfalcone, 11 agosto 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Le sottoscritte, profondamente addolorate, annunciano la repentina morte della loro dilettissima

ANNA

avvenuta ieri in seguito a fatale disgrazia.

I funerali della cara estinta avranno luogo lunedì 14 corrente, ad ore 10, partendo il mesto convoglio della cappella dell'Ospedale civico.

Trieste-Capodistria, 12 agosto 1922.

Famiglie:

BURLINI, BUDICA e SALVAGNO

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori o con la loro presenza vollero onorare la memoria della nostra adorata figlia, rispettivamente sorella

CARMELA STEFFE'

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

La dolenti famiglie:

STEFFE', LEONI

ed il fidanzato **PIETRO FRANCESCHINI**

VILLEGGIATURA Preaipi Carniche, posizione amena sul Tagliamento, aria saluberrima, stazione ferroviaria, pattinaggio, escursioni incantevoli, prezzi miti. Informazioni: Riuniti alberghi Cicuto-Mecchia, Valeriano (Udine). 75105 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

BOTTAMI, barili, tinazzi, con senta di travi. Rivolgersi Navara, via Chiozza 28. 67414 U

DESIDEREREI conoscere simpaticissima signorina, amante divertimenti, possibilmente conoscente tedesco, scopo matrimonio. Offerte «Studente medicina» al Piccolo. 64392 U

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, si combattono efficacemente con la «Pozione di Bismuto» aromatizzata, per adulti e bambini, preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DONNA giovane, bella presenza, onesta, conoscerebbe scopo matrimonio, signore vedovo anche con figli. Offerte «Giuseppina» Piccolo. 67694 U

DURANTE la presente epidemia di tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che, corrispondendo meglio all'uso teraupetico, resero i migliori servizi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina Godina». Trovasi nella nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto femminile. Corso Vittorio Emanuele 19. 67750 U

GIOVANE elegante sposerebbe signorina bella, onesta, brava, anche poverissima. Offerte «Fortuna» al Piccolo. 76283 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, colloca neonati. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 12 ex 78, telef. 20-64, villa propria. 76153 U

LEVATRICE accoglie gestanti a domicilio. Via Udine 32, Orel. 67740 U

NON date retta chiacchiere. Usate Astorpop, mondiale insetticida garantito. Diffidate tutti prodotti sconosciuti. 76125 U

OGGI 13 agosto e tutte le feste successive, grande ballo all'aperto, piattaforma con orchestra teatro Verdi. Trattoria «ex Hotel Piccolo», Barcola. Giovanni Petricovich. 122759 U

RAGAZZA intelligente, cerca marittimo, ferroviere, scopo matrimonio. Offerte «Fortuna» al Piccolo. 75597 U

RECANDOMI Milano per affari mercoledì mattina, accetterei commissioni. Ind. Piccolo. 67672 U

RECALASI scimmia brasiliana persona cuore. Teresina Cozoi, Solitario 23-II. 67560 U

SALA Sauro, Michele 12, grande festa danzante dalle 17 in poi. 660 U

SOCI cercansi per la miglior caccia palude-monte, vicinanze Trieste. Ind. Piccolo. 67526 U

VIENNA: chi si reca, abbisognando d'interprete italiano, rivolgasi Ferdinando Koroschitz III Ungargasse 27-29. 67712 U

21. Partita giovedì da dove mi trovavo, sarò metà corrente in patria, agogno ardentemente rivederti. Infiniti 122939 U